



Istituto Comprensivo Falcomatà Archi



**Dirigente Scolastico
Dott.ssa Corrado Serafina**

REVISIONE PTOF 2022/2023



DELIBERA Collegio Docenti del 07/11/2022

DELIBERA Consiglio Istituto del 09/11/2022

REVISIONE PTOF- A.S. 2022-2023

Si allegano le modifiche al PTOF 2022/2025, revisionato sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2022/23, 2023/24 e 2024/25 (art.1, comma 14, legge n.107/2015). Prot. n. 7959 del 25/10/2021 (Delibera dal collegio docenti del 13/09/2022)

Indice pag. 2	pagine
Premessa	3
-Analisi del Contesto e bisogni del territorio.....	3
-Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al Ptof 2022/2025.....	5
-Il nostro istituto.....	6
Capitolo 1- Ripartenza in sicurezza a.s 22/23	8
1.1 Traguardi e obiettivi.....	11
1.2 Obiettivi di processo PdM.....	12
Capitolo 2- Scelte organizzative e gestionali	14
2.1 Strategia e Innovazione.....	14
2.2 Modello organizzativo e Organigramma.....	14
2.3 Aree dello STAFF dirigenziale.....	15
2.4 STAFF completo	16
2.5 Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza.....	22
Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	22
3.1 Piano Scuola 4.0.....	23
3.2 Attività previste in relazione al PNSD	24
3.3 Progetto FORMAZIONE EIPASS /certificazioni eipass.....	25
3.6 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.....	27
Capitolo 4 – Offerta formativa	28
4.1 D.M. n.35 del 22 giugno 2020, di “Adozione Linee guida” art. 3, Legge 20 agosto 2019, n. 92.....	28
4.2 Progetti di ampliamento/arricchimento offerta formativa- Piano Estate-III fase PON - Programma Operativo Nazionale - Fondi Strutturali Europei -2014-2020.....	29
4.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR	53
4.4 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale.....	55
4.5 Organizzazione Tempo scuola.....	57
4.6 Pari opportunità -Linee guida nazionali di Educazione al rispetto (art. 1 comma. 16 L. 107/2015).....	57
4.7 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.....	58
4.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica - Piano d'Inclusione a.s.2022/2023.....	59
4.9 Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica scuola primaria e secondaria	83
Capitolo 5- La valutazione della scuola: d. lgs. 13/04/2017, n. 62	86
5.1 Norme per la valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.....	86
5.2 La valutazione nella didattica a distanza.....	95
5.3 Validità dell'anno scolastico.....	100
Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliari	107
Capitolo 7- Risorse umane	110
7.1 Organico di fatto.....	110
7.2 Organico potenziato.....	113
Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate	113
Capitolo 9- Documenti allegati al PTOF 2022/2025	121

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

La **REVISIONE** del PTOF 2022/2025 per l'anno scolastico 2022/2023 presenta aggiornamenti e modifiche rese necessarie dal nuovo assetto scolastico e dalla reale disponibilità di locali, risorse umane ed economiche, come da allegati che ne costituiscono modifiche ed integrazioni.

Nella revisione si è tenuto conto:

- della Legge 20 agosto 2019 n.92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e del Decreto Ministeriale n.35 del 22/06/2020 di adozione delle LINEE GUIDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
- del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, aggiornato SU Scuola in chiaro nell'anno scolastico 2021-2022
- del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti del 28/06/2021 e della delibera del consiglio d'istituto del 29/06/2021;
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e del Documento MIUR 22.02.2018: le nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo scolastico;
- della Legge 20 agosto 2019 n.92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e del Decreto Ministeriale n.35 del 22/06/2020 di adozione delle LINEE GUIDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
- del PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19 – Integrazione del documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 delibera del consiglio istituto n. 3 del 13/09/2022
- dei Piani gestionali e organizzativi del funzionamento scolastico a.s. 2022/2023- delibera del collegio docenti e del consiglio del 13/09/2022
- delle Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023) Versione 5 agosto 2022
- delle "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia a.s. 2022-2023"Versione 11 agosto 2022
- della Nota MI "Vademecum illustrativo e faq con le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, per l'a.s. 2022 -2023" prot.n.1199 del 28/08/2022
- della Nota MI "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023" prot 1998 del 19/08/2022
- del DVR- Documento di Valutazione dei Rischi dell'I.C. Falcomatà' - Archi Prot. 5915/VI-9 del 27/08/2021 e successive modifiche
- della nota MI prot. 72611 dell'1 /09/2022-"Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19"
- della circolare n. 10 del 05/09/2022 "Disposizioni per il contrasto al COVID in ambito scolastico" – a.s. 2022/2023.

VISTA la nota MI prot. n. 0023940 del 19/09/2022

Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

Visto il **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA** Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 3.2: Scuola 4.0

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto comprensivo Falcomatà Archi comprende i plessi dislocati nel territorio di Archi, situato nel nord della città di Reggio Calabria e, a sud- est, le scuole dei quartieri residenziali di S. Caterina, S. Brunello e Vito Inferiore che insieme costituiscono la III circoscrizione comunale.

Il contesto socio-economico del territorio in cui si trova l'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" risulta di livello medio con caratteristiche di eterogeneità e una limitata presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte dei tre ordini di scuola, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta diversificata. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale discreto, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree d'intervento e di implementazione del curricolo previste nel PTOF.

Ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola, se ben architettata nei suoi valori educativi, deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale che, se non sostenuto rischia anche il depauperamento.

In più circostanze la società, ed oggi le istituzioni, forti delle innovazioni normative in atto, hanno chiamato in soccorso le arti: con musica, poesia e prosa si cerca empaticamente di far sentire quanto bisogno ci sia di una comunità coesa intorno ai principi di giustizia e legalità.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Sebbene la situazione epidemiologica sia diversa da quella del 2021 e si caratterizzi attualmente per un impatto clinico dell'epidemia contenuto, attribuibile all'aumento progressivo dell'immunità indotta da vaccinazione/pregressa infezione oltre che alle caratteristiche della variante Omicron, non è possibile prevedere quale sarà la situazione durante questo anno scolastico. Allo stato attuale delle conoscenze e della situazione epidemiologica si prevedono quindi misure standard di prevenzione da garantire e possibili ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio, prevedendo un'adeguata preparazione degli istituti scolastici che renda possibile un'attivazione rapida delle misure al bisogno.

Il nostro Istituto si è impegnato ad assumere un'organizzazione funzionale per l'anno scolastico 2022/2023 che, nel rispetto delle fasi previste di studio e rilevazione dei bisogni, ha attuato un piano di avvio che riuscirà a garantire l'attività in presenza e in sicurezza. A tal fine si fa rinvio alle attività gestionali riscontrabili negli atti pubblicati e diffusi sul sito e alla normativa relativa alla sicurezza come documentato nel **PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19**.

L'analisi dei bisogni, in particolare, permette di centrare l'azione didattica sul soggetto da formare, assumendone in carico istanze, aspettative e identità che riguardano la sua identità. Permette inoltre di predisporre positivamente i soggetti all'apprendimento.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato, come nel quartiere di Archi, è in grado di offrire. L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi. Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

L'alleanza tra scuola e famiglia costituisce un elemento centrale per il successo scolastico di tutti i nostri studenti. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica.

La scuola, punto di maggiore impatto e di più difficile organizzazione e gestione, sia per quanto riguarda la sicurezza sia per gli aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e pedagogico-didattici ha necessitato di forte impegno di energie umane e finanziarie destinate dal MI con apposite decretazioni. Anche per la nostra istituzione si è imposta, quindi, una riflessione organizzativa e didattica che ha fatto leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

Quest'anno la ripresa delle attività scolastiche è stata effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

L'Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. La scuola deve organizzare le unità di apprendimento, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo –Gestionale al PTOF 2022/2025

Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree:

1.SORVEGLIANZA SANITARIA A TUTELA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato, da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione. L'obiettivo perseguito è contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica.

È opportuno, quindi, definire un insieme di misure di prevenzione di base da attuare sin dall'avvio dell'anno scolastico e individuare ulteriori possibili misure da realizzare su disposizione delle autorità sanitarie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino, al fine di contenere la circolazione virale e proteggere il personale scolastico, la popolazione scolastica e le relative famiglie. Le indicazioni previste nel protocollo di sicurezza dell'istituto sono finalizzate a garantire principalmente la frequenza scolastica in presenza. **A partire dal 1° settembre 2022 per il contesto scolastico non sono previste norme speciali connesse al virus SARS-CoV-2. Alla luce, pertanto, dell'evoluzione della situazione epidemiologica e dell'aggiornamento del quadro normativo si procederà ad una verifica che consenta di valutare una eventuale modifica della organizzazione del lavoro significativa ai fini della salute e sicurezza di tutti. Il Dirigente scolastico, se necessario, integrerà il Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.**

2.AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA- METODOLOGICA

Durante il periodo di emergenza sanitaria, dall'a.s. 2019/20 all' a.s. 2021/2022 il Dirigente Scolastico ha attivato modalità di DDI per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nella scuola, ha avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità al fine di contenere il contagio all'interno dei plessi scolastici alla luce del piano di utilizzo e del sovraffollamento secondo l'indice prescritto dalle disposizioni governative. La priorità, come per l'a.s. 2021/2022, sarà la didattica in presenza ed in sicurezza nello svolgimento delle funzioni di didattica curricolare ed extracurricolare.

In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti, a Settembre, sono state indicate le seguenti priorità:

- Potenziare la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline laboratoriali e professionalizzanti;
- Mantenere attive le piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie al fine di procedere celermente in caso di emergenza ad attivare percorsi di DDI secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente;
- Prevedere una didattica capace di salvaguardare le specificità con un approccio laboratoriale;

3.POTENZIAMENTO DEL RUOLO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL CURRICOLO - Legge 92/2019.

Il Dirigente Scolastico intende stimolare il ruolo strategico trasversale della Educazione Civica, introdotta nel curriculum di istituto nell' anno scolastico 2020/21, implementandola lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche

che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento, l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

Nell'ambito della trasversalità dell'insegnamento di educazione civica per quanto concerne la costituzione e l'educazione digitale i docenti possono concorrere all'acquisizione delle competenze legate ai seguenti obiettivi:

- conoscere ed analizzare comportamenti per la prevenzione dei comportamenti a rischio per la propria e l'altrui incolumità nello specifico volto al contenimento della diffusione del contagio Sars-Cov-2
- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso le tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati
- cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

Tali competenze, declinati in abilità e conoscenze, sono da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

4)DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Alla luce delle problematiche presenti in ciascun plesso scolastico ed in ogni ordine di scuola, il soddisfacimento della richiesta di spazi formulata in più circostanze anche in risposta ai monitoraggi predisposti dal MIUR e sollecitati all'amministrazione comunale con più note, rappresenta, unitamente all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera da parte del Comune, il prerequisito fondamentale per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza . Il servizio scolastico viene assicurato in presenza ed in sicurezza con l'adozione di misure di accompagnamento, volte a contenere i rischi da contagio covid. L'organizzazione , pertanto, è improntata a garantire che gli alunni frequentino in presenza , prevedendo interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni di tutti gli anni di corso e ordini di scuola .

5) AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI. Il Dirigente Scolastico sorveglia affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo che l'attività si svolga in presenza ed in sicurezza. Il Dirigente Scolastico ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica con particolare attenzione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali. Tutte le componenti sono state sollecitate a contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni con lo scopo di coinvolgere il più possibile gli alunni, costretti, negli ultimi anni a un distanziamento forzato a causa della pandemia , sollecitando costantemente la motivazione ad apprendere e strappandoli dall'isolamento . Sono e saranno convocate riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza per il coordinamento dei gruppi di lavoro e studio ed il regolare svolgimento delle attività collegiali.

IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi", costituito dal 1 settembre 2012, comprende le scuole ricadenti sul territorio della città metropolitana dei quartieri di Vito, S. Brunello, S. Caterina ed Archi.

L'istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di n. **8 punti di erogazione**, di cui 4 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia e 2 scuole secondarie di I grado.

Con decreto USR Calabria n. 2282 del 17/02/2012, concernente il piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle reti scolastica, la DD. Falcomatà, la S.M. Ibico e l'I.C. Archi hanno dato corpo all' Istituto denominato Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ricadente sui territori di S. Brunello, S. Caterina ed Archi.

Popolazione scolastica a.s. 2022/2023

SCUOLE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO ALUNNI
1. Infanzia Archi Centro	3 sezioni:	PRIMA 12 SECONDA 21 TERZA 16 TOT 49
2. Infanzia Santa Caterina	6 sezioni:	PRIMA 17 SECONDA 16 TERZA 19 QUARTA 24 QUINTA 20 SESTA 21 TOT 117
3 .Primaria Santa Caterina (Le classi: 1 B, 1 D, 2 D, 5 B,5 D ₂ sono dislocate nel plesso associato di Vito,)	20 classi	4 PRIME 73 4 SECONDE 80 4 TERZE 61 4 QUARTE 87 4 QUINTE 72 TOT 373
4. Primaria San Brunello	5 classi	PRIMA 10 SECONDA 19 TERZA 14 QUARTA 12 QUINTA 20 TOT 75

5. Primaria Archi	9 classi	2 PRIME	29
		1 SECONDA	21
		2 TERZE	26
		2 QUARTE	26
		2 QUINTE	28
		TOT	130

SCUOLE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO ALUNNI	
6 .Secondaria di I grado Ibico/Pirandello (Corso di strumento 1 D . 2 D, 3 D nel plesso della Scuola primaria di S. Caterina)	12 classi + 3 classi corso strumento	5 PRIME	95
		5 SECONDE	91
		5 TERZE	98
		TOT	284
7. Secondaria I grado Klearchos	6 classi	2 PRIME	27
		2 SECONDE	29
		2 TERZE	27
		TOT	83
TOTALE 8 PLESSI <u>Plesso associato di Vito, che a causa dell'emergenza COVID-19 per questo anno scolastico ospiterà un distaccamento di alcune delle classi della scuola Primaria di S. Caterina (1 B, 1 D, 2 D, 5 B,5 D)</u>	<u>60 classi</u>	<u>ALUNNI 1111</u>	

Capitolo n.1- "RIPARTENZA in sicurezza a.s. 2022/2023

La necessaria ripresa delle attività scolastiche dovrà essere effettuata tenendo conto di un complesso sistema di fattori quali sicurezza, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute, fattori ritenuti deficitari negli anni scolastici trascorsi in emergenza per carenza di spazi messi a disposizione dall'ENTE.

Nell'aggiornamento delle planimetrie funzionali si è continuato a tenere conto dell'area dinamica di passaggio e di interazione tra banchi e banchi e tra banchi e cattedra/lavagna tale da garantire una superficie adeguata e comunque sufficiente per garantire in ogni caso lo spazio di movimento.

Deve essere assicurato, attraverso una riorganizzazione degli spazi interni alla scuola, un rientro in presenza che:

1. privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di proseguire con la differenziazione di ingresso e uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento;

2. metta in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, siano essi studenti e/o personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, biblioteche, mense, bagni, sala insegnanti, etc.);
3. riduca al minimo la presenza nei locali dell'istituzione scolastica di utenti non direttamente collegati con la didattica, tranne nei casi in cui tale presenza sia strettamente necessaria (es. entrata /uscita dalla scuola dei bambini dell'infanzia);
4. limiti l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

COLLABORAZIONE

E' necessario che personale, famiglie, studenti e studentesse si attengano scrupolosamente alle indicazioni riportate nel regolamento d'istituto al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza. La situazione di contagio da virus SARS-CoV-2 richiede l'adozione di opportune attenzioni per la tutela della salute dell'intera Comunità scolastica, nella consapevolezza che la ripresa delle attività didattiche, seppur controllata, non consente di azzerare il rischio di diffusione del virus.

L'alleanza tra scuola e famiglia costituisce un elemento centrale nella strategia del contenimento del contagio. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica.

INGRESSI SOGGETTI ESTRANEI

I soggetti estranei dovranno rispettare le procedure di accesso previste al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale che presta la propria attività lavorativa all'interno dell'Istituto scolastico. Rimane ferma la regola che all'interno dei locali possono accedere esclusivamente soggetti appartenenti all'amministrazione (docenti e ata) ovvero prestatori d'opera dalla stessa incaricati (assistenti educativi esperti esterni). Altri soggetti esterni genitori/fornitori /manutentori saranno autorizzati ad accedere in casi eccezionali, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I dispenser igienizzanti per le mani saranno presenti in ogni aula, nonché materiale per igienizzare al cambio dell'ora la postazione del docente. Al cambio dell'ora e durante l'intervallo previsti per ogni spazio didattico si richiede di arieggiare i locali. Il docente si farà carico di garantire il rispetto delle misure igieniche e sovrintenderà le operazioni igienico-sanitarie prescritte.

I docenti e il personale ATA saranno chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

All'inizio delle lezioni gli studenti saranno accompagnati nelle classi dai docenti della prima ora, così come alla fine delle lezioni gli studenti saranno accompagnati alle uscite dai docenti dell'ultima ora, seguendo i medesimi percorsi utilizzati nelle fasi di ingresso. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, che non si avvalgono dell'uscita autonoma, saranno consegnati all'adulto di riferimento, secondo procedura codificata.

LABORATORI

Il personale e gli alunni in posizione fissa o dinamica devono indossare la mascherina chirurgica e toccare le medesime superfici previa disinfezione delle mani.

In caso di assenza del personale, in situazione di emergenza, è possibile la compresenza fisica di un docente di laboratorio con compiti di tutor/ facilitatore degli apprendimenti. Il docente di classe sarà presente virtualmente avendo cura di condividere la progettazione con i docenti facilitatori/di sostegno compresenti.

UTILIZZO DEI BAGNI

Gli studenti avranno cura di accedere all'area dei bagni uno alla volta, evitando di sostare all'interno dell'antibagno. In caso vi sia un altro studente, aspetteranno nel corridoio, l'utilizzo dei bagni non potrà essere effettuato esclusivamente durante le pause; se necessario si chiederà al docente di uscire durante la lezione, per come organizzato, rispettando le turnazioni ed evitando continue richieste di uscita. L'accesso ai servizi igienici sarà controllato dal personale ATA-

RICREAZIONE

Ogni classe svolgerà la ricreazione nell'area assegnata all'interno o all'esterno della classe, se possibile, secondo l'organizzazione di ciascun plesso; in ogni caso i docenti garantiranno come di consueto la vigilanza in ossequio al calendario predisposto avendo cura di far arieggiare i locali.

PALESTRA

Per le attività di motoria sono da preferire le attività fisiche individuali. Qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi saranno disinfettati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe. Per gli sport di squadra ci si dovrà attenere ai protocolli delle Federazioni Sportive.

CURRICOLO

I Dipartimenti individueranno i nuclei fondanti delle Discipline, selezioneranno i contenuti, le azioni per sostenere la motivazione degli studenti, individueranno le metodologie ed integreranno la didattica digitale nella corrente programmazione di Dipartimento, da attuare esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente.

DISABILITA' E INCLUSIONE SCOLASTICA

Il DM n. 39 del 26 giugno 2020 indica come priorità irrinunciabile la garanzia della presenza quotidiana a scuola degli alunni DVA allo scopo di garantire loro un maggiore coinvolgimento, una partecipazione continua e il supporto necessario alle loro difficoltà. Sulla base del numero di studenti disabili, della loro distribuzione nelle classi, dei bisogni specifici individuati per ciascuno studente e delle risorse a disposizione (docenti di sostegno e assistenza educativa) i referenti BES predisporranno un piano per garantire la massima copertura possibile rispetto alle ore di didattica in presenza.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Sono previste da questa istituzione scolastica azioni di supporto psicologico e pedagogico-educativo in continuità con quanto previsto nell'a.s. 2021/2022, a sostegno delle attività del personale scolastico e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Nella prima settimana di settembre 2022 saranno pianificate le necessarie riunioni di programmazione a livello di indirizzo, dipartimento e consiglio di classe. La programmazione didattica dovrà prevedere una specifica organizzazione delle attività di recupero che avranno luogo anche in itinere nel corso dell'a.s. 2022/23.

Durante le ore di IRC gli studenti frequentanti resteranno nella loro aula, mentre per coloro che non si avvalgono di tale insegnamento sono previste misure alternative secondo il progetto d'istituto

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti dovranno essere dotati del materiale didattico richiesto. I testi delle verifiche potranno essere predisposti e distribuiti agli studenti. A tal fine i genitori avranno cura di seguire le indicazioni dei docenti di classe.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ALL'UTENZA E AL PERSONALE

Sono state predisposte iniziative di informazione destinate all'utenza e al personale, utilizzando la cartellonistica, modalità telematica attraverso il sito web istituzionale, lettere informative, nonché sezione sito dedicata <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/menu-principale/ripartenza-scuola-s-2022/20232> sul sito della scuola.

PRESENZA DI STUDENTI O PERSONALE CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL CONTAGIO DA COVID-19

Per la gestione dei casi in cui dovesse presentarsi un lavoratore o un alunno con sintomi riconducibili al coronavirus si fa rinvio alle disposizioni normative come recepito del protocollo in adozione.

IGIENE

Gli studenti e tutto il personale avranno cura di disinfettare le mani spesso; in ogni aula sarà a disposizione liquido disinfettante. Il docente al cambio dell'ora sanificherà la propria postazione, utilizzando il materiale a disposizione nell'aula. Tale materiale dovrà essere usato con cura e senza sprechi.

PULIZIA DEGLI AMBIENTI

Viene garantita la pulizia degli ambienti, come da cronoprogramma definito dal dsga e contenuto nel DVR in adozione, cui si fa rinvio per ulteriori approfondimenti. Per garantire una maggior sicurezza, le classi sono state distribuite in base alle dimensioni dei locali e sono stati adibite ad aule spazi quali (aula magna, aula lettura, ecc).

ASSEMBLEE, RIUNIONI COLLEGIALI

Gli incontri collegiali avverranno in presenza o modalità mista, ricorrendone le condizioni nel rapporto spazio numeri dei soggetti coinvolti, al fine di evitare assembramenti.

RICEVIMENTO GENITORI

Il ricevimento dei genitori avverrà in presenza e /o a distanza utilizzando il codice/url, che la scuola fornirà attraverso specifica comunicazione

ACCESSO AGLI UFFICI

L'accesso agli uffici sarà garantito previa prenotazione via email o telefonica. Si prega di ricorrere ordinariamente alle comunicazioni a distanza, utilizzare la modulistica smart e limitare gli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, in nessun caso si potrà entrare negli uffici, ma si dovrà accedere al front office.

Per ogni opportuno approfondimento si fa rinvio al sito della scuola, sezione "Ripartenza a scuola a.s. 2022/2023" dove sono pubblicati atti, documenti e dispositivi per l'avvio dell'anno scolastico.

1.1 Traguardi e Obiettivi per il Pdm

Le Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al Piano dell'Offerta Formativa art. 1 c. 14 punto della legge 107/2015, hanno l'obiettivo di riadeguare e pianificare l'attività della scuola in coerenza con il PTOF aa.ss. 2022/2025, nonché con le proprie finalità istituzionali e le esigenze dell'offerta formativa. Tale atto si coordina e diviene consequenziale alla relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, presentata periodicamente al Collegio dei docenti e al consiglio di istituto, al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica, (art.25 bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L. 165/2001).

L'attività gestionale sarà coerente con il "**Piano di miglioramento**" e ne evidenzierà le azioni da promuovere e realizzare e i risultati da conseguire ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015 e *tenendo fermo il principio secondo cui gli obiettivi che orientano le decisioni e le azioni dei dirigenti pubblici e del personale devono essere rilevanti e pertinenti con le attese sociali, misurabili in modo da poter essere obiettivamente monitorati, correlati alle risorse disponibili e commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale*. Tale visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

Gli obiettivi prioritari partono dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.**

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il TRIENNIO 22-25 e che quest'anno sono stati integrati a causa tengono conto delle *criticità* emerse nell'analisi degli esiti degli studenti e si propongono di attivare un processo di *miglioramento continuo* che favorisca sempre più il successo formativo di ogni singolo studente.

In questo Anno scolastico sarà necessario quindi prevedere tempi di analisi ancora più attenta per la verifica e il monitoraggio dei dati tesi a evidenziare il raggiungimento degli obiettivi nella rendicontazione sociale richiesta a scadenza del triennio.

1.4 Obiettivi di processo PDM

Gli obiettivi di processo, qui di seguito riportati, mirano al miglioramento nella gestione efficace dei processi che conduca ad una sempre più evidente ricaduta sugli esiti.

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana, matematica e lingua straniera	Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media nazionale. Mantenere e incrementare i livelli di competenza acquisiti.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	Attestarsi su livelli pari o superiori alla media nazionale
Competenze chiave europee	Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, consapevolezza ed espressioni culturali.	Esiti in continuo miglioramento ed aumento delle certificazioni in particolar modo nelle fasce più a rischio

Piano di miglioramento

ELENCO PERCORSI

1-Elevare i livelli di apprendimento e di certificazione delle competenze

La finalità della nostra scuola è rendere ogni studente competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità.

Raggiungere tale finalità implica per gli insegnanti progettare percorsi di apprendimento, mirati a promuovere le competenze disciplinari e trasversali; individuare e strutturare prestazioni che permettano agli studenti di dimostrare come sanno applicare i loro apprendimenti e il livello di competenza raggiunto; usare metodologie attive che aiutino gli studenti a mettersi in gioco, prendere consapevolezza di quanto stanno apprendendo e fare esperienza di un uso autonomo della propria conoscenza; stabilire un sistema di valutazione che renda gli studenti sempre più in grado di riconoscere ciò che sanno fare bene da ciò che sanno fare meno bene e quindi capire cosa e come migliorare.

Per prevenire l'insuccesso la Scuola agirà attraverso una didattica laboratoriale a gruppi di una stessa classe o interclasse per classi parallele o verticali al fine di favorire l'apprendimento cooperativo e "per scoperta". A tale scopo, anche in ragione della situazione pandemica da covid-19, l'Istituto ha attivato numerosi laboratori, e sviluppato progettualità curriculari ed extracurriculari (e anche con i fondi PON per gli ambienti di apprendimento), volte alla predisposizione di spazi tecnologicamente attrezzati per una didattica laboratoriale e innovativa,

2-Analisi risultati prove standardizzate

La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Il Piano di Miglioramento, continua a fondare le sue valutazioni sui dati e sui criteri dell'Istituto di ricerca Nazionale e continua a perseguire l'allineamento dei dati con le Medie Nazionali. Il progetto INVALSI OPEN ha offerto ai docenti percorsi e strumenti formativi e informativi, attraverso video corredati da link, approfondimenti e prove formative. La struttura delle Prove standardizzate continua a consentire l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

3-Prevenire l'insuccesso scolastico favorendo processi inclusivi e di differenziazione

I processi inclusivi sono, nell'I.C. Falcomatà-Archi, oggetto di costanti ed attente forme di monitoraggio e sperimentazione al fine di renderli sempre più innovativi. Per perseguire tale obiettivo, oggetto ormai da anni, di opportune azioni di aggiornamento, auto-aggiornamento, didattica laboratoriale e costanti attività di ricerca e sperimentazione, si specificheranno ulteriormente alcuni ambiti di intervento/azione, ed in particolare;

-attività di ricerca e sperimentazione didattica a carattere laboratoriale, mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione: verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale inclusiva a carattere interdisciplinare di variegata tipologia: psico-motoria, grafico-iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto;

-attività di ricerca per la produzione di documenti e prodotti inclusivi formativo-informativi (Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario (specialistici, didattici, di rilevanza socio-culturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie;

- ulteriori attività di approfondimento e ricerca in merito al PEI sperimentale , in uso nell'I.C. ormai da alcuni anni , e costituito da due sezioni: una di tipo amministrativo/ documentale e l'altra afferente, invece, alla Diagnosi funzionale ed al PDF con indicazione delle competenze del minore con disabilità (in sinergia con operatori medico-specialistici e famiglia) e descrizione dei successivi esiti e performances a breve, medio e lungo termine) .

1.2 Obiettivi di processo collegati alle priorità del RAV e ai percorsi del Pdm

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	1. Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1. Incrementare attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1. Ammodernare, tenuto conto delle opportunità economiche, la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai laboratori 2. Promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti per diffondere pratiche innovative legate alla sicurezza e alla didattica digitale in situazione emergenziale.
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	1. Incrementare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola attraverso i nuovi sistemi in modalità remota, per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curriculum verticale. 2. Riprogettare le modalità di incontro tra gli alunni delle classi ponte dei diversi gradi scolastici attraverso l'utilizzo di "momenti digitali" e strumenti tecnologici per la continuità (didattica a distanza)
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1. Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico anche attraverso l'adozione di nuove misure organizzative e gestionali

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne 2. Formare alla gestione dei processi innovativi necessari al funzionamento efficace e in sicurezza della scuola, anche in regime di emergenza. (Ottimizzazione e potenziamento delle funzioni inerenti l'uso del registro elettronico e della comunicazione esterna ed interna con le famiglie e il territorio)
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza. 2. Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita 3. Accrescere la motivazione e il coinvolgimento del personale creando un'ambiente di lavoro sicuro e qualitativamente efficiente.

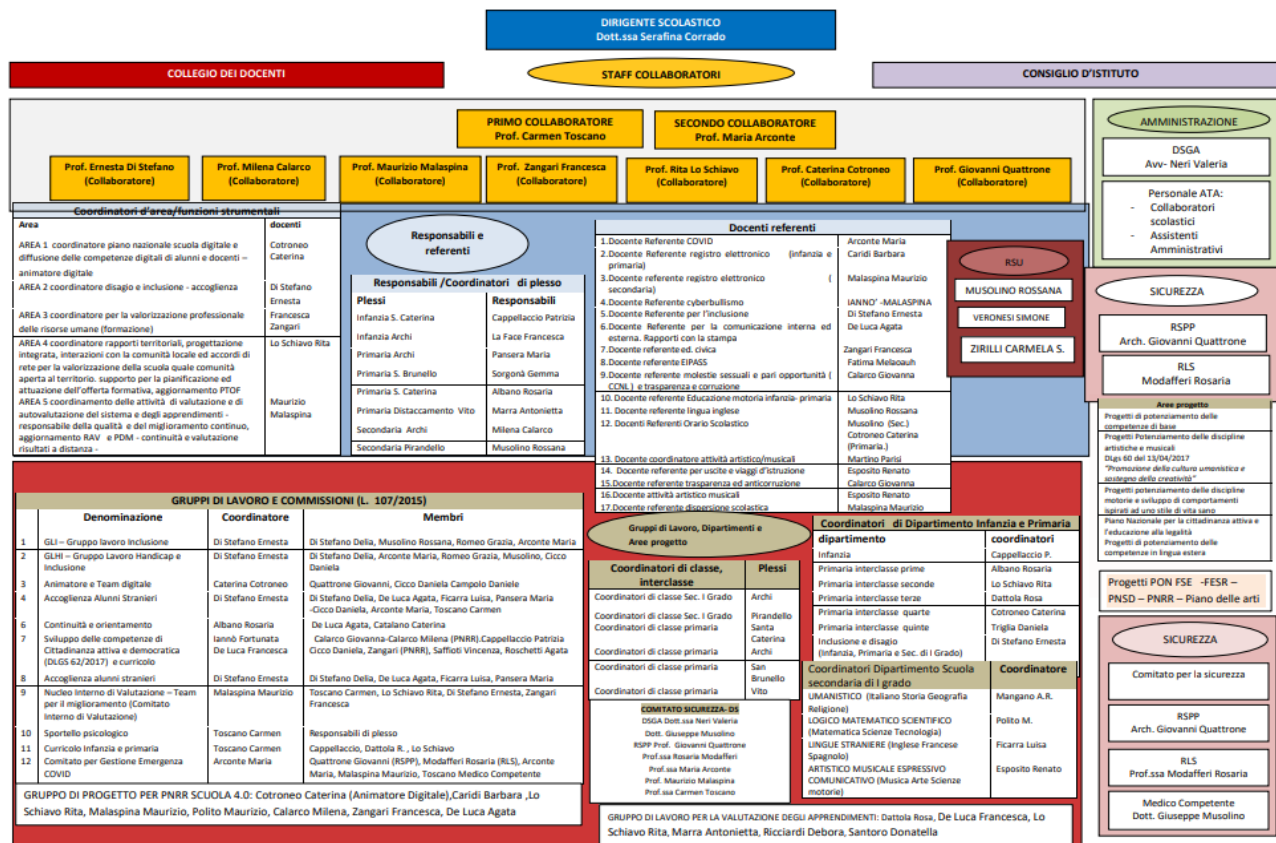
CAPITOLO 2 - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

2.1 STRATEGIA E INNOVAZIONE

L'anno scolastico 2022/2023 è caratterizzato dalla fine dell'emergenza pandemica da covid-19 che ha rivoluzionato il modo di pensare e di fare scuola a tutti i livelli negli ultimi due anni. Il nostro Istituto ha raccolto la sfida e ha guardato al futuro, puntando sull'innovazione e la qualità, brand ormai riconosciuti da tempo come cardine dell'offerta formativa della Falcomatà-Archi. E lo ha fatto attraverso strategie efficaci, investimenti importanti, ma soprattutto attingendo al grande bacino interno di professionalità e risorse umane che la scuola ha nei suoi docenti, nel personale ata, nella sua dirigenza. Innovazione e qualità è un binomio vincente, che si è tradotto in uno sforzo importante per dotarsi di strategie reversibili capaci di essere adattate alla mutevolezza delle problematiche, di una comunicazione interna ed esterna efficace, di un organigramma funzionale capace di esaltare le specificità e le potenzialità di tutti, di strumenti efficaci per dare risposte veloci ed efficaci a nuove problematiche che la scuola non si era fino ad oggi mai ritrovata a fronteggiare. La sicurezza è stata di certo la priorità, alla quale si è risposto con strategie volte a ridurre il contagio, dimensionare il distanziamento, controllare gli indici di affollamento. E' stata messa in campo un'azione corale che ha saputo produrre piani articolati e strategie operative, ma ancor di più al fatto che quei piani e quelle strategie in maniera corale la scuola li ha applicati con innovazione. Se, negli ultimi anni, la scuola ha saputo rispondere all'esigenza di non lasciare indietro nessuno, con una didattica a distanza celermente attiva all'occorrenza (per esempio in occasione di quarantene e lockdown) lo si deve ad un'organizzazione efficace che ha saputo dare risposte operative a domande spesso gravate dalla distanza di istituzioni e partenariati locali. Ma soprattutto se la scuola non ha ceduto di un solo passo sulla strada della qualità dell'offerta formativa, lo si deve a scelte coraggiose e ad uno spirito di sacrificio che solo una comunità corale e coesa come la Falcomatà-Archi poteva dare.

2.2 Organigramma

L'organigramma funzionale evidenzia le diverse funzioni che hanno i collaboratori e le figure di staff della Dirigenza. L'organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.



2.3 AREE DELLO STAFF DIRIGENZIALE

La legge 107 del 2015, riprendendo l'art.25 del D.lgs. n.165 del 2001 ha ribadito compiti e funzioni spettanti al Dirigente Scolastico; invariato rimane il ruolo degli organi collegiali del quale il dirigente è tenuto a rispettare le competenze.

Al dirigente scolastico la legge 107 assegna ancora un ruolo preminente nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola, nonché nella valorizzazione delle risorse umane. Nell'ambito delle sue funzioni, ai sensi del comma 83, egli può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di seguito nello stesso comma è però specificato che *"dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*.

L'istituzione dello staff dirigenziale, diventa una stratificazione operativa delle capacità gestionali ed organizzative dello stesso dirigente, il quale è pienamente responsabile dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'art.25 del decreto legislativo n.165 del 2001

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, esigono che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto saranno articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di delibera collegiale:

- **I e II collaboratore: Carmen Toscano e Maria Arconte** svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Staff dirigenziale:

TOSCANO CARMEN- ARCONTE MARIA- CALARCO MILENA-COTRONEO CATERINA- DI STEFANO ERNESTA- LO SCHIAVO RITA- MALASPINA MAURIZIO- QUATTRONE GIOVANNI- ZANGARI FRANCESCA

Funzionalità delle aree dello staff dirigenziale: la comunicazione interna ha un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione.

Le aree individuate ed organizzate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si

determini, tra le figure direttamente responsabili, **una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine.**

Le figure dello staff dirigenziale, pertanto, come vera e propria squadra, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro costituiti in sede collegiale, avrà cura di presidiare le succitate aree attraverso le azioni di seguito elencate e meglio esplicitate nel paragrafo dedicato all'organizzazione operativa:

- Informare, osservare, rilevare sugli aspetti di maggiore criticità, proporre soluzioni innovative, dare impulso alla collegialità, raccogliere percezioni, confrontarsi costantemente per verificare e condividere i propri punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DI OGNI SINGOLA AREA E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Gli aspetti organizzativi per ogni area si articolano in una serie di fasi, ciascuna funzionale per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

- Progettazione ad inizio anno scolastico, determinante è la pubblicizzazione degli interventi pianificati per permettere alle altre aree di intersecarsi.
- Rilevazione del fabbisogno necessario per portare a termine le azioni previste, il supporto tra aree aumenta la possibilità di conseguire migliori risultati.
- Definizione degli obiettivi da perseguire e misurabili. A ciascun obiettivo è possibile abbinare degli indicatori in grado di informare sull'efficienza e l'efficacia delle azioni.

Azioni previste a medio e lungo termine: tangibili e documentabili nel loro espletamento.

- Monitoraggio in itinere, finale e collegiale con definizione di un piano operativo per il controllo costante di gestione, (controllo concomitante) tali misure di controllo, concomitanti alle azioni permettono tempestivi cambiamenti in itinere sui comportamenti attuati.
- Risultanze del lavoro svolto in termini di buone prassi per l'intera istituzione con rendicontazione finale (controllo susseguente).
- Reporting sulla progettazione attuata e per l'implementazione futura.
-

2.4 STAFF completo

DIREZIONE	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Serafina Corrado
DSGA	Dott Valeria Neri
1° Collaboratore	Prof.ssa Carmen Toscano
2° Collaboratore	Prof.ssa Maria Arconte
Collaboratore	Prof.ssa Ernesta Teresa Di Stefano
Collaboratore	Prof.ssa Rita Lo Schiavo
Collaboratore	Prof. Maurizio Malaspina
Collaboratore	Prof.ssa Milena Calarco
Collaboratore	Prof. Giovanni Quattrone
Collaboratore	Prof.ssa Caterina Cotroneo
Collaboratore	Prof.ssa Francesca Zangari
Collaboratore	Prof.ssa Musolino Rossana

COMITATO PER LA SICUREZZA	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Serafina Corrado
DSGA	Dott.ssa Valeria Neri
Medico Competente	Dott. Giuseppe Musolino

RSPP	Prof. Arch. Giovanni Quattrone
RLS	Prof.ssa Rosaria Modafferi
Referente COVID	Prof.ssa Maria Arconte
Membro	Prof. Maurizio Malaspina
Membro	Prof.ss Carmen Toscano

RESPONSABILI /COORDINATORI DI PLESSO	
Plessi	Responsabili
Infanzia S. Caterina	Cappellaccio Patrizia
Infanzia Archi	La Face Francesca
Primaria Archi	Pansera Maria
Primaria S. Brunello	Sorgonà Gemma
Primaria S. Caterina	Albano Rosaria
Primaria Distaccamento Vito	Marra Antonietta
Secondaria di I grado Archi	Milena Calarco
Secondaria di I grado Ibico/Pirandello	Rossana Musolino

COORDINATORI D'AREA/FUNZIONI STRUMENTALI	
Area	Docenti
AREA 1 COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI – ANIMATORE DIGITALE	Cotroneo Caterina
AREA 2 COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE - ACCOGLIENZA	Di Stefano Ernesta Teresa
AREA 3 COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE CaUMANE (FORMAZIONE)	Zangari Francesca
AREA 4 COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, AGGIORNAMENTO PTOF	Lo Schiavo Rita
AREA 5 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEGLI APPRENDIMENTI - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO, AGGIORNAMENTO RAVE PdM - CONTINUITA' E VALUTAZIONE RISULTATI A DISTANZA -	Malaspina Maurizio

DOCENTI REFERENTI	
1. Docente Referente COVID	ARCONTE MARIA
2. Docente Referente registro online (infanzia e primaria)	CARIDI BARBARA
3. Docente referente registro online (secondaria)	MALASPINA MAURIZIO
4. Docente Referente cyberbullismo	IANNO' MAURIZIO
5. Docente Referente per l'inclusione	DI STEFANO ERNESTA TERESA
6. Docente Referente per la comunicazione interna ed esterna. Rapporti con la stampa	DE LUCA AGATA
7. Docente referente d'Istituto Ed. Civica	ZANGARI FRANCESCA
8. Docente referente eipass	MELAOUAH FATIMA

9. Docente referente Molestie sessuali e pari opportunità (CCNL)	CALARCO GIOVANNA
10. Docente referente Trasparenza ed anticorruzione	CALARCO GIOVANNA
11. Docente referente uscite didattiche/viaggi istruzione	RENATO ESPOSITO
12. Docente referente lingua inglese	MUSOLINO ROSSANA
13. Docente referente Orario Scolastico	MUSOLINO R. – COTRONEO C.
14. Docente referente attività artistico-musicali	PARISI MARTINO
15. Docente referente azioni contro la dispersione scolastica, monitoraggio e gestione del protocollo minori	MALASPINA MAURIZIO
16. Docente referente corso di strumento musicale	ESPOSITO RENATO

GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
<input type="checkbox"/>	Dattola Rosa
<input type="checkbox"/>	De Luca Francesca
<input type="checkbox"/>	Lo Schiavo Rita
<input type="checkbox"/>	Marra Antonietta
<input type="checkbox"/>	Ricciardi Debora
<input type="checkbox"/>	Santoro Donatella

GRUPPO DI PROGETTO PER PNRR SCUOLA 4.0	
<input type="checkbox"/>	Cotroneo Caterina (Animatore Digitale)
<input type="checkbox"/>	Caridi Barbara
<input type="checkbox"/>	Lo Schiavo Rita
<input type="checkbox"/>	Malaspina Maurizio
<input type="checkbox"/>	Polito Maurizio
<input type="checkbox"/>	Calarco Milena
<input type="checkbox"/>	Zangari Francesca
<input type="checkbox"/>	De Luca Agata

CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA	
1. Docente Referente	TOSCANO CARMEN
2. Docente	CAPPELLACCIO PATRIZIA
3. Docente	DATTOLA ROSA
4. Docente	LO SCHIAVO RITA

PRESIDENTI D'INTERCLASSE - Primaria S. Caterina	
Classi 1^	Marra Antonietta
Classi 2^	Albano Rosaria
Classi 3^	Lo Schiavo Rita
Classi 4^	Dattola Rosa
Classi 5^	Cotroneo Caterina

PRESIDENTI D'INTERCLASSE - Primaria S. Brunello	
Classi 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^	Sorgonà Gemma

COORDINATORI DI CLASSE PLESSO IBICO-PIRANDELLO		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	SGRIRRIPA CLAUDIA	MANGANO ANNALISA
II A	MALASPINA	TRIPODI GIUSEPPINA
III A	BELLA VITTORIA	SANTORO DONATELLA
IB	PASCUZZO AMELIA	MALASPINA MAURIZIO
II B	ZANGARI FRANCESCA	CANGELOSI MARIANNA
IIIB	FICARRA LUISA	PASCUZZO AMELIA
IC	MANGANO ANNALISA	LEOTTA FRANCESCA
II C	ROSCHETTI AGATA	ZANGARI FRANCESCA
IIIC	GRECO MARIA TERESA	MANGANO ANNALISA
ID	DE LUCA AGATA	BERTONE PAOLA
IID	DE LUCA AGATA	LAVORATO MARIA TERESA
IIID	CARELLA SIMONA	IRACA' ISABELLA
IE	SANTORO DONATELLA	BELLA VITTORIA
II E	CANGELOSI MARIANNA	ZANGARI FRANCESCA
IIIE	MANGANO ANNALISA	FICARRA LUISA
PRESIDENTI D'INTERCLASSE - Primaria Archi		
Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Pansera Maria	

COORDINATORI DI CLASSE PLESSO KLEARCHOS		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
IA	RICCIARDI DEBORA	SAPIA CARLA
IIA	POLITO MAURIZIO	RICCIARDI DEBORA
IIIA	DE LUCA FRANCESCA	TRIPODI GABRIELLA
IB	ROMEO GRAZIA	CALARCO MILENA
II B	CONTESTABILE TERESA	TRIPODI GABRIELLA
IIIB	GALATI MARIA	PENSABENE LAURA

COORDINATORI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
UMANISTICO (Italiano, Storia, Geografia, Religione)	Ricciardi (supporto revisione Uda PNRR: Zangari)
LOGICO MATEMATICO SCIENTIFICO (Matematica, Scienze, Tecnologia)	Polito Maurizio (supporto revisione Uda PNRR: Polito)
LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese, Spagnolo)	Ficarra Luisa (supporto revisione Uda PNRR: De Luca A.)
ARTISTICO MUSICALE ESPRESSIVO COMUNICATIVO (Musica, Arte, Scienze motorie)	Calarco Milena (supporto revisione Uda PNRR insieme a Malaspina)
INCLUSIONE E DISAGIO (Sostegno primaria e secondaria)	Di Stefano Ernesta Teresa

COORDINATORI INTERCLASSE - PRIMARIA ARCHI, S. CATERINA, S. BRUNELLO	
Dipartimento	Coordinatori
Infanzia	Cappellaccio Patrizia

Primaria interclassi prime	Triglia Daniela
Primaria interclassi seconde	Albano Rosaria
Primaria interclassi terze	Lo Schiavo Rita
Primaria interclassi quarte	Dattola Rosa
Primaria interclassi quinte	Cotroneo Caterina
Inclusione e disagio	Di Stefano Ernesta

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA		
S. Caterina	S. Brunello	Archi
<u>CLASSI 1^:</u> 1A Caridi B. 1B Postorino O. 1C Cambareri T. 1D Marra A. <u>CLASSI 2^:</u> 2A Tortorella M. 2B Saraceno A. 2C Albano R. 2D Emo L. <u>CLASSI 3^</u> 3A Marra F. 3B Neri G. 3 C Lo Schiavo R. 3 D Cotroneo G. <u>Classi 4 ^:</u> 4 A Dattola R. 4 B Catalano C. 4 C Tripodi C. 5 D Chillemi F. <u>Classi 5^:</u> 5 A Calarco G. 5 B Larizza E. 5 C Cotroneo C. 5 D Romeo N.	1 A Gangemi V. 2 A Ianno' F. 3 A Sorgonà G. 4 A Logiudice G. 5 A Melaouah F.	<u>CLASSI 1^:</u> 1 A Bilardi F. 1 B Triglia D. <u>CLASSI 2^:</u> 2 A 3 PanseraM. <u>CLASSE 3^</u> 4 A Nocera F. 3 B Saffioti V. <u>CLASSI 4^</u> 5 A Tripodi A. 4B Marzano C. <u>Classi 5^</u> 5A Clemenze A. 5 B Zito A.

GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI (L. 107/2015)			
	Denominazione	Referente	Membri
1	GLI – Gruppo lavoro Inclusione	Di Stefano Ernesta	- Di Stefano Delia - Musolino Rossana - Romeo Grazia - Arconte Maria - Toscano Carmen

2	GLHI – Gruppo Lavoro Handicap e Inclusione	Di Stefano Ernesta	<ul style="list-style-type: none"> - Di Stefano Delia - Musolino Rossana - Romeo Grazia - Arconte Maria - Cicco Daniela - Toscano Carmen
3	Animatore e Team digitale	Caterina Cotroneo (animatore)	<ul style="list-style-type: none"> - Quattrone Giovanni - Cicco Daniela - Campolo Daniele
6	Continuità e orientamento	Albano Rosaria	<ul style="list-style-type: none"> - De Luca Agata - Catalano Caterina
7	Sviluppo delle competenze di Cittadinanza attiva e democratica (DLGS 62/2017) E Curricolo verticale (gruppo temporaneo mese di settembre)	Iannò Fortunata De Luca Francesca	<ul style="list-style-type: none"> - Calarco Giovanna - Calarco Milena (PNRR) - Cappellaccio Patrizia - Cicco Daniela - Zangari (PNRR) - Saffioti Vincenza - Roschetti Agata
8	Accoglienza alunni stranieri	Di Stefano Ernesta	<ul style="list-style-type: none"> - Di Stefano Delia - De Luca Agata - Ficarra Luisa - Pansera Maria - Cicco Daniela - Arconte Maria - Toscano Carmen
9	Nucleo Interno di Valutazione – Team per il miglioramento (Comitato Interno di Valutazione)	Malaspina Maurizio	<ul style="list-style-type: none"> - Toscano Carmen - Lo Schiavo Rita - Di Stefano Ernesta - Zangari Francesca
10	Comitato per Gestione Emergenza COVID	Arconte Maria	<ul style="list-style-type: none"> - Quattrone Giovanni (RSPP) - Modafferi Rosaria (RLS) - Arconte Maria - Medico Competente - Malaspina Maurizio - Toscano Carmen
11	Sportello d'ascolto psicologico	Toscano Carmen	con Responsabili di plesso

RESPONSABILI DI LABORATORIO	
Plessi	Responsabili
Secondaria di I grado Klearchos	Campolo Daniele
Primaria Archi	

Primaria S. Brunello	Esposito Renato
Primaria Santa Caterina	
Primaria Vito	
Secondaria di I grado Ibico/Pirandello	Quattrone Giovanni

RSU
MUSOLINO ROSSANA
VERONESE SIMONE
ZIRILLI CARMELA

2.5 -Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza

I servizi amministrativi e ausiliari a pieno titolo partecipano alle attività d'Istituto con specifiche funzioni organizzative e gestionali e dialogano con tutto l'apparato organizzativo secondo tempi e modalità codificati.

Nominativo	Incarico
Dott.ssa Valeria Neri	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Malara Giuseppe	Assistente Amministrativo – Area personale
Bombardieri Pasquale	Assistente amministrativo- Area Protocollo e Archivio
Napoli Adriana	Assistente Amministrativo – Area Didattica
Cutrupi Francesca	Assistente Amministrativo - Area Protocollo e Archivio
Spinella Angela	Assistente Amministrativo - Area Protocollo e Archivio
Marra Ernesta	Assistente Amministrativo – Area Didattica
Zirilli Carmela Stefania	Assistente Amministrativo – Area Personale

Si precisa quanto riportato nella circolare dirigenziale prot. n. Prot. n. 6048 del 31/08/2022 “Nuove misure organizzative delle attività e degli uffici di segreteria a.s. 22/23:

- L'accesso al pubblico ad eccezione di casi autorizzati dal Dirigente Scolastico è sempre previo appuntamento telefonico o mediante posta elettronica istituzionale
- L'ufficio di segreteria potrà essere contattato attraverso le caselle di posta elettronica PEO rcic80500x@istruzione.it – PEC rcic80500x@pec.istruzione.it o telefonicamente al seguente numero Tel. 0965 48679 nel rispetto degli orari pubblicati sul sito istituzionale.

Al fine di evitare assembramenti negli uffici la modalità ordinaria di comunicazione con gli uffici nei giorni di apertura al pubblico sarà espletata previo appuntamento da concordare per via telematica tramite mail all'indirizzo o contattando il numero della scuola; tutte le informazioni rivolte all'utenza saranno pubblicate sul sito web della scuola all'indirizzo <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/categoria/news>

Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola digitale.

Il nostro istituto “al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59),

promuove l'avvio, all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sulla base del Decreto 851 del 27 ottobre 2015.

Lo sviluppo del piano d'intervento sarà promosso dalla figura di sistema **dell'Animatore Digitale** d'Istituto che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Team Digitale, il DSGA, i docenti della scuola, coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, il Piano digitale ogni anno viene aggiornato secondo le esigenze dell'Istituzione scolastica e del suo contesto territoriale-culturale.

Nell'ambito del processo di digitalizzazione le istituzioni sono pienamente coinvolte non solo al loro interno attraverso la più ampia diffusione delle tecniche e del loro uso efficace sulle aree della didattica e amministrative, ma si inserisce nel più ampio programma nazionale ed internazionale di dematerializzazione dei servizi della PA. E' in quest'ottica che sull'intero territorio nazionale si stanno realizzando a vari livelli, processi di sviluppo nell'ambito di tutti i servizi erogati nella pubblica amministrazione che prevedono un insieme di azioni da realizzare:

- Qualità di accesso al sistema informatico nonché dotazioni tecnologiche e spazi dedicati;
- Livello di dematerializzazione e di digitalizzazione di tutti i servizi;
- Identità digitale di tutti i cittadini;
- Contenuto digitali che prevedono una banca dati di tutti i contenuti afferenti ciascun settore/area della PA;
- Innalzamento delle competenze dei cittadini;
- Adeguate competenze digitali collegate all'imprenditorialità e il mondo del lavoro.

La nostra istituzione in linea con quanto promosso dal PNSD ha l'obiettivo non solo di concorrere al pieno sviluppo delle competenze al suo interno per il raggiungimento degli specifici obiettivi istituzionali, ma deve puntare soprattutto alla sensibilizzazione e diffusione in tale area di riferimento presso gli utenti che, a vario titolo, concorrono con le istituzioni scolastiche al raggiungimento di obiettivi più generali.

La scuola aperta al territorio implica l'istituzione di una serie di servizi finalizzati allo sviluppo delle situazioni di contesto meglio dettagliate nel RAV presupposto imprescindibile per la progettazione di obiettivi puntati al miglioramento continuo per la riqualificazione e l'innalzamento socio culturale del territorio in cui risulta ubicata l'istituzione.

Tale processo virtuoso incide in maniera determinante sulla qualità dell'offerta complessiva in termini anche di ricaduta, accreditamento e maggiore partecipazione del territorio alla vita della scuola.

AMBITI DI AZIONE PER UNA SCUOLA APERTA ALLA CITTADINANZA EUROPEA

1. PNRR- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
2. Piano Italia digitale (Ampio)
3. PNSD (a livello istituzionale con ricaduta nei vari contesti):
 - Didattica (utenti)
 - Amministrazione

3.1 PIANO SCUOLA 4.0

Con il piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr), il ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "scuola 4.0", ha coinvolto le scuole in processo di trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso sta promuovendo un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Con il fine di perseguire le finalità previste dalla "scuola 4.0" il nostro istituto è impegnato a realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

L'azione del pnrr consiste nell'attuazione di progetti nuovi e progetti in essere. I progetti in essere ricomprendono le dotazioni per la didattica a distanza e la didattica digitale integrata di cui la nostra scuola si è già dotata durante la pandemia con i fondi nazionali dedicati, con le quali sono state potenziate le dotazioni delle classi, e l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline stem (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica), oggetto di uno specifico avviso nel 2021.

3.2 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Al fine di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal PNSD:

1) **POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DIGITALI:**

Destinatari: Tutti gli alunni, il personale docente e amministrativo, i genitori dell'Istituto

Obiettivi:

- costruzione di ambienti di apprendimento innovativi grazie alla partecipazione ai finanziamenti del PNRR **Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università** che prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica; all'Avviso Pubblico 38007 del 27 maggio 2022 finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia
- Digitalizzazione amministrativa e didattica attraverso la partecipazione all'Avviso dedicato alle scuole, per favorire dall'altro la migrazione al cloud.
- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti attraverso la partecipazione all'Avviso dedicato alle scuole, per favorire da un lato l'aggiornamento dei siti web istituzionali scolastici, attraverso l'adozione di un modello standard.

2) **SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI**

Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi: introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.

3) **PROCESSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Destinatari: Tutti i docenti dell'Istituto

Obiettivi: Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale, attraverso la partecipazione ai corsi di formazione proposti da Scuola Futura e dalla Piattaforma Sofia. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

4) **THE HOUR OF CODE:** Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria:

Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi: Partecipazione all'Ora del Codice, The Hour of Code, iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del modo, svolga almeno un'ora di avviamento al pensiero computazionale.

5) **GENERAZIONI CONNESSE** – IV Edizione (promosso dal MIUR): Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:

Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.

6) **PROGRAMMA IL FUTURO: INSEGNARE IN MODO SEMPLICE ED EFFICACE LE BASI SCIENTIFICO-CULTURALI DELL'INFORMATICA-** partecipazione all'iniziativa che il CINI realizza per conto del Ministero dell'Istruzione.

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi: sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

7) **CONNESSIONI DIGITALI- Save the Children. Percorsi per l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale:**

Destinatari: gli alunni di 3 classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi: migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni; migliorare nei docenti le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base; favorire sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

8) **Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS 7 Moduli User**

Destinatari: alunni scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: Il progetto attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo.

9) Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS JUNIOR

Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo

Obiettivi: il progetto permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

10) Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: il progetto è finalizzato a sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali.

11) **Piano nazionale di ripresa e resilienza. Missione 1. Progetto pilota di sperimentazione nazionale di migrazione iCloud (deliberato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto l'8-02-2022)**

Nell'ambito delle iniziative previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha avviato un progetto finalizzato ad accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di migrazione di tutte le basi dati e applicazioni in ambiente cloud. La Migrazione al Cloud (Cloud Migration) è quel processo informatico che consiste nello spostare dati e applicazioni in un ambiente Cloud. Migrare al Cloud è ormai un passaggio fondamentale per completare quel processo di Trasformazione Digitale che imprese e pubbliche amministrazioni devono intraprendere.

3.3 PROGETTO FORMAZIONE EIPASS JUNIOR

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta edizione, permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Obiettivi:

- Permettere l'ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola come previsto dal D.P.R. 275/99 attuativo della Legge 59/97 e dalla Legge 107/2015;
- Garantire una continuità didattico-educativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado come previsto dalla Legge 148/90;
- Valorizzare la Scuola come comunità attiva e aperta al territorio come previsto dalla Legge 107/2015.

- Sviluppare le competenze digitali introducendo lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'attestazione di competenze spendibili anche nell'ambiente lavorativo;
- Promuovere la conoscenza della multimedialità sia per utilizzarne i diversi strumenti con consapevolezza sia per stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, programmare e comunicare.

Metodologia: Didattica laboratoriale, lezione frontale, multitasking, e-learning, accesso Aula didattica 3.0, Flipped Classroom.

PROGETTO FORMAZIONE EIPASS DOCENTI

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psicopedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse. Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come "Competente" nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti. Ecco perché i progetti formativi proposti, come previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti. Tutte le certificazioni Eipass sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un ebook scaricabile per ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

CERTIFICAZIONI EIPASS (European Informatics Passport) riconosciute a livello europeo.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per loro riconoscimento nei diversi paesi ed è di notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici.

TIPOLOGIE CERTIFICAZIONI

- EIPASS BASIC: è il percorso di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base.
- EIPASS PERSONALE ATA: è il programma che consente di aggiornare le competenze e acquisire le abilità informatiche di tutti i collaboratori e gli ausiliari delle Scuole di ogni ordine e grado.
- EIPASS TEACHER: certifica le competenze ICT dei Docenti secondo uno schema "multilivello" che parte dalle competenze di base per proseguire, in un quadro di costante aggiornamento, verso la definizione di abilità, competenze e strategie per l'efficace progettazione e realizzazione delle quotidiane attività didattiche, esplicitamente orientate all'inclusione di tutti gli allievi ed alla consapevole valorizzazione dei loro talenti.
- EIPASS PROGRESSIVE: uno strumento completo, ricco di contenuti aggiornati e approfondimenti che ti permetterà di migliorare le tue competenze sull'utilizzo dei principali software necessari a svolgere ogni tipologia di attività quotidiana
- EIPASS 7 MODULI USER: attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. E, a differenza dell'ECDL, costituisce un titolo utile nella ricerca di

lavoro anche all'estero, soprattutto nel campo della didattica e dell'insegnamento. Inoltre è un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.

- EIPASS IT SECURITY: è finalizzato all'acquisizione delle abilità per affrontare le minacce connesse a Internet.

3.4 PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato il 28 agosto 2022 agli istituti scolastici il nuovo vademecum Covid per la scuola 2022-2023 con le regole per contrastare la diffusione del virus. Tra le diverse misure di prevenzione si pone fine alla DAD per gli alunni positivi che resteranno semplicemente a casa senza seguire le lezioni. A partire dal 1° settembre 2022 per il contesto scolastico non sono previste norme speciali connesse al virus. Alla luce, pertanto, dell'evoluzione della situazione epidemiologica e dell'aggiornamento del quadro normativo occorrerà procedere ad una verifica che consenta di valutare una eventuale modifica della organizzazione del lavoro significativa ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. In tal caso, il Dirigente scolastico integra il Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Alla luce di quanto sopra esposto si mantiene il Piano per la Didattica Digitale Integrata, adottato per l'a.s. 2021-2022 su impulso del Dirigente scolastico e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto- Tale Piano per la didattica digitale integrata, integra le scelte operate dall'Istituto Comprensivo "Falcomatà Archi" in materia di didattica in presenza, già contenute nel PTOF 2020/2021, con scelte complementari di didattica digitale già sperimentate nella seconda metà dell'anno scolastico 2019/2020 e in seguito sistematizzate sulla base dell'esperienza svolta e della capitalizzazione delle buone pratiche sperimentate, prevedendo e organizzando situazioni di didattica mista e/o a distanza, in relazione a situazioni epidemiologiche contingenti. La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che ha integrato o, in condizioni di emergenza, sostituito, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, rappresenta, in sintesi, lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Con la Didattica Digitale Integrata la tecnologia è entrata in "classe" e grazie all'adozione di metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, ha supportato la didattica quotidiana. La Didattica Digitale Integrata è lo strumento didattico che consente di "integrare" la tradizionale esperienza di scuola in presenza e di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse sia in caso di eventuale nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe, rappresentando l'unica forma di attività didattica. La DDI è stata orientata anche agli studenti e studentesse che presentavano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI, infine, potrebbe rappresentare uno strumento utile per far fronte a particolare esigenze di apprendimento degli allievi, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc. Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Le attività digitali integrate, pertanto, possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

1-Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

2-Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: Attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video proposto o indicato dall'insegnante; Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Capitolo 4 – Offerta formativa

L'Istituzione Scolastica per regolamentare il processo relativo alla progettazione didattica ha posto in essere azioni in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali 2012 e successive modifiche del 2018, dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona e gli obiettivi generali definiti nel Rav, PdM, Piano dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo della gestione del processo relativo alla progettazione e realizzazione è quello di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività ad essa relative in modo da garantire l'erogazione di un servizio formativo tale da incontrare la piena soddisfazione delle parti interessate dell'Istituto.

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Lo sviluppo di una didattica delle competenze esige la diffusione di una cultura della progettazione che, nella nuova scuola dell'autonomia, individua un ruolo fondamentale nella dimensione sociale e collaborativa dei docenti. La progettazione d'Istituto comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti.

4.1 D.M. n.35 del 22 giugno 2020, di "Adozione Linee guida" ai sensi dell'art. 3, Legge 20 agosto 2019, n. 92

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. TRE GLI ASSI attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

LA COSTITUZIONE

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

CITTADINANZA DIGITALE

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici.

Il **Curricolo verticale d'Istituto** è stato aggiornato inserendo l'Educazione Civica in riferimento alle Linee guida della legge n. 92 del 2019, adottate con D.M. n.35 del 22/06/2020. Si è tenuto presente la trasversalità della disciplina e la necessità di

una formazione degli allievi a una cittadinanza consapevole per mezzo di tutti gli strumenti e gli obiettivi del lavoro scolastico.

L'educazione alla lettura risulta fondamentale in quanto, attraverso le storie, l'insegnante può proporre agli allievi gli argomenti principali di Cittadinanza e Costituzione insieme a una riflessione sui comportamenti corretti e sulle problematiche di attualità.

Rapporti interpersonali, tutela dell'ambiente, diritti e doveri, pari opportunità, partecipazione alla vita democratica: sono temi presenti nel nuovo curriculum, che offre traguardi delle competenze in uscita dalla scuola del 1° ciclo pienamente aderenti alla conoscenza della Costituzione Italiana, delle carte dei diritti Internazionali, nonché agli Obiettivi Europei dell'Agenda 2030. Vengono proposte delle buone pratiche di cittadinanza (creazione del Consiglio Comunale dei ragazzi) finalizzate ad ampliare le conoscenze, fondare le abilità per pervenire a una sempre maggior competenza e consapevolezza.

L'Educazione Civica non è infatti un sistema chiuso in regole e disposizioni, ma una delicata e fondante esperienza di vita, che l'allievo mette in comune con il gruppo dei pari, con gli adulti e con la società tutta. La scuola si fa carico di tale insegnamento proponendosi come laboratorio di fatti e di idee, di scoperte e di condivisione. Offre, anche con l'aiuto indispensabile di racconti esemplari, spunti non solo di riflessione, ma anche di azione.

L'Educazione alla Cittadinanza permea e ispira tutta la programmazione scolastica per una formazione che va oltre il tempo scuola, ed è rivolta al futuro del nostro Paese.

4.2 PROGETTI DI AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi del Piano triennale c. 7 Legge 107/15
Progetto di latino "Intus legere" Percorsi di approfondimento linguistico attraverso una didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire le conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte al fine di rendere agevole l'inserimento degli alunni nel sistema dei licei • Individuare collegamenti e relazioni • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 	Alunni scuola secondaria Pirandello 3 A	1	a,i
Progetto di latino "QUO VADIS...SINE LATINO?" Percorsi di approfondimento linguistico attraverso una didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire le conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte al fine di rendere agevole l'inserimento degli alunni nel sistema dei licei • Individuare collegamenti e relazioni • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi 	Alunni scuola secondaria Pirandello Classi terze	1	a,i

	disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.			
Progetto extracurricolare di latino "AD MAIORA"	<ul style="list-style-type: none"> • un'attività didattica aggiuntiva facoltativa di arricchimento delle conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte, finalizzato a rendere agevole l'inserimento dell'alunno nel sistema dei licei, laddove è previsto lo studio della grammatica latina. 	Alunni scuola secondaria Pirandello Classe III B II A- B- E	1	a,i
Progetto curricolare ed extracurricolare d'Istituto di "Archeologia"	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire tematiche storiche e archeologiche • Conoscere l'attività dell'archeologo attraverso strumenti e tecniche di scavo, di raccolta e di catalogazione • Usare le cronologia nelle ricostruzioni sincroniche e diacroniche • Approfondire aspetti legati alle abitudini alimentari, cibi, spezie e frutti di popoli differenti per cultura e stili di vita 	Alunni scuola primaria e secondaria di I grado	1,2	d,e,i
Progetto extracurricolare "Giornalino scolastico"	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la costruzione di valori e di finalità educative condivise • Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica • Unificare interessi e attività, favorire una partecipazione responsabile alla vita scolastica • Dar voce agli alunni • Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola • Promuovere la creatività • Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. 	Alunni scuola secondaria di I grado Klearchos Tutte le classi	1,3	a,c,d,f, h
PROGETTO DI Recupero/Consolidamento/Potenziamento, Ampliamento delle competenze e delle abilità di base Area scientifico -matematico -tecnologica "Gambero AMICO"	<ul style="list-style-type: none"> • Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni; • Potenziare i loro punti di forza per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; • Usare strategie compensative di apprendimento; • Acquisire un metodo di studio più appropriato con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; • Usare strategie specifiche di problem-solving e di autoregolazione cognitiva anche attraverso il coding (plugged e/o unplugged); • Stimolare la motivazione ad apprendere attraverso l'impiego di strumenti ludico/tecnologico/ creativi; 	Alunni scuola primaria S. Caterina Classe 4 C	1	B,n

	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari; • Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; • Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; • Stimolare la creatività nel corso degli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo al fine di rendere produttiva la collaborazione fra pari; • Educare e favorire una certa autonomia operativa nella programmazione attraverso la selezione, l'uso e l'impiego delle informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati o alla risoluzione di problemi; • Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale degli alunni ovvero una forma di pensiero analitico e logico per affrontare le situazioni quotidiane passo dopo passo anche in modo creativo attraverso giochi, esercizi interattivi ed attività di gruppo; • Migliorare l'uso di alcuni strumenti di uso comune, necessari allo svolgimento di attività di misurazione; • Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico delle discipline coinvolte; • Abituare alla lettura, comprensione, memorizzazione delle definizioni aritmetiche e geometriche ed alla classificazione; • Educare ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi degli apprendimenti potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, di analisi e di sintesi; • Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, posizionare ecc.; • Abituare gli studenti all'autovalutazione quale sinonimo di consapevolezza e crescita; • Favorire la "Media Education" (educare al corretto uso delle nuove tecnologie); • Obiettivi trasversali: consapevolezza di sé, connessione multidisciplinare, imparare ad imparare 		
--	--	--	--

<p>Progetto curriculare “Ti racconto Leo Lionn”i Ciclo di letture ad alta voce e laboratori di espressione creativa ispirati all’opera di Lionni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell’identità personale e sentirsi parte del gruppo. • Ascoltare gli altri e progettare insieme. • Ascoltare e comprendere le storie. • Conoscere e utilizzare varie tecniche espressive. • Comprendere e sperimentare il linguaggio. • Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini. • Sviluppare l’apprendimento e l’ascolto e il consolidamento delle varie forme di linguaggio. 	<p>Alunni scuola primaria Classi prime</p>	<p>1</p>	<p>a,d,i</p>
<p>Progetto concorso “Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M.</p> <p>Campionati Internazionali Giochi Matematici Bocconi Milano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche • Percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento; • Proporre agli alunni nuovi spunti nel campo della matematica • Avvicinarsi alla disciplina sotto un’ottica diversa, sicuramente più curiosa e più ludica di quella tradizionale • Effettuare specifici “allenamenti” in funzione della partecipazione ai giochi matematici 	<p>Alunni: Classi III-IV-V scuola primaria secondaria di I grado</p> <p>Classi I- II-III scuola secondaria di I grado</p>	<p>1,3</p>	<p>b,n,o,q</p>
<p>Olimpiadi Italiane di Astronomia Categoria Junior 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire la possibilità di coltivare l’interesse e la passione per l’astronomia; • Fornire agli studenti un’opportunità per verificare le loro attitudini per lo studio e la comprensione di fenomeni naturali e dei processi naturali • Dare agli alunni la possibilità di approfondire e di ampliare le conoscenze 	<p>Alunni Scuola Secondaria di I grado –classi terze</p>	<p>1,3</p>	<p>b,n,o,q</p>
<p>PROGETTO EXTRACURRICOLARE DI LETTURA “LEGGI...AMO”: “STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNO’ A VOLARE”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Far nascere nei bambini il piacere della lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione scritta e orale • Conoscere gli aspetti fisici del libro (autore, titolo, casa editrice) • Individuare le principali situazioni rappresentate (luoghi- tempi in cui si svolge la storia) • Identificare i personaggi attraverso le caratteristiche fisiche e psicologiche • Educare l’abitudine all’ ascolto e alla comunicazione con gli altri • Potenziare l’ esperienza del leggere e dell’immaginario personale • Potenziare le capacità di analisi della lettura • Acquisire consapevolezza dei valori veicolati dalle storie 	<p>Alunni Scuola primaria S. Brunello 4 A</p>	<p>1</p>	<p>a.d</p>

	<ul style="list-style-type: none"> Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ed esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi Abituare a dedicare quotidianamente del tempo alla lettura Stimolare l'approfondimento di tematiche di diverso tipo Scoprire il linguaggio visivo 			
<p>Progetto extracurricolare incontro con l'autore "CINO E TEMPESTA- LA GARA DI JUDO" di ANTONIO FERRARA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Vivere positivamente l'esperienza della lettura, sviluppando la passione e il gusto del leggere, premesse indispensabili per divenire lettori per tutta la vita. Conoscere e sperimentare diverse modalità di lettura Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona Educare all'ascolto e alla convivenza Scoprire il linguaggio visivo Sviluppare forme di scrittura collaborativa Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva, del mondo contemporaneo e in particolare delle culture "altre" storicamente presenti nella nostra società Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia 	Scuola primaria S. Brunello 3 A	1	a,d
<p>PROGETTO BIBLIOFILI@ BIBLIOTECA MULTIMEDIALE MULTILINGUISTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> diffusione dell'amore per la lettura sia dei libri cartacei che di testi su supporti multimediali, la conoscenza dei principali autori e il coinvolgimento attivo degli studenti nella creazione del loro percorso di apprendimento. creazione di una biblioteca multilinguistica diventa, pertanto, un mezzo per conoscere, informarsi, emozionarsi, svolgendo al contempo, un'utile attività di esercizio didattico 	Alunni Scuola Secondaria di I grado 2 C- 2 D	1,3	a,h,

AREA Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
--	----------------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------

e sostegno della creatività"				
Progetto "Musica... che Emozione!"	Al fine di arricchire ulteriormente il percorso scolastico delle classi quinte di scuola primaria mediante la realizzazione di un attività di approfondimento tesa a migliorare le competenze in ambito musicale e di conoscenza dei quattro strumenti musicali (oboe, Violino, Chitarra, Pianoforte) impartiti nella Scuola Secondaria di Primo Grado Pirandello.	Classi quinte scuola primaria S. Brunello, S. Caterina e Vito	,3	c.d.s
Progetto "Note incantate" Parola- immagine- musica	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare nei giovani l'apprendimento di uno strumento musicale come pratica in grado di creare inclusione, appartenenza e solidarietà. • Consentire la nascita di legami di amicizia tra i ragazzi e tra docenti e ragazzi. • Favorire il lavoro di gruppo, a differenza della formazione individuale, come mezzo per superare le disuguaglianze. • Imparare una disciplina, un metodo di lavoro utile anche al di fuori della pratica musicale e applicabile in tutti gli aspetti della vita e della crescita di ciascun ragazzo. • Operare valutazioni sempre più adeguate ed articolate, anche di tipo critico-estetico, in merito a prodotti cinematografici attraverso un'attività di tipo interdisciplinare volta alla contestualizzazione ed all'approfondimento di tutti gli elementi costitutivi (periodo storico, ambientazione e notazioni geografiche, folkloriche, socio-culturali, lessico, ascolto e comprensione degli elementi prima testuali, poi iconografici e infine musicali dei classici in esame, quali le parole chiave, l'iconografia scenografica, la colonna sonora, il leit motiv, l'uso di accorgimenti musicali variegati per l'individuazione di situazioni diverse e la rappresentazione dei sentimenti e delle emozioni dei personaggi, etc.) 	Alunni della scuola secondaria di I grado Pirandello delle classi 1 A – 1 B – 1 E – 2 A – 2 B – 3 A – 3 B – 3 E	3	c,d,s
Piano delle arti- Avviso PUBBLICO prot. 1571 del 7.09.2021 Progetto "Musica oggi" .	Nella qualità di scuola capofila del progetto "MUSICA OGGI" , si dà avvio alla programmazione delle attività da porre in essere negli anni scolastici 2021-22 / 2022-23, atte allo sviluppo e alla valorizzazione dei talenti in ambito	Scuola primaria e secondaria di I grado	,3	c,f

	<p>multidisciplinare (umanistico, artistico e scientifico). Il progetto si propone di rafforzare la Rete Interistituzionale che la nostra Istituzione Scolastica ha già avviato da anni attraverso le azioni progettuali previste, nella ferma convinzione che, solo attraverso la RETE, sia possibile valorizzare l'impatto dei singoli interventi, lavorando di concerto, nell'ottica di mettere a frutto tutte le potenzialità di ciascuna azione e di migliorare gli effetti attesi</p>			
<p>Progetto extrascolastico di teatro "TUTTI IN SCENA"</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti corretti all'interno del gruppo e con i docenti; Incrementare una corretta comunicazione interpersonale. <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente; favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità; stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni; imparare a muoversi nello spazio e a controllare la voce; rapportarsi con il grande e il piccolo gruppo; imparare a muoversi seguendo un ritmo e la melodia utilizzare il corpo come strumento comunicativo; utilizzare in modo adeguato lo spazio scenico; saper improvvisare e drammatizzare in una situazione dialogica; 	<p>Alunni scuola primaria S. Brunello classe V A</p>	3	C,d,i,
<p>Progetto extracurricolare di teatro</p>	<ul style="list-style-type: none"> OBIETTIVI GENERALI Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. Promuovere il rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri. 	<p>Alunni Scuola secondaria di I grado Klearchos</p>	3	c,d,i,n

	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. • Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. • Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. • Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. • Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. • Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica. • Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie. • Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale. • Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio. • Favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica. • OBIETTIVI TRASVERSALI • Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le culture, le tradizioni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e come occasione di confronto e di arricchimento. • Saper rispettare le regole della convivenza democratica e orientare consapevolmente le proprie scelte. • Potenziare le capacità di analisi e sintesi. • Sviluppare la dimensione estetica e la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica. • Acquisire strategie di pianificazione, organizzazione e azione mirata. • Usare in maniera pertinente i linguaggi delle varie discipline. • Sviluppare forme di auto orientamento e autovalutazione. • OBIETTIVI SPECIFICI • Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse, • Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva. • Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). • Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. 			
--	---	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. • Rispettare i turni d'intervento. • Memorizzare e recitare i testi drammatizzati. • Interpretare testi con il corpo. • Arricchire il patrimonio lessicale e cogliere le relazioni semantiche. • Saper organizzare informazioni e conoscenze in vista di uno scopo • Sperimentare le varie potenzialità espressive della voce e degli strumenti musicali. • Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche. • Comprendere l'importanza del teatro nella storia e nella cultura dei popoli 			
<p>Progetto "La scuola che inCanta" Festival dei talenti</p>	<p>L'iniziativa educativa, promossa attraverso il Festival "La scuola che inCanta", si prefigge di offrire agli alunni individuati più talentuosi e maturi sotto i profili dell'intonazione, tecnico-espressivo-emotivo, interpretativo e dell'intonazione, l'opportunità di esprimersi e di interagire tra loro attraverso la musica, grazie alle emozioni che trasmette assolvendo, altresì, il fondamentale compito di aggregazione – Obiettivi:</p> <p>-assicurare agli alunni e agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una formazione artistica che ricomprenda la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, sia nelle forme tradizionali sia in quelle innovative, nonché la conoscenza del patrimonio culturale italiano ai sensi del recente D. lgs 60/2017.</p> <p>-continuare ad aprirsi al territorio cittadino valorizzandolo soprattutto in merito all'aspetto afferente la connotazione della scuola come comunità attiva, collegata al territorio attraverso la condivisione delle sue esperienze, professionalità, strutture, nell'affermazione di forme poliedriche (musico-artistico-espressive) che esaltino la valenza trasversale e complementare della musica che interagisce con la parola, la dimensione corporea, la sensorialità, la creatività, l'arte, la tecnologia e l'innovazione digitale.</p>	Alunni scuola primaria e secondaria di I grado	1,3	c,d,e,m

AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi triennali c. 7 L107/15
Progetto ludico-motorio “Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell’Infanzia”	<ul style="list-style-type: none"> sviluppare il senso dell’identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. potenziare abilità motorie per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. 	Alunni Scuola dell’Infanzia	3	d,g,
Progetto “Piccoli Eroi crescono” in continuità per la Scuola dell’Infanzia e Primaria	<ul style="list-style-type: none"> guidare i bambini allo sviluppo delle abilità di base e a quello delle competenze disciplinari, attraverso l’attività motoria. Realizzare una didattica ludica a sostegno dell’azione dei due ordini di scuola per dare concretezza anche agli apprendimenti di tipo logico e astratto. 	Alunni Scuola primaria Claasi 1-2	3	d.g.
PROGETTO “SCUOLA IN MOVIMENTO” Giocomotricità per la Scuola dell’Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e relazione; Favorire uno spazio d’ascolto e d’accoglienza corporea, all’interno della realtà scolastica ed educativa; Fornire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell’identità di ogni bambino: tra difficoltà e potenzialità, tra maschile e femminile, tra dipendenza e autonomia; Sostenere l’integrazione del nuovo gruppo nei momenti di passaggio da una realtà educativa all’altra (nido, scuola dell’infanzia, scuola primaria); Sviluppare l’osservazione dei singoli bambini, fornendo uno screening precoce per l’individuazione di situazioni di deficit e/o disagio e di potenziali sportivi. 	Alunni Scuola dell’Infanzia	3	d,g
Progetto “Racchette in Classe” in collaborazione con le Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Padel e Beach Tennis)	<ul style="list-style-type: none"> far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d’animo; far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; 	Alunni Scuola primaria Classi 3.4.5	3	d,g,

	<ul style="list-style-type: none"> • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; • far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle • regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole. 			
--	---	--	--	--

AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Progetto d'Istituto di Bullismo e cyberbullismo "DIFENDERSI E' POSSIBILE, EVITARE VITTIME E' NECESSARIO"	<ul style="list-style-type: none"> • Informare i giovani circa il fenomeno ed educare ad un uso consapevole della tecnologia (legge n° 71 del 29/05/2017). • prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e Cyberbullismo. • responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra pari: • promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; • sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno; • far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete; • istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione; • attuare interventi di educazione all'affettività; • promuovere interventi di collaborazione, tutoring e aiuto reciproco; • -attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza 	<p>Alunni scuola primaria classi 3-4-5-</p> <p>Alunni Scuola Secondaria di I grado</p>	3	d,e,l
PROGETTO EXTRACURRICOLARE INTERDISCIPLINARE "Più risparmio, più energia green e meno inquinato" La storia della goccia elettrica e dei suoi amici ...	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di curiosità che sollecitano l'alunno a cercare spiegazioni e a richiedere chiarimenti. • Costruire in modo semplice i concetti di energia e l'importanza di un uso consapevole atto a favorire comportamenti ecosostenibili. 	Alunni scuola primaria archi	3	d,e

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e gli insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascoltare e comprendere testi trasmessi o letti, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e specifici legati alla tematica del progetto. Utilizzare nell'esprimersi sia oralmente che per iscritto le giuste convenzioni ortografiche. • Riconoscere e rappresentare figure geometriche piane e solide. Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra...). • Conoscenza semplici processi di trasformazioni di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare disegni e modellini. • Apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente attraverso forme di cooperazione e di solidarietà. • Sviluppare l'idea di una buona convivenza civile basata su regole e valori condivisi. 			
PROGETTO EXTRACURRICULARE "ENERGIZIAMOCI CON LE RISORSE NATURALI"	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante • Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento • Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche e le conseguenze apportate dall'uomo sull'ambiente nel corso dei secoli. • Sensibilizzare gli alunni al rispetto della natura e all'uso corretto delle sue risorse 	Scuola primaria Classi seconde	3	d,e
PROGETTO D'Istituto DI EDUCAZIONE CIVICA ECOSOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO "Spegni la luce e accendi il mondo!" secondo asse per lo sviluppo Agenda 2030 e seconda mission PNRR approvato il 13 luglio 2021	<p>Promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO</p> <p>1 TEMATICA-Conoscenza e tutela degli ambienti naturali-OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive; • comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale; 	Alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	3	d,e,

	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi; • prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse; • conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente relativo ai rifiuti; • conoscere il ciclo dei rifiuti; • conoscere il concetto di biodegradabilità; • approfondire il concetto di rifiuto come risorsa; • riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata; • sensibilizzare al concetto di riutilizzo e riduzione dei rifiuti. <p>2 TEMATICA Inquinamento e Salute OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: l'inquinamento; • riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per rilanciare comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future; • prendere coscienza dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e conoscerne le cause; • conoscere gli effetti dell'inquinamento sulla salute; • maturare comportamenti energeticamente corretti; • scoprire e sperimentare alcuni interventi pratici e generali sulla tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo • prendere coscienza della necessità di un nuovo modello di progresso: lo "sviluppo sostenibile"; • conoscere il concetto di alimentazione sostenibile; • conoscere l'uso delle sostanze nocive in agricoltura e l'utilizzo degli O.G.M.; • conoscere le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente. <p>3 TEMATICA Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: il cambiamento climatico; 			
--	---	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere la vulnerabilità attuale del territorio a fronte degli impatti dei cambiamenti climatici; • conoscere il problema energetico; • conoscere gli effetti dell'utilizzazione dei vari tipi di energia; • conoscere, comprendere e analizzare il significato di "sviluppo sostenibile"; • riflettere sulle peculiarità di una Città Sostenibile; • conoscere i maggiori organismi nazionali e internazionali che si occupano di tematiche ambientali; • conoscere le tappe principali degli accordi internazionali su ambiente e sviluppo sostenibile. 			
Progetto curricolare "Consiglio comunale dei ragazzi"	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare i contenuti legati al concetto di "Democrazia"; • Avvicinare gli alunni alle Istituzioni in generale ed in particolare all'ente locale più vicino al cittadino (Comune) al fine di incentivarne il senso civico; • Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l'insegnamento di • "Cittadinanza e Costituzione"; • Avvicinare gli alunni ai valori sanciti nell'Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e • metodologie pluridisciplinari; • Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato; far riconoscere l'importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento; • Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva; • Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse; • Incentivare il confronto democratico 	Classi quinte - Scuola Primaria; Classi I-II-II della Scuola Secondaria di I grado	3	d,e,l,l,m
Progetto internazionale di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà "La corsa contro la fame"	<ul style="list-style-type: none"> • Far comprendere, attraverso la visione di video, partecipazione ad attività interattive e momenti di riflessione, la vita di coetanei che vivono in un contesto di guerra e di estrema povertà • Partecipazione alla corsa /camminata contro la fame 	Alunni scuola Secondaria di I grado	3	d,e,g
PROGETTO DIDATTICO "SCUOLA IN FESTA"	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le feste in tutti i loro aspetti. • Sperimentare diverse forme di espressione. 	Alunni scuola dell'infanzia	3	d,c,i

	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione. • Sviluppare fantasia e creatività • Scoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà. • Collaborare per un progetto comune. • Condividere momenti di gioia. 			
Progetto extrascolastico ORTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare nel cortile del Plesso Klearchos di Archi un Orto didattico, riqualificando allo stesso tempo il giardino ed il cortile interno della scuola, con l'allestimento di ambienti laboratoriali per stimolare gli alunni sul concetto di transizione ecologica, attraverso la riflessione sui 5 punti chiave della transizione energetica: <ul style="list-style-type: none"> -fonti energetiche rinnovabili; -agricoltura sostenibile ed economia circolare; -mobilità green a zero emissioni; -rinuncia ai combustibili fossili; -tutela dell'ambiente e della biodiversità. • educare a comportamenti sostenibili e far capire agli studenti che con le loro scelte possono diventare protagonisti del cambiamento del modello socioeconomico attuale. <p>Il progetto oltre a prevedere l'approfondimento dell'intera filiera agro-alimentare, con particolare attenzione alla corretta alimentazione ed alla Dieta Mediterranea, prevede l'integrazione con strumenti digitali (per la raccolta dati ed il controllo delle piante) anche per l'approfondimento energetico e lo studio delle diverse fonti di energia rinnovabile.</p>	Alunni scuola secondaria Klearchos	3	d,e,f,m
Progetto curricolare L'Orto didattico per ...riscoprire il significato e il valore dei territori, la ricchezza delle biodiversità, il piacere dell'attesa dei cicli della natura, per insegnare loro che la terra non è un "supporto" da sfruttare, ma una "madre" generosa da rispettare e tutelare	<ul style="list-style-type: none"> • La finalità principale del progetto è quella di destinare un'ampia area di circa 100 mq, come un Orto didattico, riqualificando allo stesso tempo il giardino ed il cortile interno della scuola, con l'allestimento di ambienti laboratoriali per stimolare gli alunni sui concetti più significativi relativi all'ecosostenibilità e allo stretto rapporto cibo salute. <p>La realizzazione dell'orto didattico diventa così:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orto come strumento per l'inclusione scolastica, perché include tutti gli alunni; • Orto come strumento per migliorare l'esperienza scolastica; l'orto come esperienza didattica mira a 1) valorizzare tutti gli alunni, 2) accrescere la partecipazione attiva, 3) 	Alunni scuola Primaria Vito	3	D,e,f,m

	<p>consente interventi educativi e buone pratiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orto come occasione di cura ed esperienza che accresce negli alunni il senso di appartenenza e, non ultimo per importanza, l'attenzione al bene comune, comprendendo che "ciò che è di tutti è anche mio!" • Orto come luogo dove raccontare e raccontarsi: è un racconto di storie, di relazioni tra piante tradizioni popolari, tra abitudini condivise e relativi valori, dando risalto ai prodotti tipici delle produzioni storiche locali (gelsomino, bergamotto, gelso, ecc.). • Orto come occasione per incentivare uno strumento esperienziale strettamente correlata agli aspetti teorici scientifici. • Orto come aula educativa all'aperto per promuovere attività inevitabilmente e meravigliosamente interdisciplinari per facilitare così lo sviluppo di competenze trasversali; 			
--	--	--	--	--

AREA Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali L107/15 (a-s)
Progetto extracurriculare "English 4(for) My Future!"	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle competenze linguistiche di lingua inglese ed il conseguimento delle seguenti certificazioni Cambridge English: -YLE STARTER -YLE MOVERS -YLE FLYERS -KET • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese 	<p>Alunni Scuola primaria CLASSI III-IV-V</p> <p>Classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado</p>	2	a,i,l,n,
Progetto extracurriculare cineforum in lingua straniera (inglese-spagnolo) "MELTIN' POT CINEMA.... al Pirandello"	<ul style="list-style-type: none"> • approfondire le lingue straniere studiate attraverso il linguaggio cinematografico. • Sollecitare l'interesse degli alunni per alcuni avvenimenti significativi (da un punto di vista sociale) del XX secolo; • Avviare gli alunni alla riflessione sui grandi problemi psicologici, affettivi, sociali e relazionali della loro età; • Potenziare la capacità degli studenti di muoversi con padronanza 	<p>Alunni di scuola secondaria di I grado Pirandello Classi terze</p>	1,3	

	<p>nelle diverse realtà e di acquisire abilità ed esperienza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità critica, la comparazione, la riflessione personale e la possibilità di riapplicare tali capacità alla propria esperienza; • Migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari; • Creare occasioni di uso "reale" della LS; • Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere; • Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento diretto in LS ed attraverso l'uso della L2 come strumento di comunicazione. 			
--	---	--	--	--

Area sicurezza E benessere psicologico	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi triennali L107/15 (a-s)
Progetto curricolare "Scuola Sicura"	<ul style="list-style-type: none"> • Formare ed educare i giovani a comportamenti improntati a solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. • Essere preparati a situazioni di pericolo • Controllare la propria emozionalità • Promozione della cultura della prevenzione dei rischi; • Interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita. • Partecipazione alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne 	Alunni Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I Grado	3	d,e,g,
PROGETTO ACCOGLIENZA RIVOLTO AI BAMBINI E ALLE BAMBINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	La finalità principale del Progetto Accoglienza dell'Istituto è offrire un ambiente rassicurante e sereno, dove intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni positive e significative, tutto riservato sia ai nuovi iscritti che ai bambini che già frequentano le scuole dell'Infanzia.	Alunni Scuola dell'Infanzia	3	m.s

	<p>Per favorire nei bambini il superamento di ansie e paure nell'affrontare la nuova esperienza e per rispondere in modo adeguato a questo momento molto atteso anche dai genitori, è importante prestare la giusta attenzione e pianificare il tempo necessario, valorizzando le individualità e le risorse disponibili.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'accettazione del nuovo ambiente e la conseguente permanenza. • Favorire una relazione affettiva con le insegnanti di riferimento. • Agevolare un sereno distacco del bambino dagli adulti di riferimento, in modo che superi il senso di abbandono. • Garantire il benessere psico-fisico del bambino. • Avviare positivamente la socializzazione. • Avviare il processo di autostima e fiducia in se stessi e nelle proprie capacità • Rassicurare le famiglie. • Progettare, organizzare, predisporre attività educative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. 			
<p>Progetto "A scuola di terremoto" progetto laboratoriale "io non rischio scuola" della città metropolitana di Reggio Calabria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriale relativa a 4 aree tematiche: <ul style="list-style-type: none"> -la comprensione scientifica del fenomeno -la conoscenza del territorio e della sua storia -la responsabilità e la cittadinanza -i comportamenti corretti in caso di terremoto 	Alunni dell'istituto	3	d,e,g
<p>Progetto educativo Autonomia "Siamo piccoli ma cresceremo"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accrescere nei bambini le autonomie invogliandoli a "far da sè" • stimolarli e responsabilizzarli avviandoli alla conquista di una buona autonomia personale • accrescere in loro piccole autonomie come: igiene, ordine, mangiare da soli con le posate, bere da soli, vestirsi, spogliarsi, soffiarsi il naso e per i più grandi il controllo degli sfinteri. 	Alunni Scuola dell'Infanzia	3	m,s

SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO PSICOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire situazioni di disagio e di sofferenza anche di tipo familiare • Promuovere resilienza: comportamenti adattivi e costruttivi di fronte allo stress • Supportare la genitorialità attraverso l'ascolto delle esigenze e bisogni delle famiglie • Supportare i genitori, gli alunni e i docenti attraverso l'ascolto e la risoluzione di problemi, promuovendo innovazioni didattiche e soluzioni alternative al disagio formativo causato dall'emergenza COVID-19 	Alunni e famiglie	3	L, n, o, q
---	--	-------------------	----------	-------------------

AREA Progetti inclusione e differenziazione	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali L107/2015
PROGETTO PRIMA ALFABETIZZAZIONE Percorso intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1); • rinforzo delle abilità di lettura-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2) e successivi livelli di padronanza (italiano CALP: cognitive academic language proficiency); • facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali; per la scuola secondaria di primo grado, quest'ultimo obiettivo prevede anche un supporto nella preparazione all'esame finale di compimento del primo ciclo d'istruzione (livello B1, eventualmente da attivarsi a livello multidisciplinare). 	Alunni stranieri presenti nell'Istituto	1	a,l,r
PROGETTO DI POTENZIAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO "Laboratori creativi per l'inclusione"	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità e le proprie esigenze • Ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima • Realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui siano favorite inclusione e condivisione 	ALUNNI di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Sec. di Grado	1,3	L,i,p

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della sezione/classe • Potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di supporto individualizzato e di gruppo • Favorire lo sviluppo della creatività e dei talenti di ciascun alunno a rischio dispersione/disagio/insuccesso attraverso variegata attività laboratoriali a matrice linguistico-artistico-espressiva 			
PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere)	Prevenire l'abbandono e la dispersione <ul style="list-style-type: none"> •Potenziare l'inclusione <ul style="list-style-type: none"> • Politiche di inclusione ed attenzione ai BES. • Promozione del benessere degli alunni/studenti 	Classi prime primaria	1	a,j,n
PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS"	Garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e, favorire l'inclusione all'interno della classe in tutte le sue forme, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> 1. Linguaggio. 2. Gioco. 3. Comunicazione 4. Socializzazione. 5. Autonomia personale. Abilità accademiche.	Alunni seguiti da operatori in settori sanitari e/o educativi, esperti nell'applicazione di metodologie e programmi riabilitativi specifici (A.B.A) operanti in strutture pubbliche o private. Gli operatori entrano a scuola per collaborare, coadiuvare e/o formare i docenti curricolari e/o di sostegno nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.	1-3	a, l, j, m

AREA Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L.107/15
--	---	--------------------	---------------------------	--

<p>Progetto formazione Eipass junior</p> <p>Progetto Eipass 7 moduli User</p>	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica Consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione Eipass Junior valutabile come credito formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni Approfondire il software applicativo di OO04 Kids che introduce il Web e il Coding con Scratch (scuola primaria) N Approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete (scuola secondaria di I grado) 	Alunni primaria e secondaria di I grado	1	h,i,l
<p>Progetto Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: GENERAZIONI CONNESSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie 	Scuola Secondaria di Primo Grado	1,2	h,j
<p>Progetto Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).</p>	<ul style="list-style-type: none"> sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali. 	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	1,2	h,i
<p>Progetto di Coding "L'ora del Codice" Programma il futuro</p> <p>Code week</p>	<ul style="list-style-type: none"> Far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al <i>pensiero computazionale</i> Sviluppare atteggiamenti di problem solving Favorire la collaborazione e la creatività Potenziare gli apprendimenti <p>Lavorare in gruppo per risolvere problemi complessi</p>	Alunni Primaria e Secondaria di I grado	1	b,h,i
<p>Olimpiadi di Problem Solving. (OPS) Gare a squadre di informatica, algoritmica e programmazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; 	Alunni Primaria Classi 4-5 Alunni Secondaria I Grado	1	b,h,l,q

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (meta-competenze); • Sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; • Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; • Integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa 			
<p>Progetto formativo “Tinkering, coding, making e robotica educativa in situazioni di mutual learning”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'acquisizione di nuove competenze, ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento, nell'ottica di educare gli studenti al futuro, soprattutto in risposta ad eventuali emergenze educative; • promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, incentivando la collaborazione fra docenti per l'adozione di piani didattici innovativi, in particolare per gli studenti più vulnerabili. • favorire il mutual learning fra i docenti con scambi di pratiche e di metodologie fra docenti e diffusione e documentazione delle azioni; • incentivare l'utilizzo di risorse digitali per l'acquisizione dei concetti e la loro rielaborazione in chiave creativa, per analizzare situazioni problematiche e cercare possibili soluzioni, per progettare situazioni e ausili che abbiano carattere migliorativo per la vita di ciascuno, a beneficio dell'intera comunità (life skills). 	Alunni scuola primaria e secondaria	1	h,i,q
<p>Progetto “Connessioni Digitali” Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e Save the Children Italia Onlus</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'educazione digitale fra le studentesse e gli studenti, anche al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzo delle tecnologie, per favorire la piena inclusione digitale e rafforzare il benessere e le relazioni positive anche attraverso il corretto utilizzo degli strumenti digitali; 	Alunni scuola secondaria Pirandello Classi 2 A,2C, 2 D	3	d,e,h,i

	<ul style="list-style-type: none"> costruire percorsi innovativi di riconoscimento delle abilità conseguite; sperimentare approcci didattici innovativi per sostenere esperienze di educazione civica digitale sul campo, in particolare in favore di comunità scolastiche, docenti, genitori e studentesse e studenti che vivono in particolari contesti di estrema fragilità e di emergenza. 			
--	--	--	--	--

AREA Continuità ed Orientamento	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
<p>Progetto d'istituto "Continuità ed orientamento"</p> <p>"IN VIAGGIO VERSO LA PRIMARIA" progetto di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.</p>	<p>Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Il lavoro di raccordo tra la scuola dell'infanzia e della scuola primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione.</p> <p><u>Obiettivi :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Vivere un passaggio e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro. - Incoraggiarli ad affrontare con serenità alcune proposte didattiche. - Sentire riconosciuti i propri bisogni emotivi. - Sperimentare nuove regole e un'organizzazione diversa nella nuova struttura scolastica: tempi, modalità di lavoro materiali, spazi. 	<p>Alunni: I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini delle classi quinte primaria</p>	1-3	d,n,p,q

Programma Operativo Nazionale - Fondi Strutturali Europei -PON

PON- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. PON Candidatura N. 1078607 - Aiso 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza .

Progetti PON FSE da realizzare nell'a.s. 2022/2023

PON "REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PER LA SOCIALITA' E L'ACCOGLIENZA					
Sotto azione	Tipologia di intervento	Progetto Falcomatà-Archi	MODULI (Massimale di spesa = 70.000) (costo complessivo a modulo = 5.082,00 + 1400.00 opzionale per mensa)) Totale moduli attivabili: Massimale/costo unitario modulo (13 ESCLUDENDO MENSA) Dimensione modulo = 30 ore x 20 alunni	DISCIPLINA	Livello e plesso
10.1.1A – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti (Istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educazione motoria, sport, gioco didattico ▪ Musica e canto ▪ Arte, scrittura creativa, teatro ▪ Educazione alla legalità e ai diritti umani ▪ Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni ▪ Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni 	LA FRAGILITA' RESISTENTE: percorsi educativi di comunità contro la dispersione e per il successo scolastico	MODULO 1: L'officina della creatività: laboratori artistici territoriali	Arte e immagini	Secondaria, Pirandello
			MODULO 2 : ViviAMO l'arte insieme	Arte e immagini	Primaria Santa Caterina
			MODULO 3: Gioco, movimento, condivisione	Scienze motorie	Secondaria, Klearchos
			MODULO 4: "NOTE INCANTATE": parola – immagine - musica	Musica	Primaria S. Caterina
			MODULO 5: Le Muse inCantano	Musica	Primaria Archi
PON "REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PER LA SOCIALITA' E L'ACCOGLIENZA					
Sotto azione	Tipologia di intervento	Progetto Falcomatà-Archi	MODULI (Massimale di spesa = 70.000) (costo complessivo a modulo = 5.082,00 + 1400.00 opzionale per mensa)) Totale moduli attivabili: Massimale/costo unitario modulo (13 ESCLUDENDO MENSA) Dimensione modulo = 30 ore x 20 alunni	DISCIPLINA	Livello e plesso
10.2.2A – Competenze di base (Istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza alfabetica funzionale ▪ Competenza multilinguistica ▪ Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) ▪ Competenza digitale ▪ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ▪ Competenza in materia di cittadinanza ▪ Competenza imprenditoriale ▪ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale 	PROGETTO FUTURO: percorsi educativi di potenziamento per le competenze di base	MODULO 1: Matematica? No problem!	Matematica	Secondaria Pirandello
			MODULO 2: Atleti di problem solving	Matematica	Secondaria, Klearchos
			MODULO 3: Un ponte tra tradizione e innovazione	Digitale	Primaria Santa Caterina
			MODULO 4: Eipass sette moduli	Digitale	Secondaria Klearchos
			MODULO 5: Digital Storytelling	Digitale	Primaria Santa Caterina
			MODULO 6: "Viaje al español": progetto di potenziamento di lingua spagnola	Spagnolo	Secondaria Pirandello
			MODULO 7: Lingua madre, madre lingua	Italiano	Secondaria Klearchos
			MODULO 8: Dal testo al contesto: in viaggio tra le parole	Italiano	Secondaria Pirandello

Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- Asse 2
 Asse 2 – Infrastrutture per l'istruzione ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare attraverso la riqualificazione delle

infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

Finanziamenti ottenuti e/o in corso di realizzazione:

<p>Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.</p> <p>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”.</p> <p>L’Avviso prot. 20480/2021 ha inteso supportare le istituzioni scolastiche, dotando gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.</p>
<p>Avviso pubblico PROT.28966 DEL 6-09-2021- “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”</p> <p>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU</p> <p>Asse V - Priorità d’investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”</p>
<p>Avviso pubblico prot. 50636 del 27/12/2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”</p> <p>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU</p> <p>Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”</p>
<p>Avviso pubblico prot. n 38007 del 27/05/2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020</p> <p>Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.</p> <p>Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell’infanzia statali per la creazione o l’adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.</p>

4.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA-Piano scuola 4.0

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall’Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l’economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il PNRR prevede un corposo e organico pacchetto di investimenti e riforme, con l’obiettivo di modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all’esclusione sociale e alle disuguaglianze, per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Sono due gli obiettivi fondamentali del PNRR: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell’economia italiana: divari territoriali; basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; debole crescita della produttività; ritardi nell’adeguamento delle competenze tecniche, nell’istruzione, nella ricerca. A questi si aggiunge un altro obiettivo chiave: la transizione ecologica.

Italia Domani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, un piano di trasformazione del Paese che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva. Italia Domani fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri. Con Italia Domani il Paese avrà una pubblica amministrazione più efficiente e digitalizzata, trasporti più sostenibili e diffusi, una sanità pubblica più moderna e vicina alle persone, una maggiore coesione territoriale, con un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali, maggiore investimento sulla ricerca, un sistema di istruzione più innovativo e inclusivo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il PNRR costituisce anche una sfida importante per la pubblica Amministrazione e per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare un Piano articolato e ambizioso.

Nella scuola gli investimenti per le competenze riguardano il digitale, le pari opportunità e la riduzione dei divari territoriali, l'istruzione tecnica e professionale, lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche. Il PNRR ha previsto un piano di innovazione per la scuola italiana di recente approvazione, detto Piano scuola 4.0. Sono tanti i finanziamenti messi a disposizione dallo Stato per la digitalizzazione a cui si potrà accedere tramite avvisi specifici. Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs).

L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Le Azioni del Piano Scuola 4.0

Il Piano Scuola 4.0 si compone di due Azioni

Azione 1 – Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e disponibili fino a liberare completamente lo spazio. Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L'ambiente

d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Azione 2 – Next Generation Labs

È la seconda azione del Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro in tutte le scuole secondarie di II grado. Questi laboratori – operativi e di indirizzo - permetteranno di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO. L'obiettivo è quello di fornire competenze digitali e orientare al lavoro i ragazzi degli istituti secondari di II grado e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali. A seconda degli indirizzi specifici di studio dell'istituto in questi laboratori "tematici", operativi e innovativi, grazie a strumenti tecnologici e a una didattica mirata, si potranno apprendere:

- Robotica e automazione
- Intelligenza artificiale
- Cloud computing
- Cybersecurity
- IoT (Internet of things)
- Making, modellazione e stampa 3D e 4D
- Creazione di prodotti e servizi digitali
- Creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata
- Comunicazione digitale
- Elaborazione, analisi e studio di big data
- Economia digitale, e-commerce e blockchain

I laboratori delle professioni digitali del futuro che nasceranno grazie al Piano Scuola 4.0 permetteranno agli studenti di acquisire competenze digitali specifiche e orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita dello studente da ogni indirizzo di studi.

Avvisi PNRR in corso di realizzazione
➤ Avviso investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per la PA locali" - Scuole aprile 2022. Importo finanziato € 5530,00 (codice CUP F31C22000890006)
➤ Avviso misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici " - Scuole Aprile 2022. Importo finanziato € 7301,00 (codice CUP F31F221410006)

4.4 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Con l'avviso n. 92 del 21/10/2021 il Ministero dell'Istruzione, in attuazione dell'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi per l'anno 2022, ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto "Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche". L'avviso si pone come obiettivo primario quello di "introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese".

Il Piano "Rigenerazione scuola" che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

La transizione ecologica e culturale della scuola sarà fondata su quattro pilastri:

- la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola;
- la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;

- la rigenerazione delle opportunità, ovvero indirizzi scolastici caratterizzati da percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienta verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

L'economia circolare rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo.

Il Ministero dell'Istruzione ha elaborato un piano attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Il Piano, quindi, mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine. Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è. Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

In questa direzione lo scorso 8 febbraio è stata approvata dalla Camera dei Deputati a legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2022, che inserisce la tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali dell'ordinamento italiano. Introducendo tra i principi fondamentali la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi il testo dell'art. 9 risulta così modificato:

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali."

Si sancisce, pertanto il principio di tutela dell'ambiente – accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, della biodiversità e degli ecosistemi – anche nell'interesse delle future generazioni. Le modifiche costituzionali introdotte configurano l'ambiente come valore primario e sistemico, andando oltre la prospettiva antropocentrica dei principi fondamentali della Costituzione, e impegnando tutte le agenzie educative interagenti a creare una nuova relazione tra comunità ed ambiente, inteso come risorsa sistemica non rinnovabile. La prospettiva, in ambito educativo, non potrà che essere quella della rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Il successo della transizione ecologica dipenderà, quindi, dalla capacità delle scuole di lavorare in accordo con gli enti locali e con l'extrascuola, generando un aumento di consapevolezza e di partecipazione anche nel cittadino comune.

4.5 ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

Organizzazione oraria per l'a.s. 2022/2023 deliberata dal Consiglio d'istituto in data 113 settembre 2022. Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, nonché dei gruppi classe, la scuola intende assicurare un rientro in presenza che privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Orario settimanale lezioni in presenza scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

Organizzazione oraria Istituto Falcomatà Archi a.s. 2022/2023
<p>Infanzia Archi / S. Caterina: con orario 8:00-16:00- dal Lunedì al venerdì(sabato escluso) tot. 40h con funzionamento della mensa orario ridotto dal lunedì al venerdì 8,00-13,00 (sabato escluso)</p>
<p>Primaria Archi: TN orario 8,00 -13.00 classi I-II-III-IV-(LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIO, SAB)- tot. 28 h TN orario 8,00 -13.00 classi V-(da lun e ven.), 8.00/12.00 (SAB)- tot. 29h Primaria Archi TP (classe III A) 8,00-16,00 da lunedì a venerdì (sabato libero) tot. 40 h</p>
<p>Primaria S. Brunello: T.N classi I-II-III-IV con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIO, SAB)- tot. 28 h T.N classe V con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC.GIO. VEN.), 8.00/12.00 (SAB)- tot. 29 h</p>
<p>Primaria S. Caterina: T.N classi I C- 3 C- 3 D- 4 C- 4 D- con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIO, SAB)- tot. 28 h T.N classi IA-IIA-IIB-II C- III A-III B- IV A-IVB -V A- V C con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. GIO .VEN.),8.00/12.00 (SAB)- tot. 29 h</p>
<p>Primaria Vito: T.N classe II D con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIO, SAB)- tot. 28 h T.N classi I B- I D- V B- V D con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC.GIO. VEN.), 8.00/12.00 (SAB)- tot. 29 h</p>
<p>Scuola Secondaria di I grado Ibico /Pirandello : T.N con orario 8,00 -13.00 dal lunedì al sabato - tot. 30 h (sezioni International) con orario 8,00-13,00 (4 volte /settimana) e 8,00-14,00 (2 volte a settimana)</p>
<p>Nel Corso ad indirizzo musicale si aggiunge al tempo normale 1 h settimanale di strumento in orario pomeridiano (Pianoforte/Chitarra/Violino/Oboe) tot. 31 h</p>
<p>Scuola Secondaria di I grado Klearchos di Archi TN orario 8,00 -13.00 dal lunedì al sabato - TN tot. 30h TP 36 h sett.li su 6 giorni con due rientri pomeridiani martedì e giovedì)</p>

4.6 Pari opportunità prevenzione violenza di genere e di tutte le discriminazioni

LINEE GUIDA NAZIONALI DI EDUCAZIONE AL RISPETTO (ART. 1 COMMA 16 L. 107/2015)

Il **"Piano nazionale per l'educazione al rispetto"** è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. L'impianto complessivo del Piano è ispirato ai principi espressi dall'art. 3 della Carta Costituzionale *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*. Il Piano promuove azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, le e i docenti, le famiglie. Tale Piano rappresenta quindi l'avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola. I punti chiave delle linee guida sono: primato educativo dei genitori, collaborazione tra scuola e famiglia, consenso informato, esplicitazione del concetto secondo cui la differenza uomo-donna è all'origine della vita, non palese e senza ambiguità alle cosiddette "teorie del gender", chiara e condivisibile definizione di cosa si intenda per stereotipi di genere, importanza di togliere anche dal linguaggio tutte le forme di "mascolinizzazione", contrasto alla violenza sulle donne e a tutte le forme di discriminazione.

"Educare al rispetto, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere", è un dovere da parte di tutti. E, visto che si tratta di un ambito in cui si intrecciano convinzioni etiche, religiose e culturali, la scuola non può che collaborare con la famiglia. Non solo. Educare alla parità e opporsi alla violenza di genere non vuol dire sposare le teorie che sostengono erroneamente la necessità di superare la differenza maschile femminile. Anzi, significa valorizzare la differenza nella logica del rispetto, della pari dignità, della reciprocità. Solo se scuola e famiglia procedono insieme, spiegando il rispetto delle differenze e i fondamenti della parità, sarà possibile disinnescare i rischi che aprono la strada alla violenza. Solo smantellando la cultura della presunta superiorità maschile sarà possibile diminuire il numero dei partner abusanti, ma anche aiutare le donne a non concepire per se stesse ruoli subalterni che inducono ad accettare soprusi e comportamenti violenti.

Il principio di pari opportunità, la cui attuazione – ai sensi del comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015 – deve essere assicurata dalle istituzioni scolastiche mediante il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), costituisce quindi un principio trasversale che investe l'intera progettazione didattica e organizzativa. Pertanto, l'educazione al rispetto, intesa in tutte le sue accezioni, non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è interconnessa ai contenuti di tutte le discipline e al lavoro delle docenti e dei docenti che dovrà essere orientato a un approccio sensibile alle differenze (per esempio valorizzando la presenza delle donne nei grandi processi storici e sociali, e il loro contributo al progresso delle scienze e delle arti, anche mediante la scelta di libri di testo che, nel rispetto della propria libertà di insegnamento, tengano conto delle presenti linee guida.)

Il comma 16 della L.107/2015 trova, quindi, nel PTOF d'istituto il principale strumento di pianificazione strategica per la sua attuazione: non soltanto enunciazioni di principio, ma anche previsione di azioni concrete da realizzarsi nel corso del triennio sia sul piano dell'informazione, sia su quello della sensibilizzazione, coinvolgendo i diversi attori della comunità scolastica e con il consenso informato dei genitori secondo quanto previsto dal patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

4.7 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Nota MIUR 15.04.2015, prot. n. 2519.

Il MIUR, impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e prevaricazione, ha messo a disposizione delle scuole varie risorse finanziarie e strumentali per contrastare il fenomeno; ma soprattutto ha attivato strategie di intervento per arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale. Le linee hanno lo scopo di dare continuità alle azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche arricchendole di nuove riflessioni, alla luce della diffusione delle nuove tecnologie, per rinnovare i sistemi di intervento sperimentati in questi anni. Tale documento intende rappresentare, quindi, un agevole strumento di lavoro per tutte le istituzioni scolastiche, gli operatori del mondo della scuola e della sanità, gli stakeholder e quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il documento è articolato sostanzialmente in due parti: nella **prima parte** viene compiuta una riflessione soprattutto sulle recenti evoluzioni del bullismo a seguito della diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della rete da parte dei più giovani. Si tratta di un'analisi dettata dall'emergenza di un fenomeno relativamente nuovo, soprattutto nel nostro paese, che tuttavia non deve portare a dimenticare l'ancora elevata incidenza del *bullismo* e soprattutto la necessità di approntare strumenti di indagine e di contrasto delle forme più subdole della violenza in presenza, ossia il **bullismo relazionale e manipolativo**. Nell'analisi della **figura della vittima**, è inoltre sempre importante evitare due rischi: da un lato, quello di voler categorizzare, laddove invece soprattutto l'esperienza del cyberbullismo mostra come chiunque possa divenire oggetto di violenza altrui; dall'altro lato, quello di insistere eccessivamente sull'intrinseca 'fragilità' della vittima, dimenticando come il fattore di rischio principale sia rappresentato dall'isolamento della stessa. Nella **seconda parte** del documento, vengono discussi gli aspetti operativi del contrasto al fenomeno ed emergono una serie di punti di sicuro interesse e di azioni che la nostra scuola intende perseguire:

- **una maggiore "educazione coi media" che dovrebbe accompagnarsi ad una "educazione ai media"**. In tal modo, la scuola non si limita a subire le nuove tecnologie, ma le inserisce attivamente all'interno della propria attività didattica, potendone così modellare anche una fruizione corretta da parte degli allievi;
- Valorizzare il ruolo di **forme di peer education**, che possono diventare una strategia vincente soprattutto quando si parla di nuove tecnologie, di ambienti virtuali, di social network, ecc.;
- sottolineare l'importanza di **un attivo coinvolgimento sia delle famiglie** sia di tutte le componenti scolastiche, incluse quelle non docenti;
- puntare sulla **formazione di adulti e ragazzi**. È sicuramente una strada rilevante, a patto che sia evitata una formazione centrata esclusivamente sugli aspetti informatici delle NT, trascurando le dimensioni emozionali e relazionali della vita online e offline;
- **lavorare su indicatori precoci o addirittura prodromici di situazioni di bullismo**. Si tratta di una frontiera importantissima, perché solamente la prevenzione consentirà di evitare l'incancrenirsi di relazioni aggressive, con ruoli rigidi.

4.8-Azioni della scuola per l'inclusione scolastica -Piano d'inclusione 2022/2023

La L.107/2015 ed i successivi decreti attuativi, in particolare il D.lgs. n°66/2017, il D.lgs. n°62/2017, il D.lgs. n°96 del 7/8/2019 ed il D.l. 182/2020 tornato in piena vigenza grazie alla sentenza n° 3196/2022, pubblicata il 26 aprile 2022, con la quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Settima) ha accolto l'appello presentato dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze contro il pronunciamento del TAR del Lazio del luglio 2021 che annullava il decreto relativo al nuovo PEI, hanno previsto importanti novità in merito all'inclusione nonché alla valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Il 28 agosto 2019, in particolare, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive" al decreto legislativo n. 66/2017 (il decreto che, appunto, in attuazione della Legge 107/2015, detta norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità). Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 12 settembre 2019, ma va precisato che l'art. 1, c. 180 della legge n. 107/2015 aveva previsto l'emanazione di più decreti legislativi attuativi della legge stessa. Con il ministero Fedeli, essi furono approvati dal Governo in prima lettura il 14 gennaio 2017 (otto schemi di decreti legislativi): ultimato l'iter di approvazione, essi furono emanati il 13 aprile successivo. Fra di essi, quello recante il n. 66 è rubricato "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'entrata in vigore era prevista con decorrenza primo gennaio 2019 (art. 19, c. 1); dalla stessa data era disposta la soppressione del D.P.R. 24 febbraio 1994, l'Atto di indirizzo che per oltre venti anni aveva costituito la linea di raccordo tra istituzioni sanitarie e istituzioni scolastiche nella costruzione di passaggi fondamentali quali la Diagnosi funzionale, il Profilo dinamico funzionale e il P.E.I. Il termine del primo gennaio 2019 fu poi prorogato al primo settembre 2019 (L. 145/2018, art. 1, c. 1138, lett. b) in forza della disposizione di cui al c. 184 della stessa legge n. 107. Con il ministero Bussetti, l'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica elaborava il testo di modifica del D.Lgs. n. 66: tale testo, approvato in via provvisoria il 20 maggio scorso dal Consiglio dei Ministri, ha visto la sua edizione definitiva con la pubblicazione appunto del D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, recante: Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (G.U. 28 agosto 2019). Le modifiche al D.Lgs. n. 66/2017 sull'inclusione scolastica interessano in misura più o meno rilevante la quasi totalità dei 20

articoli di cui si compone il testo: alcune sono di natura formale, quale la sostituzione della locuzione "disabilità certificata" con formule del tipo "accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica", quasi a delimitare all'ambito scolastico i bisogni educativi speciali di cui sono portatori tali alunni. Altre modifiche invece sono di rilievo, e fra di esse ricordiamo:

1. il richiamo rafforzato al principio di "accomodamento ragionevole" previsto dalla Convenzione ONU sulla disabilità (art. 3 e art. 8, c. 1);
2. la separazione fra i compiti di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, affidata agli assistenti forniti dagli Enti Territoriali, e quelli di assistenza igienica e di base, assegnati ai collaboratori scolastici (art. 3, c. 4 e 5);
3. la riscrittura della procedura di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nonché del Profilo di funzionamento (art. 5);
4. il maggior dettaglio nelle indicazioni della procedura per la elaborazione del PEI, il Piano educativo individualizzato (art. 7);
5. la regolazione ex lege delle funzioni e della composizione del Gruppo di lavoro operativo (GLO), che elabora e verifica il PEI dei singoli alunni (art. 7, c. 2; art. 9, c. c. 10) nonché la partecipazione al GLO degli studenti con disabilità della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, c. 11);
6. il ridimensionamento e la nuova definizione delle competenze del Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) (art. 9, c. 4 sgg.);
7. l'istituzione dei Centri territoriali di supporto (CTS) quali istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione (art. 9, c. 2-bis); 8. la previsione di misure di accompagnamento per formare i docenti e sostenere le scuole (art. 15-bis).

La normativa succitata, in sintesi, ed in particolare il D.lgsn°66/2027 ed il D.l. 182/2020 con le Linee Guida ed i modelli di PEI cosiddetti ICF allegati, chiariscono, tra l'altro, il procedimento di riconoscimento della disabilità, sino ad oggi di handicap, che negli ultimi anni aveva assunto situazioni diversificate nelle varie regioni italiane: la disabilità, infatti, viene ora ricondotta ai criteri dell'ICF, uno strumento scientifico internazionale che dovrebbe consentire la più puntuale definizione del profilo di funzionamento delle persone. Con il nuovo Decreto, la famiglia partecipa a tutte le fasi: dalla formulazione del Profilo di Funzionamento dell'alunno (che sostituisce la Valutazione Diagnostica Funzionale), alla quantificazione delle risorse da assegnare. Inoltre, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) entrerà a far parte del Profilo di Funzionamento. Ragioni di opportunità e la considerazione della portata innovativa di tali aspetti hanno rinviato, come sopra anticipato, al 2019 l'entrata in vigore che vede le Istituzioni scolastiche tuttora in attesa anche di congrue circolari applicative ed esplicative. Nell'articolo 5 comma 4 lettera c, viene specificato che il Profilo di funzionamento "è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il testo finale del DLGS 66 parla, inoltre, di un «profilo di funzionamento secondo i criteri del succitato modello bio-psico-sociale dell'ICF, ai fini della formulazione del progetto individuale (di cui all'articolo 14 della legge 8 Novembre 2000 n. 328), nonché per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)». La continuità didattica dovrebbe, secondo il decreto, essere maggiormente garantita (articolo 14 del Decreto 66/17): viene, infatti, mantenuto l'attuale vincolo quinquennale. All'articolo 14 è aggiunto che "al fine di garantire la continuità didattica durante l'anno scolastico, si applica l'articolo 462 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994".

Sulla delicata questione del tetto massimo di alunni per classe, continua ad essere vigente la regola attuale che è stata recepita puntualmente anche in seno al GLHI del nostro Istituto, ossia:

il mantenimento di un massimo di 20 alunni per classe in presenza di alunni con disabilità, fissato, appunto, dal Decreto 66/17. Tale disposizione, infatti, recepisce quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 81/09.

Il D.lgs. n°62 del 13 aprile 2017, invece, apporta modifiche al Decreto n°122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione". Ad un'attenta lettura, il legislatore ha "ritoccato" in parte le disposizioni esistenti attribuendo ad esse, in alcuni casi, una differente veste terminologica. Tuttavia, il DPR 122 non è stato del tutto esautorato

perché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione. Tra le novità più importanti la valutazione del comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico e non più attraverso un voto numerico che, se inferiore a sei decimi, comportava la non ammissione all'anno scolastico successivo (L.169 del 2009). La possibilità di utilizzare "misure compensative o dispensative" che, sino ad oggi, era prevista dalla normativa solo per gli alunni con DSA ora viene estesa, per le sole prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità. Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il comma 8 dell'art. 11 introduce, poi, un'importante novità secondo la quale agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi (e non il diploma) che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

La Scuola in tempo di Covid

Il Dipartimento inclusione ed il GLHI, tenuto conto di tante importanti novità normative, negli scorsi anni scolastici interessati dal fenomeno della pandemia da Covid-19, hanno apportato modifiche ai documenti più importanti in merito all'Inclusione, ossia al PEI allora adottato nell'Istituto, cui era stato aggiunto un allegato che lo rimodulava alla luce della DAD attuata nel nostro Istituto Comprensivo fin dal mese di marzo 2020 a seguito della decretazione ministeriale che disponeva la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del Paese, nonché al Protocollo H, che è stato arricchito di una sezione apposita in merito al D.Lgs n°66, al D.Lgs n°62 ed alla successiva normativa DAD, ed alle Linee Guida sulla Valutazione nella sezione dedicata. Anche il VADEMECUM recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", in adozione presso il nostro I.C. fin dall'a.s. 2014, è stato dotato di una sezione apposita in merito alla normativa succitata.

Gli interventi didattico-educativi sopra citati sono relativi alla rimodulazione della progettazione educativa individualizzata, ai sensi del DPCM 8 marzo 2020 e la normativa Miur successiva alla situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese continua a vivere, sia pure con modalità decisamente meno stringenti, a causa della pandemia da Covid19. Le mutate condizioni della didattica ed il ricorso alle tecnologie a servizio della DAD attuata negli scorsi anni ed attualmente oramai definitivamente relegata in soffitta, spiegano la ratio ed il modus operandi che, stante la normativa ministeriale ultima e le direttive dirigenziali del nostro I.C., hanno impegnato la Referente Inclusione ed il GLHI, in sinergia con il Dipartimento Inclusione e, naturalmente, sotto l'input e le indicazioni della Dirigente Scolastica, a rivedere l'impianto inclusivo in senso lato, in un momento di grande preoccupazione per il Paese che ha visto gli insegnanti in prima linea nel tutoraggio in remoto di bambini e ragazzi, con attenzione particolare ai minori con disabilità.

Il DPCM dell'8 marzo 2020, la Circolare del 17 marzo 2020 e le note successive, avevano evidenziato quanto fosse indispensabile, ai fini di un'azione incisiva della didattica a connotazione inclusiva (ed a maggior ragione nell'epoca del Coronavirus), la progettazione e riprogettazione delle attività di insegnamento – apprendimento in considerazione di un "setting" profondamente mutato e nel quale tali dinamiche si stavano comunque, svolgendo. In risposta all'esigenza sollecitata più volte dal MI, di avere particolare attenzione per i "nostri alunni speciali", si era proceduto a rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo così anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, resa, nel recente passato, obbligatoria dalla decretazione ministeriale. È nato, quindi, da tali considerazioni quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all'attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni diversamente abili e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Tra le novità imposte alla Scuola dalla situazione emergenziale provocate dal Covid 19, la DAD si è caratterizzata, dopo una prima fase di avvio e di incertezza, come modalità obbligata nella gestione dei processi di insegnamento-apprendimento ed è stata immediatamente adottata dai docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto. Essa è stata potenziata, come

sollecitato anche dalle circolari dirigenziali della nostra Istituzione, tra l'altro con le seguenti modalità: coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI; coordinamento tra docenti, team digitale e animatore digitale, al fine di predisporre materiali didattici e video lezioni ; rivisitazione di obiettivi, tempi e metodologie in modo da personalizzarli al meglio alla mutata situazione educativa ed in aderenza alla DAD; concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti... . Da tutte queste composite considerazioni e valutazioni è nata ,pertanto, l'esigenza di provvedere a rivedere l'impianto generale della programmazione individualizzata senza intervenire, peraltro, sull'analisi della situazione iniziale di ciascun alunno con disabilità, ormai cristallizzata in seno al GLO fino al 5 marzo 2020, data "spartiacque" tra la didattica in presenza e quella a distanza. Il Dipartimento inclusione, appunto, aveva provveduto a ricalibrare il PEI di ciascun alunno con disabilità rivedendo opportunamente obiettivi, tempi e metodologie alla luce della Didattica a distanza: in particolare l'attività inclusiva prevedeva modalità sia asincrone (in particolare, ricordiamo il RE e le opportunità offerte in merito alla condivisione di compiti ed attività...) che sincrone (telefono, mail, whatsapp e video-chiamate whatsapp , videolezioni ,sia di classe che singole, con l'impiego di piattaforme dedicate). Importantissimo è stato e continua ad essere proprio alla luce del D.I. 182/2020 e dei nuovi modelli di PEI, anche il rapporto di collaborazione e condivisione di obiettivi , tempi e metodologie intessuti con le famiglie, divenute preziosi elementi di mediazione dell'attività didattica in questo nuovo setting di apprendimento e , forse come non mai, fondamentali alleate nell'attuazione "sul campo" della didattica inclusiva . In conclusione, l'attività inclusiva è stata rivista e posta in essere nel nostro Istituto alla luce delle indicazioni ministeriali e dirigenziali, con attenzione a ciascuna specifica situazione e con la ricerca di molteplici e variegate modalità di intervento in costante sinergia con Consiglio di classe e famiglie. Ciò che, oggi più che mai, conta davvero è raggiungere ogni alunno e, ancor di più, ogni alunno "speciale", senza lasciare indietro nessuno, al fine di perseguire con ogni mezzo la nostra mission che pone al centro dell'intero impianto educativo, in presenza o a distanza che sia, l'alunno con le sue potenzialità , le sue necessità e le sue esigenze.

Il D.I. 182/2020 e la sua complessa attuazione :

" Dalla sentenza n. 9795 del 14 settembre u.s. del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio alla nota n. 2044 del 17. 09.2021, al Parere del CSPI (seduta del 13 ottobre 2022) ed , infine, alla nota n.15760 del 14 ottobre 2022"

Il D.I. n°182 del 29 dicembre 2020 ha introdotto i nuovi modelli di PEI ICF per tutti gli Ordini di scuola con le Linee Guida quali vademecum per l'approccio al nuovo concetto di Inclusione alla luce dell' ICF : a seguito, però, della sentenza n. 9795 del 14 settembre u.s. del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis, il Decreto era stato annullato assieme ai suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1).

Dopo tale sentenza, il MI emanava la nota n.2044 del 17. 09.2021 con la quale si intendeva informare tempestivamente le scuole, in primis su quanto disposto dal TAR a cui ci si doveva attenere e, al contempo, fornire indicazioni operative sugli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli alunni con disabilità nonché, in particolare, sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022, al fine di tutelare il diritto all'inclusione scolastica, nelle more dell'emanazione di nuovi provvedimenti e/o degli esiti definitivi dell'iter giudiziario.

In materia, è sempre rimasto, comunque, vigente il decreto legislativo n. 66/2017 e ss.mm.ii. in cui sono contenute indicazioni dettagliate al fine di assicurare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione relativamente: a) al Piano Educativo Individualizzato-PEI (Art. 7, comma 2), con riferimento alle modalità e ai tempi di redazione; all'individuazione degli obiettivi educativi e didattici; etc. b) ai Gruppi per l'inclusione scolastica (Art. 9) e, nello specifico, ai GLO – Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione, con particolare riguardo alla composizione e alle sue funzioni (comma 10) oltre che alla partecipazione degli studenti (comma 11). La nota sottolineava l'assoluta necessità di dare continuità all'azione educativa e didattica a favore di bambini e bambine, alunni e alunne, studenti e studentesse con disabilità, nel rispetto delle norme sancite dalla Carta Costituzionale e dell'assoluta preminenza del diritto allo studio. Riportiamo ulteriori passaggi della nota MI e, in particolare, i motivi di censura del ricorso incidenti nel merito ossia:

- a) Composizione e funzioni del GLO;
- b) Possibilità di frequenza con orario ridotto;
- c) Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità;
- d) Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

Composizione ed alle funzioni del GLO : nel funzionamento di tale organismo non possono essere poste limitazioni al numero degli esperti indicati dalla famiglia, anche se retribuiti dalla stessa, considerato che diversamente si conferirebbe al dirigente scolastico un potere di autorizzazione - che ad avviso dei giudici del TAR non ha un espresso riferimento in normativa - incidente sulle garanzie procedurali delle famiglie e/o degli alunni con disabilità (Art. 3 e 4, DI 182/2020);

Possibilità di frequenza con orario ridotto:

non può essere previsto un orario ridotto di frequenza alle lezioni dovuto a terapie e/o prestazioni di natura sanitaria - con conseguente contrasto con le disposizioni di carattere generale sull'obbligo di frequenza - in assenza di possibilità di recuperare le ore perdute [Art. 13, comma 2, lettera a) DI 182/2020];

Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità:

non può essere previsto un esonero generalizzato degli alunni con disabilità da alcune attività della classe, con partecipazione ad attività di laboratorio separate, in contrasto con le disposizioni di cui al D.lgs. n. 62/2017, in cui la possibilità di esonero è contemplata per i soli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), qualora siano presenti ulteriori comorbilità adeguatamente certificate, e soltanto per le lingue straniere, peraltro previo assenso della famiglia e deliberazione del consiglio di classe (Art. 10, comma 2, lettera d) D.l. 182/2020).

Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza: in assenza di una modifica effettiva delle modalità di accertamento della disabilità in età evolutiva e delle discendenti certificazioni – che dovrà attuarsi mediante l'adozione delle Linee guida da parte del Ministero della Salute - non si è ancora realizzato, in concreto, il coordinamento tra certificazioni/profili di funzionamento e le modalità di assegnazione delle ore di sostegno, ovvero di redazione del PEI. Pertanto, non si possono predeterminare, attraverso un "range", le ore di sostegno attribuibili dal GLO, con stretto legame dello stesso rispetto al "debito di funzionamento ed esautorazione della discrezionalità tecnica dell'organo collegiale" (Art. 18, DI 182/2020). In conclusione, risulta prioritario – in questa fase - redigere i Piani Educativi Individualizzati entro i termini indicati all'art. 7, comma 2, lettera g) del citato D.Lgs. 66/2017 ("di norma, non oltre il mese di ottobre"), pur sempre nel rispetto della recente sentenza TAR.

Riportiamo, infine, testualmente quanto disposto in merito al PEI dalla nota MI succitata, al paragrafo Istruzioni Operative :

"Le Istituzioni scolastiche per l'elaborazione dei PEI potranno ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza, cui comunque si rimanda per un'attenta lettura e applicazione." Infine, in conclusione la nota osserva che:

"omissis... risulta prioritario – in questa fase - redigere i Piani Educativi Individualizzati entro i termini indicati all'art. 7, comma 2, lettera g) del citato D.Lgs. 66/2017 ("di norma, non oltre il mese di ottobre"), pur sempre nel rispetto della recente sentenza TAR.

Successivamente a tali vicende, la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022 ribaltava la sentenza del TAR del Lazio facendo riacquistare piena efficacia al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 ed ai documenti a esso allegati:

- le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;
- i modelli di PEI per Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo e secondo grado;
- la Scheda C, "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" e la Tabella C1, "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico".

Precisiamo, a tal proposito che la nostra Istituzione aveva, comunque, deciso, con ponderata lungimiranza in merito alla sua successivamente riconosciuta validità, di adottare per l'a.s. 2021-22 il modello del PEI ministeriale, pur privo di ogni riferimento al D.l. 182/2020 a causa della sentenza del Tar del Lazio, ma nella sostanza assolutamente aderente al modello elaborato dal MI e, per il corrente a.s. 2022-23 di adottare, addirittura in anticipo rispetto alla nota del 15760 del 14 ottobre

2022, i modelli di PEI in allegato alle Linee Guida del D.I. 182/2020 nella loro versione integrale al fine di volgere i GLO nel pieno rispetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022

Infine, sottolineiamo che in merito agli alunni con DSA nel Decreto vengono ribadite le norme della l. n° 170/2010 e delle norme applicative (D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011): alunni e studenti hanno diritto a tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi ed all'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche (comma 11). Viene ribadito che se un alunno con DSA viene dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere debba compensare tale prova con una prova orale sostitutiva (comma 12). Il comma 13 introduce invece una novità importante, che modifica la precedente normativa. Infatti inizialmente si conferma quanto già previsto: un alunno con certificazione di DSA di particolare gravità "su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato". Successivamente però si prosegue dicendo che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere "in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma". Nulla si dice invece nel Decreto rispetto alla valutazione degli alunni con ulteriori BES, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe d'intesa con la famiglia. E' da ritenere che permangano le norme sulla possibile applicazione di strumenti compensativi, già riconosciuta dalla precedente normativa.

Parere del CSPI

In merito alla bozza del decreto nel quale sono indicate le disposizioni correttive del D.I. 182/2020 ed attualmente in gestazione, il CSPI, nella seduta del 13 ottobre 2022, ha espresso all'unanimità parere favorevole ritenendo positivo l'intervento del ministero sugli aspetti controversi del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, che avrebbero potuto comunque portare a contenziosi.

Il CSPI ha ritenuto positivo che siano state apportate modifiche anche ai modelli di PEI e alle Linee Guida che rendono coerenti gli interventi e consentono un più flessibile utilizzo dei modelli stessi.

La nota 15760 del 14 ottobre 2022 (che riportiamo di seguito integralmente) a cura della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del MI ha diramato le indicazioni in merito all'elaborazione del PEI da parte delle scuole a partire dall'anno scolastico 2022-23: va, in merito, precisato che la nostra scuola, anticipando con lungimiranza i tempi, aveva già adottato, per il corrente a.s. 2022-23, i modelli di PEI in allegato al D.I. 182/2020 avviando tempestivamente i GLO per la prima approvazione dei PEI nel rispetto della tempistica indicata dalla normativa dedicata, ossia il 31 ottobre.

Riportiamo, quindi, integralmente, la nota MI n.15760 del 14.10.2022 :

Oggetto: Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s.2022/2023.

Il Consiglio di Stato, Sezione VII, con Sentenza n. 3196 del 15 marzo 2022, pubblicata il 26 aprile 2022, accogliendo il ricorso del Ministero dell'istruzione, ha riformato la Sentenza del TAR Lazio n. 9795 del 19 luglio 2021 che annullava il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, e i relativi allegati. Con la Sentenza del marzo scorso, dunque, riacquistano piena efficacia il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, e i documenti ad esso allegati: - le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche; - i modelli di PEI per Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo e secondo grado; - la Scheda C, "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" e la Tabella C1, "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico".

Nelle more della definizione del giudizio d'appello, con nota 17 settembre 2021, n. 2044, questo Ministero aveva fornito indicazioni operative per la redazione dei PEI nell'a.s. 2021/2022, comunque richiamando la centralità delle previsioni di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, in ordine alle prestazioni per l'inclusione scolastica. Tanto ciò premesso, si informano le SS.LL. che è in corso di definizione il decreto interministeriale, Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, emendativo del richiamato decreto 29 dicembre 2020, n. 182. Nelle more

dell'adozione del predetto decreto, le istituzioni scolastiche, dalle SS.LL. medesime opportunamente sensibilizzate, è necessario provvedano ad adottare i modelli nazionali PEI vigenti (allegati al decreto interministeriale n. 182/2020 e, ad ogni buon conto, uniti alla presente nota) per la progettazione educativo-didattica. Successivamente al perfezionamento del decreto interministeriale di che trattasi, sarà cura di questo Ministero fornire indicazioni in ordine alle principali novità normative e alla modalità telematica di compilazione dei PEI medesimi.

Considerato che in questo momento dell'anno scolastico i Gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) sono impegnati nella redazione del PEI per l'a.s. 2022/2023, si rappresenta l'esigenza che l'attività in corso abbia a riferimento la progettualità educativo-didattica. Solo a partire dal mese di maggio 2023, infatti, sarà necessario predisporre le Sezioni del modello nazionale PEI relative al fabbisogno di risorse professionali per l'inclusione (Sezioni 11 e 12). A quest'ultimo fine, saranno fornite specifiche indicazioni relative ai raccordi tra la documentazione clinica e la redazione del PEI. Si pregano le SS.LL. di dare la massima diffusione dei contenuti della presente nota alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza.

Dopo questa esaustiva panoramica normativa, si precisa che la Referente ed il Dipartimento inclusione, sotto l'input della Dirigente Scolastica, dott.ssa Corrado, hanno elaborato, tra l'altro, anche altri tre protocolli fondamentali:

1. Protocollo "Linee guida sull'Autismo"
2. Protocollo "Alunni DOP / ADHD"
3. Protocolli DSA (Infanzia, Primaria e Sec. di I Grado)

PIANO D'INCLUSIONE a.s. 2022/2023

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine si intende:

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo d'inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PdM);
- Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche ed integrarle nella programmazione delle attività laboratoriali (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Competenze sociali e civiche;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Promozione del successo formativo;
- Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare ai sensi del **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 , del Decreto legislativo 7 agosto 2019 n. 96 e del D.l. n°182 del 29 dicembre 2020;**
- creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- **Obiettivo di processo** : Incrementare attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento o che hanno manifestato difficoltà nella Didattica a Distanza

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. In tale prospettiva un particolare rilievo ha assunto, fin dall'a.s. 2014 , il VADEMECUM recante " Strumenti di intervento per

alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", documento articolato, complesso e ricco di indicazioni normative, teorico-pratiche, progettuali operative, modulistica, ipotesi e misure di intervento nei riguardi di tutti gli alunni che siano portatori di Bisogni educativi speciali ed altri documenti quali il "Protocollo sull'autismo", il "Protocollo DOP-ADHD", il "Protocollo sulle sindromi genetiche", il documento "Accogliere gli alunni stranieri", utile vademecum per operatori scolastici e non sul delicato tema dell'accoglienza ed altre pubblicazioni, tra le quali i Protocolli DSA, reperibili nel sito web dell'Istituto alla voce "Inclusione". Va poi ricordata tutta la produzione di atti e documenti curata dalla Referente Inclusione in linea con le direttive dirigenziali ed in sinergia con il GLHI ed il Dipartimento Inclusione, a seguito dell'emergenza sanitaria e della DAD.

Archiviata la rimodulazione dei PEI al fine di adeguare obiettivi, strategie e metodologie al mutato setting di apprendimento ed alla DAD imposta finì al corrente a.s. dalla situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese ha vissuto e sta in parte ancora vivendo a causa della pandemia da Covid19, il succitato D.I. 182/2020 recependo la normativa pregressa e la nuova visione del PEI in chiave ICF, ha realizzato la predisposizione di un unico modello di PEI, ovviamente, con i dovuti distinguo a seconda dei vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Sec. di I e di II Grado).

La **Nota MIUR n.40 del 13.01.2021 - Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017 - Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182, aveva** trasmesso capillarmente al mondo della scuola il D.M. n.182 del 29 dicembre 2020, che aveva, tra l'altro, definito le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, di cui al decreto legislativo 66/2017, e il modello di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche; infatti, il decreto, corredato di apposite Linee guida, comprendeva, quali allegati, i quattro nuovi modelli di PEI (per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), una scheda per l'individuazione delle principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e delle condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione delle entità delle difficoltà riscontrate (c.d. Scheda per l'individuazione del "debito di funzionamento"), nonché una tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza. Benché l'Istituzione si fosse mossa in armonia con il succitato decreto 182/2020, la sentenza n°9795 della terza sezione del TAR del Lazio aveva, lo scorso settembre 2021 (data di pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale) annullato il D.I.182/2020, le Linee Guida ed i modelli di PEI ad esso allegati accogliendo il ricorso presentato da alcune associazioni di genitori). Recentemente, però, la sentenza n° 03196/2022, pubblicata il 26 aprile 2022 con la quale la Sezione Settima del Consiglio di Stato ha accolto l'appello presentato dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze contro il pronunciamento della sezione terza del TAR del Lazio che, lo scorso 19 luglio 2021 con la sentenza n°9795, aveva annullato il decreto relativo al nuovo PEI ha ribaltato la situazione ripristinando la validità del D.I.182/2020. L'originario ricorso, che era stato accolto è stato quindi respinto e il Decreto Interministeriale n° 182/2020 con cui era stato approvato il nuovo modello di PEI ritorna quindi in piena vigenza. La nota n°2044 del 17.09.2021, successiva alla sentenza del Tar del Lazio, a firma del Direttore generale Antimo Ponticello, con la quale si fornivano indicazioni alle scuole in merito alla redazione del PEI consentendo alle stesse, per l'elaborazione del PEI, la possibilità di ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza era stata prontamente recepita dall'Istituzione scolastica che aveva, deciso di utilizzare il modello del PEI ministeriale, cosiddetto ICF, per i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Sec. di Primo Grado) apportando i dovuti adeguamenti e condividendone contenuti ed articolazione con tutte le componenti del GLO. Pertanto la progettazione ed attuazione del PEI è stata attuata nell'I.C. Falcomatà-Archi secondo un modello in linea con le indicazioni ministeriali prevedendo un'approvazione iniziale del PEI, una verifica intermedia e la verifica finale dello stesso da realizzare entro il 30 giugno 2022. Alcuni concetti chiave contenuti nel D.M. appaiono degni di particolare attenzione, ossia: il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, la presa in carico dell'alunno con disabilità dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il ruolo del docente di sostegno, risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. In secondo luogo, una delle maggiori novità è rappresentata dalla diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e dalla

necessità di valorizzare tutte le professionalità presenti. Anche l'attribuzione del rapporto di sostegno viene profondamente rivista: dismessa l'erronea semplificazione meramente quantitativa (gravità – rapporto 1:1) ciò su cui occorre far leva è la "tipologia" di gravità e l'esistenza di risorse professionali adatte a compensare "quel" tipo di gravità, a partire dagli stessi curriculum dei docenti del consiglio di classe.

La decretazione ministeriale prevede, a tal fine, lo stanziamento di fondi appositi destinati alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico.

Altri importanti principi dichiarati nel succitato D.M. 182 riguardano, poi, i rapporti con soggetti esterni all'istituzione scolastica, sia pubblici (il comune e l'ASL, principalmente) che privati: tale sinergia, di non sempre facile coordinamento, resta in capo, in ultima istanza, alla dirigenza scolastica, chiamata a garantire il coordinamento della pluralità di contributi.

Quanto, poi, al cosiddetto "Pei provvisorio", esso è stato compilato fin dall'a.s. 2020-21 entro il 30 giugno 2021, e lo sarà anche per il corrente a.s. entro il 30 giugno 2022 per gli alunni nuovi iscritti ovvero che abbiano, per la prima volta, ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Per quanto, invece, concerne l'applicazione delle norme relative alle nuove modalità di certificazione della disabilità, in attesa delle previste Linee Guida da parte del Ministero della Salute, le procedure di iscrizione per il prossimo anno scolastico seguiranno la prassi corrente e alla domanda di iscrizione, in caso di alunni o studenti con disabilità, andranno allegate le certificazioni e le diagnosi previste dalle norme vigenti.

Infine, il DPCM dell'8 marzo 2020, la Circolare del 17 marzo 2020 e le note successive, in particolare la legge di conversione del Decreto 8 aprile 2020, hanno evidenziato quanto sia indispensabile, ai fini di un'azione incisiva della didattica a connotazione inclusiva (ed a maggior ragione nell'epoca del Coronavirus), la progettazione e riprogettazione delle attività di insegnamento – apprendimento in considerazione di un "setting" profondamente mutato e nel quale tali dinamiche si sono svolte e seppur parzialmente nel corrente a.s. si stanno, comunque, svolgendo.

E' necessario, infatti, anche in risposta all'esigenza sollecitata più volte dal MIUR, avere particolare attenzione per i "nostri alunni speciali", rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo così anche la realizzazione di una didattica sempre più personalizzata, anche nel caso di didattica a distanza.

Nasce, quindi, da tali considerazioni quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all'attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni diversamente abili e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**
-

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può

manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Risorse umane

- D.S.
- Coordinatrice del Piano , referente GLHI/GLO/GLI e D.S.A., Coordinatore Area 2
- Docenti di sostegno ☒ Docenti disciplinari ☒ Collaboratori del D.S.
- Coordinatori d’Area ☒ D.S.G.A.
- Genitori
- Specialisti U.V.M. Asp n°5 di Reggio Calabria
- Altro (Personale scolastico, Esperti istituzionali o esterni, personale assistenziale , Enti Locali, ATA

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021-22	
A. Rilevazione dei BES presenti: (dati da confermare all’inizio dell’a.s. 20-21	N° 90 BES DI CUI: • N°63 con disabilità (n° 2 alunne appartenenti alla sc. Primaria si sono trasferite in corso d’anno) • N°27 DSA e BES : (n°10 DSA +n° 17 Bes)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	/
- minorati udito	/
- Psicofisici	N°6 scuola dell’Infanzia ; N°31 SCUOLA Primaria , n°26 Sc. Sec. di Primo Grado . Tutti gli alunni sono di tipologia EH COMPLESSIVI: -N°4 c.3 Sc. dell’Infanzia ; -N°12 c.3 Sc. Primaria*; -N°18 c.3 Sc. Sec. di I Grado *La famiglia di n° 1 alunno di Scuola Primaria in data 10.06.2022 ha prodotto nuova certificazione con aggravamento della patologia (L.104/92 Art.3 c.3)

<p>2-disturbi evolutivi specifici</p>	<p>N°17(Quoziente intellettivo limite/ svantaggio socioculturale/ disturbi dell'apprendimento/disturbi percettivo-grafici...) di cui: n°1 nel plesso di s. Caterina Scuola dell'Infanzia; n° 1 nel plesso di Sc. primaria di San Brunello; n° 2 nel plesso di s. Caterina Scuola Primaria; n° 2 nel plesso di Scuola Primaria di Archi Cep; n°6 presso la Sc. sec. di I Grado Pirandello; n°5 presso il plesso di Scuola Sec. di I Grado Klearchos</p>
<p>- DSA</p>	<p>N°10 (n°3 Sc. Primaria di S. Caterina/Vito ; N°1 Sc. Primaria di Archi Cep; N°3 Sc. Sec. di I Grado Pirandello, n°3 S. Sec. di I Grado Klearchos.</p>
<p>- ADHD/DOP</p>	<p>N°11 ADHD + n° 2 DOP puri</p>
<p>- Borderline cognitivo</p>	<p>N°8 (all'interno dei BES certificati)</p>
<p>- Altro</p>	<p>N° 2 alunni stranieri NAI, censiti all'interno dei BES per uno dei quali il Consiglio di classe ha prodotto PDP</p>
<p>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</p>	
<p>- Socio-economico</p>	<p>X</p>
<p>- Linguistico-culturale</p>	<p>X</p>
<p>- Disagio comportamentale/relazionale</p>	<p>X</p>
<p>- Altro</p>	<p>Pur apparendo presenti alunni in situazione di disagio socio-economico, tuttavia tale situazione risulta riconosciuta formalmente e comunicata alla scuola dalle famiglia solo in rarissimi casi</p>
<p>Totali</p>	<p>1.120 di cui: 152 Inf., 584 Primaria e 384 Sec. di I Grado</p>

% su popolazione scolastica	8 %
N° PEI redatti dai GLO	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	N°10 PDP per gli alunni con DSA
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Sono stati redatti per decisione dal Consiglio di classe per n°2 alunni stranieri NAI ; per N° 1 alunna in situazione di disagio socio-economico-culturale e per n°1 alunno in situazione di disagio dovuto a motivi di salute in fase di accertamento specialistico.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di	No

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		Counseling alle famiglie , anche attraverso forme di informativa sul sito web della scuola. Attività di formazione fornita da personale docente interno su tematiche inclusive
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Le famiglie sono state coinvolte in	

	attività della scuola (soprattutto di cittadinanza , educazione musicale ed artistico-espressiva, lotta al bullismo, sportello psicologico per supporto a famiglie ed alunni a cura di un'esperta esterna) connotate da forte valenza educativa e formativo-inclusiva: citiamo il Protocollo sulla dispersione che è stato siglato con il Tribunale per i minori di Reggio Calabria e la Fondazione Antonino Scopelliti rivolto ad alunni dell'istituto delle classi 2 della Sec. di I Grado. Ricordiamo, poi, la Giornata della Disabilità che ha previsto attività molteplici e variegate cui hanno preso parte attiva e concreta anche le famiglie e la giornata sull'Autismo. In occasione poi, dell'emergenza sanitaria, le famiglie sono state soggetti importantissimi di mediazione per la realizzazione della DAD, quest'anno comunque molto più ridotta, ed hanno collaborato con docenti di sostegno e team della classe al fine di agevolare l'utilizzo delle tecnologie , la fruizione delle videolezioni nonché l'esecuzione delle consegne scolastiche.	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	Progetti di				
		formazione sulla tematica "Dall'ICF al PEI" e Webinar su Valutazione e e PEI ICF Progetto di formazione con il CPIA Stretto-Tirreno-Ionio di Reggio Calabria "Comunicazione e didattica in contesti multiculturali"				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022-23						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti: -il D.S. : coordina gli interventi fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali; coordina tutta la parte relativa all'attuazione della normativa vigente in materia di BES ed agli adempimenti necessari alla sua attuazione; -Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI;						

-Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e prende atto del Profilo di Funzionamento, in presenza degli specialisti dell'U.V.M., degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. (GLO)

- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.;

-Gruppo di Lavoro per l'Inclusione/Handicap d'Istituto (G.L.H.I.), art.15 c.2 L.104/92

Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

• La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo d'istituto: Si riunisce in media 2 volte l'anno. Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO
- REFERENTE U.V.M. ASP n°5 di Reggio Calabria
- RAPPRESENTANTE GENITORI ALUNNI CON DISABILITA'

Compiti:

• Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).

• Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.

• Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLO. • Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.

• Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati. Competenze di tipo organizzativo:

• gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle presenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ...).

• Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

• Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).

• Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...). Competenze di tipo progettuale e valutativo:

Aggiornamento e revisione Protocollo H;

- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.
- Progetti specifici per l'handicap.
- Progetti relativi all'organico.
- Progetti per l'aggiornamento del personale.

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

COORDINATORI D'AREA

INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO

DOCENTI DISCIPLINARI

GENITORI

Assistenti Educativi e Culturali (AEC) Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

GLO - GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER LA PROGETTAZIONE PER

L'INCLUSIONE dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) che attribuisce al GLO (ex GLHO) un rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica (GLO ,a livello di singoli alunni,e GLI a livello di intero istituto). - LA DOCENTE REFERENTE PER IL GLO/GLI /PAI in merito a tutte le problematiche connesse alla disabilità e la docente (che nel nostro I.C. coincidono con la medesima docente che è anche Coordinatore Area 2) per la rilevazione dei DSA (in particolare la Dislessia, per l'individuazione della quale ha svolto, ante pandemia, uno screening rivolto agli alunni delle classi 1^ di Scuola Primaria dell'I.C. che evidenzino situazioni a rischio (predittivo) DSA) e che si intende riproporre per il prossimo a.s. 2022-23;

-IL COORDINATORE D'AREA PTOF ED IL COORDINATORE D'AREA PER L'INCLUSIONE

curano la documentazione nel PTOF d'Istituto di tutta la parte normativa ed attuativa e gli aspetti

organizzativo gestionali, la progettazione di attività e progetti e quant'altro volto alla concreta attuazione dell'inclusione;

-IL COORDINATORE D'AREA PER LA VALUTAZIONE DI SISTEMA E LA VALUTAZIONE

DEGLI ESITI cura la valutazione di sistema, l'autovalutazione e la rendicontazione sociale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali;

-I DOCENTI DI SOSTEGNO per l'attività rivolta agli alunni provvisti di certificazione H(L.104 e/o D.P.C.M. n°185/2006) e la condivisione, in quanto contitolari della classe, delle problematiche inerenti ai BES presenti

-ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE in merito al coordinamento ed alla diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF;

-IL PERSONALE ATA, per tutte le forme di assistenza alla persona, collaborazione alla gestione delle difficoltà inerenti difficoltà motorie, di autonomia ecc.;

-IL PERSONALE ASSISTENZIALE (AEC ed Alla COMUNICAZIONE per il corrente a.s. a seguito di un protocollo scuola/Comune) che si è occupato dell'assistenza educativo-culturale ed alla comunicazione;

-LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI per il monitoraggio, la gestione delle difficoltà inerenti la lingua straniera e le dinamiche inclusive degli alunni , l'aggiornamento del Protocollo per l'accoglienza, la strutturazione delle prove in ingresso per l'assegnazione dei minori stranieri alle varie classi, l'aggiornamento del PDP per alunni stranieri ecc. ...

-DIPARTIMENTO INCLUSIONE

-COMMISSIONE RAV/NIV/ TEAM PER IL MIGLIORAMENTO supporta il coordinatore per la valutazione nei processi di monitoraggio costante .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) e risorse professionali interne, all'inizio del prossimo anno scolastico verrà svolta , dopo opportuna disamina in seno al G.L.I./G.L.H.I. attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti specifica concernente , in particolare il nuovo modello di PEI ICF e la normativa di cui al D.I.182/2020 nonché tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. Nell'a.s. 2021-22 alcuni docenti (la referente GLO/GLI, e molti docenti di sostegno e curricolari appartenenti ai tre ordini di scuola dell'I.,C.) hanno partecipato a webinar di formazione in modalità telematica in merito alla tematica del PEI ICF a cura anche di Dario lanes, per approfondire la stesura del PEI alla luce della normativa ultima di cui, tra l'altro, al D.I. 182/2020. Sono stati e verranno , inoltre, svolti, all'interno dell'I.C., a cura della Coordinatrice Area 2 e referente GLI/PAI, in possesso di competenze specifiche in ambito pedagogico e didattico e della Coordinatrice Area Formazione soprattutto ad inizio d'anno scolastico, ma anche in momenti successivi, forme di formazione /autoformazione / informazione in servizio per docenti su tematiche inerenti l'Inclusione ed i BES, con particolare attenzione a patologie sempre più diffuse quali lo Spettro autistico e la sindrome ADHD/DOP e la normativa ultima in tema di PEI secondo ICF. Si prevede , quindi, anche per il prossimo anno scolastico, l'organizzazione di specifici corsi di formazione ed auto-formazione per docenti curricolari e di sostegno aventi per oggetto anche le seguenti tematiche: ADHD/ DOP ; disturbi dello spettro autistico (metodo ABA) ; alunni GIFTED; PEI secondo ICF ecc. (mesi di settembre 2022 e giugno 2023 anche, ove possibile, anche mediante il ricorso a risorse interne in possesso di competenze specifiche).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

La valutazione , non più in decimi ma secondo livelli , sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.. Naturalmente, anche alla luce dei frequenti momenti di ricorso alla DAD, sono state predisposte nell'istituto particolari modalità di valutazione degli alunni "speciali" in modo da valutare , soprattutto gli esiti formativi globali attraverso strumenti quali particolari modelli di valutazione dell'elaborato degli alunni con disabilità impegnati negli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

In particolare, il gruppo GLHI in seduta ristretta (solo con il contributo dei docenti) quale gruppo di studio e ricerca ha svolto nel corrente a.s. ed intende continuare a svolgere anche il prossimo anno la tematica relativa al modello di PEI su modello ICF con attività specifiche nel mese di settembre in vista dell'avvio del nuovo a.s. e della definitiva entrata in vigore dei modelli di PEI previsti dal MIUR a seguito della pronuncia del Consiglio di stato dello scorso 26 aprile 2022 , la cui approvazione a cura del GLO deve avvenire entro il 30 di ottobre. Ogni attività di formazione verrà strutturata onde individuare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità , in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Tale attività, avviata sin dall'a.s. 2020 con studi e ricerche svolti dal GLHI, verrà condivisa con il Dipartimento Inclusione all'avvio del nuovo anno scolastico 2022-23. Il nostro I.C., inoltre, ha già adottato le " Linee Guida per la Valutazione" , aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017 e della normativa successiva, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione, compreso il documento per la Certificazione delle

Competenze, Il Diario di Bordo DAD per il Docente di Sostegno per gli alunni in situazione di handicap, i vari documenti per gli alunni con DSA ed ADHD e i Protocolli per alunni con DSA .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Profilo di funzionamento ovvero , in mancanza, Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica , INPS,, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia; - del PEI. Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3 . Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì: - delle classi aperte;

- di eventuali attività laboratoriali. Progetti finalizzati all'inclusione:
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto: - del PEI;

- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione all'assistenza degli alunni .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La maggior parte degli alunni con disabilità viene seguita in orario prevalentemente extracurricolare presso centri di riabilitazione privati. Con queste strutture e con gli operatori che vi operano , il nostro Istituto ha , da sempre, instaurato opportune e proficue forme di condivisione (delle strategie didattiche, degli obiettivi ...) e di collaborazione anche prevedendo forme di incontro "in situazione" al fine di consentire alle docenti di sostegno di interiorizzare le forme più opportune e valide di intervento sui minori, pur nell'ottica del rispetto reciproco quanto a scelta di metodologie d'intervento, strumenti ecc. Anche in occasione degli incontri del GLO gli operatori privati sono spesso presenti, se richiesto dalle famiglie e come da normativa ultima, e vengono resi partecipi delle scelte operate in sede di strutturazione del PEI e di quant'altro necessario per l'attivazione dell'ottimale inclusione e crescita cognitiva ed affettiva dei minori. I minori seguiti con il metodo ABA e specialisti privati di fiducia della famiglia sono stati oggetto di particolare attenzione con l'introduzione del Protocollo ABA nel PTOF e l'instaurazione di rapporti di collaborazione tra scuola, docenti, famiglie ed esperti esterni.

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- Il D.S.
- Il GLI/GLHI/GLO
- Il docente di sostegno - I docenti curricolari

Il D.S. partecipa alle riunioni del GLHI, viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni BES, informa il Collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio. Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto

Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo i seguenti criteri:

rapporto 1/1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92; suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art.3 della L.104/92.

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche: attualmente la normativa successiva alla L.107/2015 riconosce loro un ruolo di primo piano quanto alla stesura del Profilo di funzionamento e del PEI. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire una certificazione dei crediti acquisiti piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado. L'Istituto, inoltre intende:

1. Potenziare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza.
2. Coinvolgere delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita

Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il PTOF d'Istituto prevede il Protocollo H per l'inclusione delle persone con disabilità, nonché un'articolata e ben strutturata modulistica H e un'articolata attività di studio e formazione, a cura del GLHI e della Referente Inclusione, ai fini della realizzazione del nuovo PEI su modello ICF di cui alla normativa ultima (dalla L.107/2015 ai decreti legislativi attuativi fino al D.L. 182/2020); il Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri con un modello di PDP ed una sezione riservata alla valutazione degli alunni della scuola secondaria di Primo Grado ed alla valutazione in formato europeo delle competenze linguistiche; Il Protocollo di Rete per l'Inclusione BES, in vigore dall'a. s. 2014-2015; Il Protocollo di Rete sull'Autismo; il Progetto Screening Dislessia per la rilevazione dei DSA ed i Protocolli DSA; il Protocollo DOP/ADHD, nonché una serie di attività e percorsi progettuali tesi a realizzare l'inclusione sfruttando ogni aspetto dell'attività scolastica. Ricordiamo,

in modo particolare, la Giornata Mondiale della Disabilità che, a cura della Coordinatrice Area 2 e del Dipartimento Inclusione ha avuto, dal 3 dicembre 2018 a quest'anno scolastico 2021, la massima eco e partecipazione in tutte le classi ed ordini di scuola dell'I.C. con attività sempre molto articolate e creative (artistico-espressive, motorie e psico-motorie, musicali ecc.) in ogni ordine di scuola; inoltre, a cura del Dipartimento Inclusione quest'anno è stato realizzato un bellissimo video "sintesi" e testimonianza dell'attenzione riservata nell'istituto agli alunni "speciali". Nell'Istituto, inoltre, con modalità rispettose di ogni individualità, trovano e troveranno sempre attenzione gli alunni "gifted", ossia portatori di talenti: al riguardo, l'istituzione ha curato la diffusione tra docenti e famiglie di opportune pubblicazioni per la necessaria formazione teorica dei docenti ed, in particolare di un interessante studio a cura del compianto pedagogista e studioso italiano, Prof. Umberto Margiotta e la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione in merito alla tematica in questione in rete con altre scuole e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Al fine di dare spazio alle talentuosità, la Scuola ha organizzato negli scorsi anni ed anche nel corrente a.s. (3 e 4 giugno 2022) il contest: "La scuola che in...canta" dedicato ai giovani talenti di scuola primaria e sec. di I Grado, ripreso dopo due anni di stop a causa della pandemia. Ricordiamo, quindi, alcuni dei progetti più significativi e svolti nel corrente a.s. 2021-22:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1) Progetto curriculare "Scuola sicura"
- 2) Progetto di Orientamento psicologico a cura di un'esperta esterna e di un gruppo di supporto di docenti interno per alunni e famiglie, anche per la prevenzione dei disagi causati dalla situazione emergenziale da COVID-19
- 3) Progetto formazione e supervisione "LabTalento: bambini plusdotati e ragazzi" in collaborazione con l'Università Mediterranea
- 4) Progetto d'istituto "Continuità ed orientamento" per alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
- 5) Progetto Pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College London
- 6) PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS"

SCUOLA PRIMARIA:

- IL PROGETTO SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere) rivolto alle classi prime dell'I.C. per una individuazione predittiva di situazioni a potenziale rischio dislessia da attenzionare.
- Progetto d'istituto di educazione civica Ecosostenibilità "la terra nelle nostre mani" rivolto anche ad alunni di scuola dell'infanzia
- Progetto Formazione Eipass junior (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado), ormai consolidato e riconfermato anche per il prossimo anno scolastico e che prende le mosse dalla consapevolezza che l'educazione ha come scopo quello di "aiutare gli esseri umani ad una conoscenza dell'ambiente nel quale si devono adattare" (M. Montessori) ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale degli alunni tra i 9 e i 13 anni, attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali. La primaria finalità di Eipass Junior è promuovere, sin dai primi anni di scuola, l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica, con attenzione anche all'uso consapevole di Internet e prevenzione dei fenomeni di Cyberbullismo;
- Progetto extra - curricolare "Libriamoci" incentrato sulla lettura e riscoperta creativa e multidisciplinare della favola "Il brutto anatroccolo" svolto da tutte le classi prime dell'istituto volto allo sviluppo, tra l'altro della dimensione creativa
- Progetto extracurricolare "Archeologia", in Didattica a Distanza
- Progetto concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo" A.I.P.M.
- Piano delle Arti DPCM del 30/12/2017 - Laboratori di propedeutica musicale e laboratori strumentali rivolti ad alunni di scuola primaria e secondaria anche al fine di: "... • Valorizzare le eccellenze e curare la dimensione inclusiva delle diversità "

- Progetto nazionale "Musica è scuola" riservato a docenti ed alunni di scuola primaria e sec. di I grado con particolare attenzione ai talenti
- Progetto di "Musica d'insieme" prosecuzione attività DM8/11
- Progetto Pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College London
- Progetto di Orientamento psicologico a cura di un'esperta esterna e di un gruppo di supporto di docenti interno per alunni e famiglie, per la prevenzione dei disagi causati dalla situazione emergenziale da COVID-19
- Progetto formazione e supervisione "LabTalento: bambini plusdotati e ragazzi" in collaborazione con l'Università Mediterranea per i tre ordini di scuola
- Progetto d'istituto "Continuità ed orientamento" per alunni di scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado (Art.1 comma 29: "Il Dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi ed iniziative dirette all'orientamento e a garantire una maggior coinvolgimento degli studenti nonché alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti") che, rivolto alla SCUOLA DELL'INFANZIA ed alla SCUOLA PRIMARIA intende, tra l'altro: Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro; promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con disabilità; individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.

– SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Progetti per il Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività" per alunni sia di Secondaria di I Grado che di scuola primaria
- Progetto Pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College London
- Progetto curriculare di educazione motoria d'istituto "A scuola di sport" Avviamento alla pratica sportiva che intende, tra l'altro, Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport
- Progetto extracurriculare: "LETTURA E MUSICA" per Cittadinanza e Costituzione che intende anche guidare i ragazzi a conoscere il valore dei rapporti umani e del rispetto verso le persone
- Progetto curriculare "Consiglio Comunale dei Ragazzi" per Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva
- Progetto "Cyberbullismo in connessione con i giochi estremi ed il reato di istigazione al suicidio"

Evidenziamo, infine, come progetti particolarmente connotati dal punto di vista inclusivo:

IL PROGETTO "SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO", per realizzare uno spazio dove sarà possibile l'incontro con insegnanti, genitori e studenti con uno psicologo che si occuperà dell'accoglienza, dell'ascolto e di una prima presa in carico del disagio presentato.

IL PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere), per le classi prime di scuola primaria per l'individuazione precoce, con valenza predittiva, di alunni con DSA

PROGETTO FORMAZIONE E SUPERVISIONE "LABTALENTO: BAMBINI PLUSDOTATI E

RAGAZZI" in collaborazione con l'Università Mediterranea e che intende aiutare gli insegnanti (che operano nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nelle secondarie di primo) in primo luogo a riconoscere la plusdotazione, individuando strategie didattiche e realizzando materiali per sostenere al meglio, in classe, i bambini ad alto potenziale

IL PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS", volto a garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e,

favorire l'inclusione all'interno della classe in tutte le sue forme, in particolare: il linguaggio, il gioco, la comunicazione, la socializzazione, l'autonomia personale e le abilità accademiche per supportare i docenti nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.

Il PON " Il ponte di Marco POLO" , rivolto (attraverso un percorso di n° 60 ore che ha previsto attività laboratoriali in un'ottica multidisciplinare volta al potenziamento dell' auto-stima, dell'apprendimento della L2, delle dinamiche cognitive, inclusive e relazionali) , ad alunni di scuola primaria in situazione di svantaggio socio-linguistico-culturale e con disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il PTOF d'istituto prevede:

1. La costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne
2. Formare alla gestione dei processi innovativi necessari al funzionamento efficace e in sicurezza della scuola, anche in regime di emergenza. (Ottimizzazione e potenziamento delle funzioni inerenti l'uso del registro elettronico e della comunicazione esterna ed interna con le famiglie e il territorio) Tutte le risorse esistenti vengono , infatti, valorizzate in modo da implementare la qualità dell'offerta formativa con particolare attenzione alla disabilità, al disagio e, tra l'altro, a tutte le situazioni riconducibili allo status di BES. La docente Ref. del Gruppo GLHI/GLI e disagio , ogni anno, provvede alla "lettura" delle Griglie per la rilevazione del disagio (divise per ordine di scuola) al fine di pianificare le forme di intervento più opportune per l'attivazione dei processi di inclusione, in quanto docente formata per gli screening sui DSA ed, in particolare, sulla dislessia. Pertanto, da alcuni anni, con lungimirante anticipo rispetto alla stessa normativa ultima, sono state attivate nel nostro I.C. opportune forme di indagine su alunni di classe I dell'I.C. . La risorsa in materia (Referente GLHI/GLHO e Referente per gli screening sulla dislessia) è anche disponibile, se richiesto, a forme opportune di intervento ed indagine anche su classi e situazioni diverse (rilevazioni di situazioni di disagio, tutoring e supporto ai Consigli di classe, pianificazione della tempistica e delle modalità di intervento per l'adozione delle necessarie misure di accertamento diagnostico, counseling alle famiglie ecc.).

Inoltre, durante quest'anno scolastico è stato operativo un apposito servizio di counseling curato dalla stessa referente, al fine di offrire forme opportune di intervento e supporto a genitori dell'I.C. . e lo Sportello di Ascolto psicologico a cura di un'esperta esterna (psicologa) per fornire supporto ad alunni e famiglie provati dall'emergenza sanitaria ovvero portatori di altre forme di disagio ed esigenza di supporto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

☒ L'Istituto ha da sempre stilato progetti ed assunto iniziative volte all'acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

In particolare, anche quest'anno , è stata celebrata con grande partecipazione di tutte le componenti scolastiche (Dirigente, staff, Dipartimento Inclusione, docenti, alunni, territorio) "La Giornata Mondiale della Disabilità" , che , sotto l'input della Dirigente scolastica ed il coordinamento della docente Referente Inclusione e del Dipartimento Inclusione stesso, ha previsto una serie di attività (di psicomotricità, musicoterapia, elementi di didattica musicale, laboratori espressivo-linguistici, artistici, cognitivi...) per gli alunni con disabilità dell'Istituzione con la realizzazione di un bellissimo video e la

realizzazione di un logo identificativo del Dipartimento Inclusione. Inoltre, molti dei progetti sia curricolari che extra-curricolari svoltisi nell'I.C. hanno dato largo spazio all'attenzione agli alunni con disabilità e/o BES, come meglio precisato nella sezione "Sviluppo di in curricolo attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi. E' stata anche celebrata nell'istituto, il 2 aprile 2022 la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo che ha coinvolto classi e docenti di ogni ordine e grado dell'Istituzione.

Ricordiamo, infine, tra i vari PON realizzati quest'anno il PON "Il Ponte di Marco Polo" rivolto ad alunni stranieri ed in situazione di svantaggio linguistico-culturale e disabilità il cui esito è stato particolarmente positivo incontrando la partecipazione convinta e motivata degli alunni (di classe terza di scuola primaria) coinvolti nelle attività laboratoriali.

Anche in merito Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo Studio a.s. 2022/2023 - Legge regionale 27/85, Nota Prot. 17/02/2022.0033498.U della Città Metropolitana di Reggio Calabria (Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo studio a.s. 2022-2023 – L.R.27/85) e relativa all'erogazione dei contributi concessi ai sensi della L.27/85, si sono progettate forme di intervento relative alla richiesta , avanzata anche ai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria con nota prot. n°3276/V.10 del 13.04.2022, del servizio di assistenza socio-educativa ed alla comunicazione e di attrezzature didattico specialistiche per gli alunni con disabilità dell'I.C..

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

È, altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc.) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C..

Inoltre il PTOF dell'Istituzione prevede di realizzare :

- 1) incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, anche attraverso i nuovi sistemi in modalità remota, per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curricolo verticale;
2. riprogettare le modalità di incontro tra gli alunni delle classi ponte dei diversi gradi scolastici attraverso l'utilizzo di "momenti digitali" e strumenti tecnologici per la continuità (didattica a distanza)

Ricordiamo, infine, l'attento intervento della Commissione Accoglienza degli alunni stranieri al fine di consentire una valutazione obiettiva delle competenze e conoscenze della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri iscritti nel nostro I.C. e la conseguente iscrizione alla classe più idonea a consentire l'attivazione dei processi di inclusione.

Inoltre, è stato predisposto, da alcuni anni, dalla docente coordinatrice della Commissione, nonché coordinatore Area 2, il documento " Accogliere gli alunni stranieri" , oggetto di costante revisione, fruibile anche in formato Powerpoint, al fine di offrire a docenti, famiglie ed operatori in senso lato informazioni ed indicazioni operative in merito alle varie fasi dell'accoglienza dei minori stranieri, ed un modello di PDP corredato di un allegato relativo al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Il piano d'inclusione è stato approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2022 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022

4.9 Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica scuola primaria e secondaria di I grado

<p>Il progetto in essere ha lo scopo di mettere in atto delle attività alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che hanno scelto di non avvalersi di tale disciplina. Nel pieno rispetto della libertà genitoriale in seno all'argomento, la scuola è chiamata a rispondere con sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, e garantire anche per i ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo equivalente agli alunni che frequentano tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130) . In ottemperanza alle decisioni deliberate in sede collegiale in data 17.09.2021 le tematiche nell'ambito della Cittadinanza.</p>	
FINALITÀ	
<p>Un percorso che promuove la crescita degli alunni nelle competenze di cittadinanza attiva a favore dello sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità ambientale e sociale. In tale riflessione, andrà messa in evidenza la necessità di corrispondere al quadro dei diritti, un quadro di doveri da tradursi in comportamenti individuali e collettivi concreti, che partano dalla condivisione di azioni volte al riconoscimento della propria identità nel rispetto e nell'accettazione dell'identità altrui. Riconoscersi parte di un insieme, attraverso la consapevolezza della diversità quale forma di arricchimento e crescita individuale e sociale. Tale crescita è imprescindibile dal rispetto verso il bene comune, quale l'ambiente e il patrimonio in genere.</p> <p>Un percorso antropologico finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che nel corso della storia si sono battuti sia in sede privata che pubblica per la difesa dei diritti umani, analizzando l'assimilazione del loro insegnamento nel costume e nella vita delle varie comunità.</p> <p>Attenzione particolare verrà data a tematiche specifiche quali la legalità, il ruolo della donna, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità ecc.), la tutela dell'ambiente e i diritti umani verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture, video, discussioni, etc).</p>	
FINALITÀ EDUCATIVE CORRELATE:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali; ✓ maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi; ✓ presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico culturale e religioso; ✓ maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale. 	
DESTINATARI	alunni che non si avvalgono dell'IRC
DURATA DEL PROGETTO	intero anno scolastico
OPZIONI NORMATIVE	
ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE¹	Attività di studio e/o di ricerca individuali
"rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile";	con assistenza di personale docente - azione di recupero e approfondimento curricolare, offrendo contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere ai bisogni formativi degli studenti.

PROPOSTA DI ATTIVITA' ALTERNATIVA SCUOLA PRIMARIA 66 h settimanali	
Convivenza Civile e Diritti Umani	
SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
<p>L'alunno riconosce se stesso come persona avente diritti e doveri. Rispetta la propria persona e gli altri e riconosce l'importanza di una sana convivenza nell'ambiente scolastico e sul territorio. Prende coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano. Matura una visione critica e partecipativa. Attua una crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri. Sviluppa il senso del bello e della salvaguardia del bene comune, come patrimonio per tutte le generazioni presenti e future.</p> <p>L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente è il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ ARGOMENTI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sulla necessità di riconoscere se stesso e gli altri come persone. ▪ Sviluppare atteggiamenti di fiducia e di stima in sé e negli altri ▪ Diventare consapevole che il rispetto per gli altri costituisce il fondamento per la convivenza civile nell'ambiente scuola e territorio. ▪ Comprendere il significato delle parole Cittadino e Cittadinanza ▪ Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità. ▪ Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri). ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Riconosce tra i Diritti inviolabili dell'Uomo anche la salvaguardia dell'ambiente. ▪ Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. ▪ Comprendere che la conoscenza di diverse culture è arricchente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere valori fondamentali quali amicizia, solidarietà e lealtà. ▪ Lavorare sulle regole per stare bene insieme e sui comportamenti per sanare i conflitti. ▪ Migliorare la disponibilità a collaborare per la crescita umana del gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale. ▪ Le relazioni uguale/diverso: accettare la diversità presente all'interno dell'umanità e al tempo stesso educare alla consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza fra tutti gli esseri umani. ▪ Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia ▪ Conoscere la Carta dei Diritti dei fanciulli. ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Comprendere che la realtà va letta secondo diversi punti di vista culturali ▪ Riferimenti all'attualità con particolare attenzione tematiche ambientali.
ATTIVITA'	MEZZI E STRUMENTI
Fiabe e racconti di popoli e culture diverse Discussioni Giochi e regole Conversazioni guidate Brainstorming Filmati educativi a tema Lavori di gruppo Letture stimolo Produzioni personali Rappresentazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.	Libri di testo, Narrativa, LIM, dispense, schede, video e audio, materiali di riutilizzo, PC e Tablet
PROPOSTA DI ATTIVITA' ALTERNATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 33h settimanali	
Convivenza Civile e Diritti Umani	
SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
<p>L'alunno sviluppa il senso del valore della vita e della convivenza civile e prende coscienza dell'importanza della condivisione, cooperazione e solidarietà tra gli esseri umani come persone. Sviluppa un'etica delle responsabilità individuali e sociali dei comportamenti dell'umanità. Promuove un atteggiamento responsabile e maturo, riconoscendo il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza. Riconosce il senso della legalità attraverso l'individuazione e il rispetto dei diritti e doveri in ogni ambito.</p>	

<p>Promuove una crescita personale solidale e pacifica per l'integrazione con gli altri, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa. Sviluppa la consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza tra tutti gli esseri umani. Sviluppa il senso del bello e della salvaguardia del bene comune, come patrimonio per tutte le generazioni presenti e future.</p> <p>L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente e il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ ARGOMENTI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare la consapevolezza di sé, migliorando gli strumenti di comunicazione per esprimere pensieri ed osservazioni personali. ▪ Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. ▪ Saper individuare comportamenti scorretti e dettati dai pregiudizi e riconoscerne le motivazioni psicologiche insite nella natura umana. ▪ Saper manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. ▪ Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri). ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. ▪ Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre. ▪ Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità e capire che le diversità sono una ricchezza per tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La relazione uguale/diverso nei vari ambiti ▪ I fondamentali Diritti Umani. ▪ La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. ▪ Concetto di etnia e cultura. La società multietnica e multiculturale. ▪ Concetto di cittadinanza. ▪ Concetto di regolamento. Il testo regolativo. ▪ I principali codici di leggi nella storia. ▪ Legalità e criminalità. ▪ Le più evidenti situazioni conflittuali tra i popoli nella storia del passato e nell'attualità. ▪ Le persecuzioni razziali. Il Nazismo. L'Apartheid. Le discriminazioni nella storia dell'umanità. ▪ Processi di emancipazione per l'uguaglianza. ▪ Obiettivo comune dell'umanità: il raggiungimento della pace.
ATTIVITA'	MEZZI E STRUMENTI
<p>Conversazioni guidate Brainstorming Filmati educativi a tema Lavori di gruppo Lettura e interpretazione di immagini Letture stimolo Produzioni personali Rappresentazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.</p>	<p>Libri di testo, Narrativa, LIM, dispense, schede, video e audio, materiali di riutilizzo, PC e Tablet</p>
METODOLOGIA	
<p>La metodologia utilizzata mira a stimolare la riflessione e la sensibilità di ogni alunno sulle tematiche trattate e sollecitarne un pensiero critico e propositivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Metacognizione permettere di "ri-comprendere, ri-produrre, ri-elaborare testi di vario genere", da interpretarsi però con un ricco supporto di appigli didattici, cioè di strategie di autoregolazione degli stili di apprendimento. Azioni che stimolino nell'alunno il "monitoraggio della propria risorsa apprendimento", di trasferimento di conoscenze in nuove situazioni, di uso flessibile e "generalista" di abilità in contesti diversi. ▪ Apprendimento Cooperativo L'apprendimento cooperativo è un metodo che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune. Benché parte del lavoro di gruppo possa essere spartita e svolta individualmente, è necessario che i componenti il gruppo lavorino in modo interattivo, verificando gli uni con gli altri la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e fornendosi il feedback. In questo modo si ottiene anche un altro vantaggio: gli studenti si insegnano a vicenda (promozione "faccia a faccia"). Inoltre gli studenti nel gruppo sono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere delle decisioni e il difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali. 	

Particolarmente significativo ed efficace diventa la modalità di utilizzo della LIM in una classe strutturata in apprendimento cooperativo.

▪ **Didattica dell'errore**

Realizzare un prodotto, discutere e condividere gli errori è un esercizio molto importante per la vita dei singoli alunni, diventa una occasione importante di crescita per tutti.

▪ **Learn to Doing**

Apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Leitmotiv di queste lezioni sarà l'attività di confronto, di discussione tra gli alunni sotto l'azione coordinatrice dell'insegnante. Di conseguenza sarà privilegiata l'attività orale, in cui gli alunni hanno la possibilità di parlare di tematiche fortemente motivanti per essere avviati a un dibattito proporzionato all'età.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017. Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto introduce le seguenti novità:

- ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.
- La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.

CAPITOLO 5 – LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA: D. LGS. 13/04/2017, N. 62

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Dlgs 62/2017 art. 1 c. 1)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

5.1 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

LA VALUTAZIONE

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...],
2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

È COERENTE

- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi e
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;

È effettuata dai docenti

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA PUÒ AUTONOMAMENTE DETERMINARE, ANCHE IN SEDE DI ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, INIZIATIVE FINALIZZATE

- alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...],
- al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

PER FAVORIRE I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA,

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

- Colloqui formali e informali
- Convocazioni scritte e personali
- Registro elettronico

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO DESCRITTIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA E CON VOTAZIONI IN DECIMI CHE INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.**

Il nostro istituto ha provveduto già nello scorso A.S. a redigere e adeguare le **rubriche di valutazione** attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

La nuova valutazione nella scuola Primaria

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020: all' Articolo 2 (Finalità) evidenzia che "La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto"

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione**
- b) Base**
- c) Intermedio**

d) Avanzato

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento delle Linee Guida allegate all'O.M

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

Nuova tabella di Valutazione Scuola primaria –

LIVELLO	GIUDIZIO DI PROFITTO
Avanzato LA	Pieno raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una completa autonomia in situazioni note e non. Abilità corrette, complete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi del testo precisa. Esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali. Applicazione sicura, autonoma e con continuità delle nozioni apprese nelle diverse discipline, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove.
Intermedio LB	Completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia e continuità operativa in situazioni note di apprendimento. Abilità solide di lettura e scrittura; buone capacità di comprensione e di analisi del testo. Esposizione chiara e capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili. Applicazione delle nozioni apprese nelle diverse discipline, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non sempre autonomo.
Base LC	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni note e utilizzando solo le risorse fornite dal docente. Abilità corrette di lettura e scrittura; buone capacità di comprensione e di analisi di semplici testi. Esposizione abbastanza chiara. Applicazione delle nozioni apprese senza gravi errori, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione LD	Obiettivi raggiunti, ma con conoscenze essenziali e autonomia operativa parziale in situazioni semplici e/o guidate di apprendimento. Abilità di lettura e scrittura incerte ma in graduale miglioramento; capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata. Applicazione delle nozioni apprese non sempre corretta, utilizzando solo le risorse fornite dal docente.

Valutazione educazione motoria (nota MI prot. n 2116 del 9/09/2022)**Introduzione docente esperto di educazione motoria nelle classi quinte di scuola primaria**

Dall'a.s. 2022/2023 l'educazione motoria sostituisce l'educazione fisica, per cui i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio. Sulla contitolarità e la valutazione degli apprendimenti, il Ministero dell'Istruzione chiarisce che i docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

CORRISPONDENZA FRA VOTO E CONOSCENZA, ABILITÀ, COMPETENZA, VERIFICHE SCRITTE E ATTIVITÀ LABORATORIALI

Scuola secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari					
<p>La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Per questo motivo il Collegio dei Docenti, sulla base delle recenti normative, utilizzerà nella scuola primaria i giudizi sintetici e nella scuola secondaria di 1° grado i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.</p>					
<i>voto</i>	<i>conoscenza</i>	<i>abilità</i>	<i>competenza</i>	<i>• verifiche scritte</i>	<i>attività laboratoriali</i>
10	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite ed interdisciplinare degli argomenti.	Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.	L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. ^[1] _[SEP]	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto, appropriato e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. ^[1] _[SEP]	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico- manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle

					conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite dei contenuti anche in modo interdisciplinare</p> <p>Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.</p>	<p>Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale. Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.</p>	<p>L'alunno rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.</p>	<p>Completo raggiungimento di conoscenze e abilità</p> <p>Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p>	<p>L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.</p>
8	<p>Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.</p>	<p>Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi</p> <p>Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale.</p>	<p>L'alunno riconosce le problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggia i mezzi espressivi; espone utilizzando un appropriato linguaggio specifico.</p>	<p>Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità.</p> <p>Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p>	<p>L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.</p>
7	<p>Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti.</p>	<p>Adeguate capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di semplici e per l'organizzazione del lavoro.</p>	<p>L'alunno affronta l'argomento proposto lo analizza in modo adeguato; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione.</p>	<p>Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive.</p>	<p>L'alunno partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione di un metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e migliora le</p>

					competenze disciplinari e trasversali.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.	L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, esprime, se guidato, alcuni concetti di argomenti affrontati; comprende e legge elementi di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità.	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Accettabile uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti.	L'alunno saltuariamente partecipa alle attività laboratoriali; necessita di guida nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà a raggiungere ed operare con le competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.	Carenti capacità di analisi neppure se guidato. Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.	L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità.	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso inadeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.
4	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non sono state recepite. Lacune diffuse nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. L'uso degli strumenti e delle tecniche è inadeguato.	L'alunno, anche se guidato, fatica ad utilizzare concetti e linguaggi e a esporre i contenuti.	Mancato raggiungimento di conoscenze fondamentali e conseguente incapacità di applicazione delle abilità di base in situazioni semplici. Mancato apprendimento del linguaggio specifico e degli strumenti.	L'alunno non si lascia coinvolgere nelle attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.

CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

Riservato: i sottolineati indicano le specificazioni aggiuntive rispetto all'indicatore. I **gialli** sono solo per uso interno. Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi dentro ai riquadri bianchi, a comporre un testo di 5 frasi.

GIUDIZIO GLOBALE					
ambito	indicatore	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

Sviluppo personale	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i>	Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Sviluppo sociale	<i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i>	<u>Se guidato</u> , sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in modo positivo</u>	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u>
Sviluppo culturale	<i>È capace di individuare e risolvere problemi.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di individuare e risolvere problemi.	<u>In contesti noti</u> , è capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere problemi <u>in maniera flessibile</u> . complessi	È capace di individuare e risolvere problemi, <u>in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.</u>
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	<i>È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle</i>	<u>Se guidato</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento	<u>In situazioni abituali</u> , è capace di organizzare il proprio	<u>In modo autonomo</u> , è capace di organizzare il proprio	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u> , è capace di
rispetto a situazione di partenza	<i>informazioni, di valutarle e organizzarle.</i>	di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

	<i>È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.</i>	Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
--	--	---	---	--	--

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Analisi periodica e sistematica degli apprendimenti
- Predisposizione di corsi di recupero e di potenziamento per livelli di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare

Il modello utilizzato è quello di tenuta sotto controllo dei processi di apprendimento con un costante riesame della progettazione finalizzata al successo formativo, pertanto le strategie utilizzate saranno di volta in volta proposti e oggetto di attento discernimento in sede di organo collegiale, attuati e monitorati nelle classi.

LA VALUTAZIONE È EFFETTUATA COLLEGIALMENTE DAI DOCENTI CONTITOLARI

- I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDETTI INSEGNAMENTI.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica **la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteria di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni con giudizi sintetici nella scuola primaria e voti da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.lgs 62/2017 art.3 c.1).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal Dlgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (vedi allegato "*linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze*")
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

5.2 LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Sulle modalità di valutazione nel periodo di emergenza pandemica da covid-19 si fa riferimento al documento di integrazione del Ptof 2019/2020 pubblicato lo scorso anno scolastico per l'**emergenza da covid-19** ai sensi del **DPCM 4 marzo 2020**, del **DL n. 18 del 17 marzo 2020** e **DELLE LINEE DI INDIRIZZO DAD** del Dirigente Scolastico prot n. 1938 del 7-03-2020.

Il testo di conversione del **DL 17 marzo 2020, n. 18**, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID che all' art 87 3-ter statuisce che la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.

62.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La valutazione ha sempre anche un ruolo di **valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un' **ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi**, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il **diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Valutare tanto

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta nei singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa. Se vengo valutato più volte nell'arco della settimana, tra le diverse discipline, il singolo voto verrà depotenziato e messo in prospettiva. Inoltre – per quanto riguarda in particolare la verifica delle conoscenze – ridurre la quantità di contenuti da apprendere renderà meno complicato, anche agli studenti più fragili, riuscire a memorizzare le informazioni richieste.

Motivare la valutazione

È importante continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva, se possibile scritta, soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva deve aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

3. Che tipo di prove utilizzare

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
3. Interrogazione orale
4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
5. Prodotti di gruppo
6. Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
7. Prove sulle competenze

CORREZIONE INDIVIDUALE E VALUTAZIONE DI ESERCITAZIONI PRATICHE E COMPITI SVOLTI A CASA

I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di due fattori:

- Correttezza dei compiti svolti
- Puntualità della consegna

Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori:

- Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente
- Accuratezza formale - Puntualità della consegna

Interrogazioni orali

È uno strumento che può essere utilizzato anche a distanza sia per la verifica delle conoscenze (pur con limiti connessi al fatto che lo studente potrebbe avere davanti a sé schemi, appunti, libri...), sia e soprattutto per la verifica di quanto lo studente è in grado di riformulare le conoscenze ed utilizzarle in ottica di competenza (ad esempio per riflettere su modalità di soluzione di questioni problematiche): se infatti è possibile che nel corso dell'interrogazione lo studente esponga singoli contenuti (dati, formule, nomi...) aiutandosi con appunti e libri, perché l'esposizione possa essere chiara e organica è comunque necessaria una padronanza delle conoscenze che non può essere in alcun modo "falsificata".

Le interrogazioni orali possono essere svolte anche in momenti diversi da quelli della videolezione – sarebbe anzi meglio, in ottica di ottimizzazione dei tempi – a patto che vi siano almeno due compagni di classe a fare da testimoni. Nell'utilizzo delle interrogazioni orali, si privilegeranno le classi terze della scuola secondaria di I grado in vista dello scrutinio di valutazione. Occorre infatti tenere conto del notevole impiego di tempo necessario per realizzare questa forma di verifica, che in situazione di didattica a distanza andrà tendenzialmente riservata a momenti aggiuntivi (da concordare con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore) rispetto alle videolezioni rivolte a tutto il gruppo classe. Per evitare sovrapposizioni tra docenti e sovraccarichi per gli studenti, gli spazi aggiuntivi per svolgere le interrogazioni dovranno essere concordati con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore. Nel caso in cui non sia possibile – per ragioni di tempo – effettuare verifiche orali per le discipline che prevedono solo questa tipologia di prova, sarà necessario procedere con altre forme di verifica al fine di assicurare la necessaria valutazione per tutti gli studenti. Per quanto riguarda in particolare le materie tecniche, per ridurre la possibilità che lo studente utilizzi appunti o libri durante l'interrogazione, è opportuno impiegare lavagne in condivisione dello schermo: in questo modo il docente potrà controllare e valutare quanto lo studente dice ma anche ciò che contemporaneamente scrive.

In caso di studenti con difficoltà emotive e relazionali, a maggior ragione se diversamente abili, è opportuno prevedere prove orali calendarizzate al di fuori delle videolezioni. L'eventuale presenza del docente di sostegno potrà essere concordata con il docente curricolare in base alle caratteristiche dello studente.

VERIFICHE OGGETTIVE SULLE CONOSCENZE AL TERMINE DELLE VIDEOLEZIONI

Le verifiche sulle conoscenze possono essere utilmente realizzate tramite gli strumenti utilizzati per le modalità asincrone. La modalità operativa che si suggerisce di adottare è di utilizzare questi momenti di verifica nel corso o al termine delle lezioni in videoconferenza: diventeranno così occasioni per gli studenti di essere maggiormente motivati all'attenzione durante la lezione e di fissare meglio nella memoria i contenuti fondamentali della lezione appena svolta; per i docenti di verificare immediatamente l'andamento della lezione ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni ed i concetti che gli studenti non dovessero aver acquisito in misura adeguata. Si consiglia di fare oggetto di valutazione in decimi anche questi momenti di verifica rapida in itinere.

Occorre tenere presente alcune specificità degli **studenti con bisogni educativi speciali** per poter impiegare anche con loro questo genere di verifica. Si tratta infatti di studenti che in molti casi hanno difficoltà nel prendere appunti, nel cogliere gli aspetti salienti di una lezione, nel comprendere i legami causa/effetto, nel seguire e riprodurre un procedimento. Questi studenti, quando possibile, necessitano di un intervento del docente di sostegno che rivisiti l'argomento della lezione, lo suddivida in parti, lo semplifichi a livello lessicale e concettuale, predisponga mappe e appunti. Senza questo tipo di mediazione lo studente con bisogni educativi speciali può trovarsi ad affrontare una prova oggettiva sui contenuti della lezione in una situazione di abbandono e senza avere strumenti per superarla con successo: in questo modo, da elemento motivante rischierebbe di diventare strumento di discriminazione per gli studenti con BES.

PRODOTTI DI GRUPPO

Nell'attuale passaggio, è utile promuovere la realizzazione di attività e prodotti di gruppo: gli studenti hanno più tempo a disposizione e traggono giovamento dal relazionarsi con i compagni e condividere obiettivi di lavoro. È un'occasione da cogliere per promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e cooperative, anche attraverso la realizzazione di esercitazioni e prodotti didattici a piccoli gruppi, che potranno essere valutati tenendo conto dei seguenti parametri:

- Accuratezza del prodotto finale;
- Correttezza dei contenuti; - Puntualità nella consegna.

Rispetto allo svolgimento di lavori di gruppo in classe, mancando la fase di osservazione degli studenti, non sarà invece possibile valutare il grado di cooperazione (che potrebbe però essere oggetto di domande di autovalutazione).

VERIFICA SOMMATIVA SU CONOSCENZE APPRESE TRAMITE STUDIO PERSONALE

Tra le tipologie di prova normalmente adottate a scuola, la verifica sommativa incentrata sulle conoscenze apprese tramite lo studio personale è quella che pone più problemi nell'adattamento alla didattica a distanza. Per garantire la correttezza della prova, infatti, occorre esercitare un controllo costante sugli studenti al fine di evitare operazioni di copiatura o suggerimenti tra compagni.

Per garantire la regolarità della prova, questa dovrà essere svolta nel corso di una videoconferenza. In ogni caso, le verifiche sommative potranno essere svolte solo dopo aver verificato che tutti gli studenti coinvolti dispongano di una connessione che consenta loro di mantenere attiva la propria videocamera per tutto il tempo necessario. Occorre tenere presente che molti studenti hanno la necessità di limitare il proprio traffico dati per tenersi nei limiti imposti dagli operatori telefonici e potrebbero pertanto avere oggettive difficoltà nel tenere attiva la propria videocamera per l'intera durata della prova.

Il docente dovrà inoltre tenere conto del fatto che eventuali problemi di stabilità della connessione potranno comunque produrre momenti di discontinuità nell'azione di controllo.

PROVE SULLE COMPETENZE

La parte più significativa del lavoro di valutazione, sia in presenza, sia a distanza, riguarda la valutazione delle competenze. Come noto, le prove per competenze non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì

l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse.

- perché permette di verificare il possesso di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione
- ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Se anche infatti lo studente dovesse utilizzare materiali vari o risorse Web per recuperare informazioni e conoscenze che non ha pienamente acquisito, la prova per competenze gli richiede comunque di **saper utilizzare adeguatamente tali conoscenze e ciò è possibile solo nella misura in cui lo studente è in grado di muoversi con autonomia nel contesto operativo proposto dal docente.**

Allo stesso modo, l'eventualità che gli studenti si consultino tra di loro o con altre persone può rientrare nell'ambito delle abilità di cooperazione che fanno parte del bagaglio che la scuola è chiamata a promuovere e premiare. Per verificare che il prodotto finale inviato dallo studente sia frutto comunque di un'elaborazione personale, sarà opportuno prevedere un breve momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente potrà apprezzare l'effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova.

Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l'imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie dei diversi indirizzi di studio.

Si consiglia pertanto di realizzare momenti di verifica delle competenze, che andranno di norma disposti con tempi di realizzazione ampi, quindi non limitati all'ora di lezione in videoconferenza.

Le prove per competenze si prestano particolarmente alla valutazione degli studenti disabili purché, a motivo della loro complessità, possano essere guidate dall'insegnante di sostegno almeno nella fase di progettazione. Si ribadisce che i tempi di realizzazione delle prove per competenze debbano essere ampi proprio per prevedere un supporto adeguato.

Tipologia di prove e valutazioni

Scuola secondaria di I Grado

In considerazione delle specifiche caratteristiche (impegno di lavoro richiesto allo studente, condotta in rete, complessità della prova, elementi legati all'adattamento "a distanza"), saranno inserite nel registro elettronico del docente le valutazioni relative alle seguenti tipologie di prova:

- Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia;
- Prove oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni;
- Prove orali;
- Prodotti di gruppo;
- Verifica sommativa in modalità sincrona su conoscenze apprese tramite studio personale;
- Prove per competenze.

SCUOLA PRIMARIA

In considerazione delle diverse tipologie di prove e della modalità (sincrona e asincrona) di attuazione delle stesse, esse peseranno sulla valutazione e del comportamento e delle singole discipline in diversa misura. Le prove svolte in modalità sincrona e quelle che dalle stesse lezioni scaturiscono (prove orali, test online, lavori di gruppo, Padlet, domande guida sulla lezione) saranno quelle privilegiate per la valutazione degli apprendimenti.

Il processo valutativo si avvarrà dunque di:

- Lavori di gruppo a distanza
- Test on line
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione
- Compiti di realtà

ATTENZIONI PER L'INCLUSIVITÀ

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente.

Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche (e in questa situazione, ambientali) di ogni studente.

Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata, tenuto conto delle difficoltà della didattica a distanza, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti con disabilità).

STUDENTI CON DISABILITÀ

Per gli studenti con disabilità con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

Per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP Per questi studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo, di ridotte dimensioni, dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

STUDENTI DI ORIGINE NON ITALIANA

Per quanto riguarda gli studenti di origine non italiana, in particolare quelli di prima alfabetizzazione si fa presente quanto segue:

- molti studenti, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, sono stati "risucchiati" in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine;
- l'isolamento induce questi studenti a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d'origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche, e la tranquillità necessaria (appartamenti molto affollati) impediscono loro di seguire le video-lezioni in modo regolare e costante.

Per questi studenti è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del "poco e bene" (e quindi prevedendo riduzioni anche corpose dei contenuti proposti).

Cosa valutare, cosa no e dove valutare

Tutte le valutazioni, comprensive di eventuali elementi descrittivi espressi in forma discorsiva, andranno riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantirà la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti. La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale: l'attività didattica a distanza è, infatti, obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione dell'anno scolastico 2019/20.

Salvo le situazioni adeguatamente motivate, che dovranno essere attestate al dirigente scolastico, in caso di mancata o sporadica partecipazione alle attività di didattica a distanza e alle prove valutate, il docente potrà presentare lo studente allo scrutinio finale con un voto inferiore ai sei decimi.

Promuovere l'autovalutazione

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione).

Esempi di possibili domande per l'autovalutazione: *quanto sono riuscito a seguire la lezione di oggi?; Ritengo di aver acquisito tutte le nuove conoscenze proposte dal docente?; Quali strategie ho utilizzato per lavorare al meglio delle mie capacità? Quali difficoltà ho incontrato e come le ho affrontate? In cosa penso di dover migliorare? In cosa penso di essere migliorato nel periodo di didattica a distanza? Come sto organizzando il mio lavoro individuale?*

È importante sottolineare anche il fatto che le risposte fornite nei questionari di autovalutazione possono offrire spunti anche al docente rispetto alle modalità di gestione dell'attività didattica sia in videoconferenza, sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti.

EVIDENZIARE GLI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

Valorizzare la partecipazione

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i giudizi di comportamento.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Aspetti di partecipazione di cui tenere conto:

- costanza nella presenza
- domande e interventi critici durante la videolezione
- risposta a domande dell'insegnante durante la videolezione
- correzione di domande ed esercizi durante la videolezione
- disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti
- disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali
- utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio
- disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni, ipertesti, fotografie, clip video)
- accesso puntuale in piattaforma
- commenti costruttivi su piattaforma
- richieste di approfondimento.

5.3 Validità dell'anno scolastico.

L'ammissione agli scrutini di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate.

1. La frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto.

Orario settimanale	Monte ore annuale	Assenze (max ¼ orario, sommando le assenze di tutte le discipline)
30	990 h	247 h
34 + 2 (mensa)	1122 h	280 h
30+1 Strumento Musicale	1023 h	255 h

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per singoli casi eccezionali di grave e certificata malattia, o in subordine impedimenti oggettivi, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali	8
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	7

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	6
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	4

Criteria di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio, formulando un giudizio mediante gli indicatori riportati nella sottostante tabella.

<i>descrittore</i>	Situazione iniziale caratterizzata da	Impegno	Metodo di studio	Linguaggi specifici	Apprendimenti	Maturazione personale
<i>modalità di espressione</i> <i>voto</i>	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori	Distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente

6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, **il comportamento non è riducibile alla solo "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (*Valutazione del comportamento*) è preceduto dall'articolo 1 (*Cittadinanza e Costituzione*) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a **favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE**;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per **l'attribuzione del giudizio di comportamento**, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137,

convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
		<i>Comportamento</i>	<i>L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; Rispetta gli altri ed i loro</i>
Eccellente "Responsabile e propositivo"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>		<i>diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto; Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; Nel caso di assenza giustifica regolarmente</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; Attua interventi pertinenti ed appropriati; Collabora con i compagni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; E' sempre munito del materiale necessario</i>
Ottimo "Corretto e responsabile"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Dimostra interesse per le attività didattiche</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Assolve alle consegne in modo costante; E' sempre munito del materiale necessario</i>

Distinto "Vivace ma Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto
		Uso delle strutture Istituto	di Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico
		Rispetto Regolamento Istituto	del di Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali

	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario
Discreto "Non sempre Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA non ha un comportamento sempre corretto; Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto didattica
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico
Sufficiente "Poco Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento poco corretto; Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto

		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica e</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Rispetta le consegne solo saltuariamente; Spesso non è munito del materiale scolastico</i>
Non sufficiente "Scorretto"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Viola il Regolamento di Istituto; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: – Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; – Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; – Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; – Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente</i> <i>Piero Cattaneo 16 Voci della scuola VIII</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico</i>

Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

PRIORITÀ EMERSE DAL RAV	
RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardo
Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica	Ridurre la variabilità interna migliorando i livelli apprenditivi degli studenti con esiti insoddisfacenti
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
<ol style="list-style-type: none"> Curricolo, progettazione e valutazione Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati. Ambiente di apprendimento Ammodernare la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti ai laboratori e alle classi. Inclusione e differenziazione Progettare percorsi personalizzati, anche a carattere laboratoriale, per la valorizzazione degli alunni "Gifted" Continuità e orientamento Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curricolo verticale. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita 	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardo
Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	Attestarsi su livelli pari alla media nazionale
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
<ol style="list-style-type: none"> Curricolo, progettazione e valutazione Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati. Inclusione e differenziazione Progettare percorsi personalizzati, anche a carattere laboratoriale, per la valorizzazione degli alunni "Gifted" Continuità e orientamento Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curricolo verticale Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita 	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Priorità	Traguardo

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Esiti in continuo miglioramento ed aumento delle certificazioni in particolar modo nelle fasce più a rischio
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo, progettazione e valutazione Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati. 2. Ambiente di apprendimento Ammodernare la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti ai laboratori e alle classi. 3. Continuità e orientamento Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curricolo verticale 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita 	

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente per implementare gli obiettivi sopra individuati.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica
- competenze linguistiche
- valutazione di sistema e miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

FINALITÀ:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

OBIETTIVI:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.)
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo

TIPOLOGIE

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il Dirigente attraverso l'Atto di Indirizzo per il corrente anno scolastico configura come formazione obbligatoria in servizio le attività di formazione specifica in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Gli assi di riferimento per il personale docente su cui intervenire sono:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile

CAPITOLO 7- RISORSE UMANE

Come prescritto dalla vigente normativa, l'organico dell'autonomia consta di tutti i posti comuni (organico potenziato e diritto) che risultano intercambiabili all'interno dell'istituzione alla luce della disponibilità che si rileva soltanto attraverso il SIDI. Attualmente l'organico dell'autonomia è la somma degli organici delle singole scuole che compongono l'Istituto per cui si devono leggere i codici delle scuole di ogni ordine. Per la scuola primaria la determinazione dell'organico è data dal numero degli alunni, dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 180 alunni). Per la scuola secondaria di I grado, la determinazione dell'organico di diritto è data dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 240 alunni).

7.1 ORGANICO DI FATTO

Permane la possibilità di adeguamento dell'organico con posti annuali che comprende:

- le ore residue dell'organico di diritto;
- l'adeguamento dell'organico alle situazioni che intervengono dopo la chiusura delle iscrizioni (non ammissioni, trasferimenti...).

L'incarico di collaboratore del dirigente scolastico rientra nella disponibilità che il dirigente ha per affidare incarichi di supporto e che riguarda il 10% dell'organico. L'esonero/semiesonero di un collaboratore del D.S nella scuola secondaria di primo e secondo grado è di fatto possibile solo se vi sono docenti di potenziamento delle specifiche classi di concorso. Nel caso in cui la scelta ricada su un docente della scuola primaria, il problema non si pone in quanto appartenente a posto comune. È stata ribadita l'impossibilità di procedere ad esoneri di docenti della scuola dell'infanzia o di religione cattolica. La Legge 107 del 2015, pertanto, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà durata triennale, non novella il comma 2 dell'art.3 del DPR 275 del 1999 e stabilisce che il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione

territoriale dell'offerta formativa. Di conseguenza, il nuovo assetto della Legge 107, pur lasciando invariato in alcune parti l'art.3, propone una serie di obiettivi formativi desunti dal comma 7, che la scuola ha individuato ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il legislatore indica forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275, ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Pertanto alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

A) L'ARTICOLAZIONE MODULARE DEL MONTE ORARIO ANNUALE DI CIASCUNA DISCIPLINA, IVI COMPRESI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI;

B) IL POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCOLASTICO ANCHE OLTRE I MODELLI E I QUADRI ORARI, NEI LIMITI DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'AUTONOMIA DI CUI AL COMMA 5, TENUTO CONTO DELLE SCELTE DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE;

C) LA PROGRAMMAZIONE PLURISETTIMANALE E FLESSIBILE DELL'ORARIO COMPLESSIVO DEL CURRICOLO E DI QUELLO DESTINATO ALLE SINGOLE DISCIPLINE, ANCHE MEDIANTE L'ARTICOLAZIONE

Le scelte progettuali effettuate da questa istituzione sono realizzate anche attraverso il pieno utilizzo dell'organico dell'autonomia, che deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali come emergenti dal PdM.

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, costituiti dai docenti assegnati a questa scuola, in eccedenza rispetto all'effettivo fabbisogno di organico per la realizzazione dell'attività di insegnamento curricolare, per lo svolgimento delle attività programmate;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico ausiliare; -
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Ai sensi del comma 63 questa istituzione è chiamata a perseguire le propria finalità educativa e formativa, attraverso il piano triennale che ha la funzione di declinare le risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (comma 12), pertanto coniugare quantità e qualità delle stesse

Le dotazioni organiche assegnate sulla situazione di fatto per l' a.s. 2022/2023 in base alle vigenti normative in materia sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
INSEGNANTI DI POSTO COMUNE	11
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	5
INSEGNANTE DI R.C.	1
TOTALE DOCENTI	17

SCUOLA PRIMARIA	
INSEGNANTI DI POSTO COMUNE	44
POTENZIAMENTO	4

INSEGNANTI DI SOSTEGNO	23
INSEGNANTI SPECIALISTA DI L. INGLESE	2
INSEGNANTE DI R.C.	4
ESPERTO DI MOTORIA	1
TOTALE DOCENTI	78

Scuola Secondaria di I grado Klearchos-Ibico-Pirandello	Posti potenziamento	Cattedre interne	Ore residue
A022-Ital.,Storia, Ed. Civica, Geografia	0	13	6
A028-Matematica e scienze	0	8	
AB25-Lingua straniera Inglese	0	3	9
AC25-Lingua straniera Spagnolo	0	2	2
AA25- Lingua straniera Francese	0	0	4 + 2
A060- Tecnologia	0	2	6
A001-Arte e immagine	0	2	6
A030-Musica	1	2	
A049-Scienze Motorie e Sportive	0	2	6
Strumento musicale chitarra	0	1	0
oboe	0	1	0
pianoforte	0	1	0
violino	0	1	0
sostegno	0	17	15
religione	0	1	3

Il Collegio Docenti unitario, conseguentemente, è costituito da 157 docenti. Sono esclusi, i docenti che ancora l'USR dovrà assegnare, su sostegno in O.F., per i tre ordini di scuola,

7.2 Organico di potenziamento

Per l'anno scolastico 2022/2023, a questa Istituzione sono stati assegnati n. 5 risorse aggiuntive, così divise PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA:

- 4 POSTI di scuola PRIMARIA,
- 1 POSTO di scuola SEC DI I GRADO di musica

Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

La legge 107/2015 prevede la **promozione della costituzione di reti tra scuole**, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi. Pertanto le scuole possono promuovere accordi di rete e stipulare convenzioni con università, istituzioni, associazioni o agenzie, Enti locali per il conseguimento di specifici obiettivi.

Le reti rappresentano una forma indispensabile di collaborazione interistituzionale disciplinata, oltre che dall'art. 7, commi 1-7, del D.P.R. n. 275/1999, Regolamento dell'autonomia, anche dall'art. 56 del D.l. n. 44/2001. Gli accordi stipulati da questa Istituzione scolastica, in qualità di scuola capofila e/o aderente, hanno ad oggetto varie attività, tutte pienamente coerenti per il raggiungimento delle finalità del PTOF.

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Specificare le risorse professionali condivise dalla rete
<p>-Pet (Patto Educativo Territoriale)</p>	<p>La creazione di una rete interistituzionale, che si sviluppi attraverso programmi condivisi ed eventi educativi che contribuiscano nel fare massa critica sui valori etico-sociali fondamentali e stimolino l'apporto qualificato e pragmatico di ciascuna agenzia educativa ed Ente del territorio</p>	<p>Promozione del progetto educativo integrato e globale nell'ottica di una scuola nuova ed inclusiva, aperta al territorio e alla comunità scolastica</p>	<p><u>Risorse professionali:</u> I.C.Falcomatà-Archi(capofila) -Presidente Tribunale di Reggio Calabria – Dott. Gerardis Luciano -Comandante Stazione dei Carabinieri- -Comando Prov.le Guardia di Finanza- -Istituto Italiano per l'Anticorruzione- Direttore Scientifico Avv. Concettina Siciliano -Associazione Attendiamoci- Don Valerio Chiovaro Associazione "Libera"-Dott.Nasone -Le parrocchie di "S. Caterina, Archi, S.Bruno" -Scuola Infanzia "Scarabocchiando" "Scuola Attiva" "La casa di Alice" "Zero sei" -Associazione CERESO Resp. Don Pietro Catalano -Associazione Mirabella -Cooperativa Sociale Itaca -- Gruppo Scouts di Archi -Circolo Velico Reggio -Circolo Tennis Polimeni</p>

			<i>-Rotary Club Reggio Calabria</i>
Accordo per la costituzione di rete di ambito n. 1(Reggio Calabria) - Calabria ambito9	Il presente accordo, in applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/15 rappresenta lo strumento per poter perseguire le finalità individuate come prioritarie per l'ambito stesso	La Rete di ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità e risultati da raggiungere	<p><i>Soggetti della Rete:</i></p> <p><i>I.C. Falcomatà-Archi</i> <i>I.C. "O.Lazzarino" di Gallico</i> <i>I.C. Catanoso De Gasperi</i> <i>I.C. Giuseppe Moscato</i> <i>I.C. Motta San Giovanni</i> <i>I.C. De Amicis- Bolani</i> <i>I.C. Brancaleone Africo</i> <i>I.C. Montebello Ionico</i> <i>I.C. Campo Calabro- San Roberto</i> <i>I.C. Scilla "R. Piria"</i> <i>I.C. De Amicis- Bagaladi- S. Lorenzo</i> <i>I.C. Telesio- Montalbetti</i> <i>I.C. Foscolo</i> <i>I.C. Bova Marina-Condofuri</i> <i>I.C. Giovanni XXIII</i> <i>I.C. Galileo –Galilei-Pascoli</i> <i>I.C. Megali-Melito-Roccaforte</i> <i>I.C. Carducci- Da Feltre</i> <i>I.C. Catona- Radice- Alighieri</i> <i>I.C. Nosside Pythagoras</i> <i>I.C. Alvaro-Gebbione</i> <i>I.C. Cassiodoro- don Bosco</i> <i>I.C. Galluppi-Collodi- Bevacqua</i> <i>I.C. Vitrioli- Principe di Piemonte</i> <i>I.C. San Sperato- Cardeto</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "Familiari" Melito P.S.</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "Euclide"</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "E.Fermi"</i> <i>Istituto Istruzione Superiore Boccioni- Fermi</i> <i>Istituto Istruzione Superiore Augusto Righi</i> <i>Istituto Istruzione Superiore L.NostroL.Repaci</i> <i>CPIA Stretto Tirreno</i> <i>CPIA Stretto Ionio</i> <i>Liceo Classico "T.Campanella"</i> <i>Liceo Scienze Umane "T.Gullì"</i> <i>Liceo Scientifico "L.Vinci"</i> <i>Liceo Scientifico "A.Volta"</i> <i>I.P.S.S.A.R Villa San Giovanni</i> <i>Liceo Artistico M.Preti</i> <i>Istituto Tecnico "Piria"</i> <i>Istituto Tecnico Ferraris- Da Empoli</i></p>

			<i>I.T.I Panella Vallauri(capofila) Convitto Nazionale T.Campanella</i>
<i>Accordo di Rete denominato "Musica è scuola"</i>	<p>-realizzare un'attività di ricerca in collaborazione con istituti di Alta Formazione e/o Università</p> <p>-promuovere attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la -partecipazione attiva di ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti, Associazioni accreditate presso il Miur.</p> <p>-creare uno spazio multimediali in rete che possa accogliere la documentazione di tutte le attività realizzate.</p>	<p>-Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale</p> <p>-svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca.</p> <p>-attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni.</p>	<p><i>Soggetti della Rete.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>I.C. Angelo Maria Ricci, Rieti</i> - <i>I.C. San Vitale, Fra Salimbene (Parma)</i> - <i>I.C. Falcomatà-Archi, Reggio Calabria</i> - <i>Educandato Statale San Benedetto, Montagnana (Padova)</i>
Accordo di rete "Promozione della cultura musicale nella scuola" – Proposta progettuale al fine di promuovere la cultura e l'educazione musicale nella scuola all'art.11 del D.M n.851 "Progetto Crescendo a scuola di creatività"	<p>Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale attivando servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni</p>	<p>svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;</p> <p>favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo;</p>	<p>Soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>Dirigente Scolastico dell'I.C Falcomatà-Archi</i> -<i>Luigi Berlinguer</i> -<i>Il coordinatore del CNAPM Annalisa Spadolini Istituti Scolastici</i>

<p>Accordo di rete di scopo per l'attuazione del progetto formativo "Tinkering, coding, making e robotica educativa in situazioni di mutual learning"</p>	<p>Le Parti si impegnano a:</p> <p>a) avviare una collaborazione fattiva per la realizzazione delle iniziative derivanti dal presente accordo, individuando le modalità e i meccanismi di coordinamento necessari;</p> <p>b) nominare un docente referente dell'Accordo di Rete per ogni Istituto Scolastico;</p> <p>c) nominare una figura professionale interna per la promozione e diffusione della Rete e per la pubblicazione dei contenuti digitali prodotti per le attività finanziate dal MIUR;</p> <p>d) nominare un docente per le attività di sperimentazione con gli alunni;</p> <p>e) attivare ogni altra utile iniziativa per l'effettiva attuazione e accompagnamento delle azioni.</p>	<p>-favorire l'acquisizione di nuove competenze, ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento,</p> <p>-promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, favorire il mutual learning fra i docenti con scambi di pratiche e di metodologie fra docenti e diffusione e documentazione delle azioni;</p> <p>☑ incentivare l'utilizzo di risorse digitali per l'acquisizione dei concetti e la loro rielaborazione in chiave creativa- Progettare situazioni e ausili che abbiano carattere migliorativo per la vita di ciascuno, a beneficio dell'intera comunità (life skills).</p>	<p>Soggetti</p> <p>-I.C. Angelo Maria Ricci Rieti Lazio</p> <p>-I.C. Falcomatà Reggio Calabria</p> <p>-I.C. Jacopo Sanvitale-Fra Salimbene Parma</p> <p>-I.I.S. Severi Padova</p> <p>-Educandato Statale San Benedetto (capofila)</p>
<p>Convenzione per il progetto "English 4(for) My Future!"</p> <p>Per il potenziamento della lingua inglese (sezioni international e corsi di potenziamento)</p>	<p><i>-Specializzare l'Istituto Comprensivo per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di lingua destinati al territorio in modo che gli alunni, i genitori e i cittadini abbiano un valido supporto nella diffusione della lingua straniera</i></p> <p><i>- Realizzare un efficace raccordo per organizzare percorsi formativi efficaci</i></p>	<p><i>Assicurare lo sviluppo e la conoscenza della lingua straniera nell'istituto</i></p> <p><i>Certificazioni in seguito ad esami YLe dell'Università di Cambridge di livello Starter, Movers, Flyers e Cambridge English Ket</i></p>	<p><i>Soggetti della rete</i></p> <p><i>-Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi</i></p> <p><i>-International School srl</i></p>

<p>Protocollo d'intesa Save the Children Italia Onlus "RISCRIVIAMO IL FUTURO "Percorsi per l'acquisizione di competenze per la cittadinanza digitale"-</p>	<p>Nell'ambito delle ore di Educazione Civica, gli studenti, accompagnati dal docente di riferimento (supportato/a dagli educatori), sperimenteranno le Competenze Digitali attraverso la costruzione di uno strumento di comunicazione. La classe funzionerà, infatti, come una "Redazione" (o Newsroom), con ruoli che saranno rivestiti dagli studenti divisi per gruppi o team operativi interscambiabili che consentiranno al/alla ragazzo/a di attivare (e acquisire) competenze diverse.</p> <p>1. Fase preparatoria: in cui il/la docente condivide con gli/le studenti/studentesse il quadro teorico di riferimento -</p> <p>2. Fase operatoria - in cui si costruisce e si attiva la Newsroom e si attivano le azioni comunicative che consentono di sviluppare le Competenze Digitali.;</p> <p>3. Fase di restituzione - in questa fase il/la docente e i/le ragazzi/e analizzano criticamente il percorso e gli artefatti prodotti - i prodotti di comunicazione -, si correggono gli errori interpretativi e si fissano, sulla base dell'esperienza fatta, i concetti teorici introdotti nella fase preparatoria. ole superiori.</p>	<p><i>Il progetto nella sua totalità, si sviluppa su tre anni scolastici e prevede il coinvolgimento di 100 scuole secondarie di I grado; 40 scuole verranno coinvolte nell'anno scolastico 2021/2022 e 60 scuole nell'anno scolastico 2022/2023.</i></p> <p><i>Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici e accompagnerà ragazze/i dalla seconda alla terza media con l'obiettivo di favorire, alla fine del ciclo della secondaria di primo grado, l'acquisizione di un set di Competenze Digitali di base. Per ogni scuola secondaria di I grado si prevede il coinvolgimento di tre classi</i></p>	<p>Soggetti</p> <p>-Save the Children Italia Onlus</p> <p>-Nominare, in accordo con il Dirigente Scolastico, 1 referente a plesso e 1 referente a classe;</p> <p>- almeno 3 classi per scuola che seguiranno il percorso per due anni, chiudendo il ciclo della secondaria di primo grado con un bagaglio di competenze certificato:</p>
---	---	---	---

<p>Protocollo d'intesa per la dispersione scolastica con il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria</p>	<p>Una rete creata poiché, per una quota rilevante dei minori coinvolti, si riscontra la mancata iscrizione alla prima classe della scuola dell'obbligo entro i termini previsti dalla legge. Per intervenire su tale fenomeno il nostro Istituto, con altre scuole del territorio, ha sottoscritto il 21 luglio 2021 un protocollo con il Tribunale dei minori, con il Comune (Assessorato alla Istruzione, Assessorato al Welfare), grazie al quale fornirà con ampio margine dati e informazioni importanti</p>	<p><i>Il Comune di Reggio Calabria, attraverso tutte le articolazioni interessate (Assessorato alla Istruzione, Assessorato al Welfare) - ed in particolare attraverso l'ufficio anagrafe - fornirà ai Dirigenti scolastici delle scuole firmatarie del presente protocollo tempestivamente le informazioni relative ai bambini iscrivendi alla prima classe elementare (e comunque in età dell'obbligo scolastico al fine di prevenire e monitorare situazioni a rischio dispersione scolastica</i></p>	<p>Soggetti: -IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria dott. Roberto Placido Di Palma -IL DIRETTORE I.N.P.S. DIREZIONE PROVINCIALE REGGIO CALABRIA dott. Angelo Maria Manna -IL DIRIGENTE SETTORE WELFARE ED ISTRUZIONE dott. Francesco Barreca -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Bernardino Telesio" dott.ssa Marisa Maisano -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Lombardo - Radice" dott.ssa Simona Sapone -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Falcomatà - Archi" dott.ssa Serafina Corrado</p>
<p>ACCORDO DI RETE DI SCOPO "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO"</p>	<p><i>Promuovere azione di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curriculum verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione;</i> - <i>implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica) e le attività di monitoraggio dei risultati derivanti dall'applicazione di piani didattici personalizzati;</i> - <i>produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;</i> - <i>innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi attraverso la collaborazione Scuola-Università-enti territoriali;</i></p>	<p><i>Creare una rete finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:</i> - <i>innalzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;</i> - <i>divenire competenti nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;</i> - <i>ridefinire il curriculum verticale d'Istituto orientandolo a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione;</i> - <i>costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità</i></p>	<p>Soggetti -l'Istituto comprensivo "D. Vitrioli - Principe di Piemonte" di Reggio Calabria, scuola capofila della rete -istituti Scolastici aderenti alla rete: - Laboratorio di scienze giuridiche e sociali per lo sviluppo: istruzione per l'innovazione (SvilUpLab) del dipartimento DIGIES dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria - Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento) del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia,</p>

	<i>- realizzare Laboratori multidisciplinari ed esperienziali.</i>	<i>personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;</i>	
Rete di scopo per la condivisione delle attività e dell'Assistente Tecnico – Ambito Territoriale 9 POLO 5 Reggio Calabria.	<i>Occuparsi della funzionalità della strumentazione informatica nonché un adeguato supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza</i>	<i>L'Assistente Tecnico assegnato in OD all'IC Falcomatà Archi sarà a disposizione delle scuole in rete secondo un calendario predisposto e condiviso con gli istituti afferenti alla scuola Polo5.</i>	Soggetti I.C. "Falcomatà-Archi" di RC I.C. "Lazzarino" di RC Convitto Nazionale "T. Campanella" di RC I.C. Carducci Ds Feltre di RC I.C. "Vitrioli-Principe di Piemonte" di RC I.C. "Galilei - Pascoli" I.C. Radice-Alighieri di RC
Accordo di rete di scopo "Convenzione di Cassa Scuola"	<i>-Espletare in forma aggregata le procedure di affidamento di lavori, beni e servizi mediante la costituzione di Reti di scuole - stipulare un contratto a carattere generale e normativo per l'affidamento del servizio di cassa</i>	<i>Realizzazione di una rete per il rinnovo del Gestore responsabile del Servizio di Cassa</i>	Soggetti -Istituto d'Istruzione Superiore "F.Severi"(capofila) -I.C. Falcomatà Archi
ACCORDO "Rete di scopo per la condivisione della sperimentazione del Percorso di potenziamento-orientamento "Economico CON CURVATURA di Simulazione d'Impresa e Marketing Digitale" Delibera consiglio d'istituto del 15-12-2021	<i>Realizzazione di un corso sperimentale di scuola secondaria di I grado partendo dall'a.s. 2022-2023 denominato : Economico con curvatura di Simulazione d'impresa e Marketing Digitale.</i>	<i>La finalità del percorso è di fornire allo studente strumenti idonei per valutare le proprie attitudini, al fine di condurlo verso la scelta di un percorso di studi successivo consapevole, e seminare negli stessi l'idea di impresa.</i>	Soggetti: l'I.C Telesio -Montalbetti (capofila) .Istituto Comprensivo Falcomatà Archi
ACCORDO DI RETE DI SCOPO "A SCUOLA PER LA VITA" Percorsi di interazione per il Longlife Learning	<i>Provvedere all'aggiornamento/formazione dei docenti e del personale ATA così come disciplinato dall'art I, c. 124 L 107/2015, dall' art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dall' Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 7 luglio 2016;</i>	<i>Gestione della Rete e della organizzazione di attività formative coerenti con le prescrizioni della L. 107/2015, concretizzabili attraverso attività didattiche e laboratoriali realizzate anche in modalità blended, nonché di individuare e selezionare esperti accreditati ritenuti più adeguati al raggiungimento degli obiettivi proposti, ivi</i>	Soggetti: -I.c. "FALCOMATÀ-ARCHI" DI RC (capofila) -I.C. "VITRIOLI-PRINCIPE m PIEMONTE" I.I.S. "NOSTRO -REPACI" DI VILLA S.G.

		<i>compreso il rilascio di apposite certificazioni.</i>	
Accordo di partenariato per supporto e implementazione dell'attività' relativa al progetto di archeologia.	<p><i>La società ASPASIA ARCHEOSERVICE s.r.l (individuata quale società esperta si impegna a prestare la propria collaborazione, a titolo gratuito, consistente in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• disponibilità a collaborare con i docenti dell'IC Falcomatà-Archi nella progettazione di percorsi e laboratori di archeologia aventi ad oggetto la storia locale e l'archeologia della Calabria;</i> <i>• disponibilità a supportare la scuola per la realizzazione dei moduli formativi, fornendo la collaborazione di proprio personale esperto volontario sia nell'ambito delle attività didattiche che in quelle laboratoriali.</i> 	<p><i>Attività di supporto nella realizzazione di un progetto curriculare o extracurriculare volto a sensibilizzare gli studenti al mondo della storia locale e dell'archeologia della Calabria affinché essi ottengano gli strumenti necessari ad apprendere i meccanismi che regolano lo studio della storia e possano comprendere cosa significhi fare "ricerca" sul campo;</i></p>	<p>soggetti; I.C. Falcomatà archi</p> <p>Società Aspasia Archeoservice s.r.l</p>
Protocollo di rete "La musica in verticale"	<p><i>-promuovere l'internazionalizzazione delle scuole;</i></p> <p><i>-sensibilizzare la consapevolezza del delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)</i></p> <p><i>-Osservare il livello delle competenze musicali nelle scuole Primaria e secondaria di i grado indirizzo musicale e non</i></p> <p><i>-promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi</i></p>	<p><i>Valorizzare le produzioni musicali delle istituzioni scolastiche e delle accademie</i></p> <p><i>Organizzare le sessioni di esame di Music Theory e strumenti musicali con relativa certificazione rilasciata dal Trinity Collage London</i></p> <p><i>Corsi di formazione per i docenti di musica e di strumento</i></p>	<p>Soggetti: I.C. statale Giardini di Giardini Naxos (ME) (capofila) I.C. Falcomatà Archi</p>

CAPITOLO 9 – DOCUMENTI ALLEGATI AL POF 2022-2023

Documenti di supporto che legittimano e specificano le scelte del Piano Triennale dell'offerta formativa pubblicati sul sito istituzionale e agli Atti della Scuola:

1. ATTO DI INDIRIZZO DIDATTICO – ORGANIZZATIVO – GESTIONALE delibera del Collegio docenti e del consiglio del 13/09/2022
2. PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19 – Integrazione del documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 delibera del consiglio istituto n. 3 del 13/09/2022
3. PIANI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI DEL FUNZIONAMENTO SCOLASTICO A.S. 2022/2023
4. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
5. CURRICOLO VERTICALE DIGITALE (allegato N. 1 al curriculum verticale d'Istituto)
6. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (allegato n. 2 curriculum verticale d'Istituto)
7. PIANO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO -A.S. 2022/2023
8. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO a.s. 2022/2023

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado